

Prenota il tuo  
libro di Natale  
0332 230990



[www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) - [www.livingislife.tv](http://www.livingislife.tv)

# LIVING

NOVEMBRE 2010 - NUMERO 56 - COPIA OMAGGIO

## IS LIFE



Organo Ufficiale  
di comunicazione della:

Associazione Liberi Artisti  
della Provincia di Varese

**REAL ESTATE**  
il top del mercato  
immobiliare  
varesino e  
non solo

**LIVING INSIDE**  
Il senso  
dell'abitare  
la torre: due  
gentlemen tra il  
sacro e il profano

**ESCLUSIVO**  
Mercato  
immobiliare:  
quiete o ripresa dopo  
la tempesta?



# Con GruppoLeccese... la serenità di fare il giusto investimento



## Brezzo di Bedero (VA) - Via al Lago

Tra i colori di un'esclusiva terra di lago e di spettacolari panorami nasce Altolago una residenza ricca di fascino e stile. Complesso residenziale di prossima realizzazione dominante il lago Maggiore. Raffinate ville singole ed eleganti appartamenti in perfetta armonia con ambienti naturali carichi di suggestione.



## la luna nel pozzo

### Luino (VA) - Via del Pozzo

La Luna nel pozzo: vivere in città godendo di uno splendido panorama su Luino e sul lago Maggiore. Gli appartamenti, di varie tipologie e in alcuni casi con doppie altezze, si caratterizzano per le grandi vetrate luminose e i terrazzi affacciati sul giardino interno. Finiture di qualità.



## Castelveccana (VA) - Via per Sarigo

Un complesso residenziale di dieci unità disposte su due livelli. Superfici da 120 a 140 mq. Ampie finestre, giardini privati con superfici da 200 a 400 mq. Posti auto coperti. È poco distante dai principali collegamenti con importanti centri di servizi.



## Belvedere residenza

### Brezzo di Bedero (VA) - Via Germignaga

Eleganti appartamenti dotati di finiture di pregio. La residenza vanta una spettacolare vista lago. Gli spazi interni sono distribuiti con intelligente armonia e raffinata cura del particolare. Sono disponibili bilocali e trilocali oltre ad uno splendido attico.





## Aguggiari 28/30

Varese - Viale Aguggiari, 28/30

Importante progetto conservativo nato dalla partnership tra Gruppo Leccese e lo Studio di Architettura Coppa. In una delle zone residenziali più eleganti e prestigiose di Varese. In progetto appartamenti esclusivi e raffinate porzioni di case. Realtà che conserveranno lo stile e l'architettura originale. E' un'operazione in fase di progettazione.



**Maspero<sup>residence</sup>3**

Varese - Via Maspero, 3

Centro città. In locazione studi, mono e bilocali nuovi, completamente arredati ed attrezzati. Disponibili per periodi da 6 mesi a 4 anni. Arredamenti design - Aria condizionata - TV Sat. Videosorveglianza delle parti condominiali.



**P.L. Prada**

Cunardo (VA) - Via Prada

Residenza ideale per chi desidera vivere in un contesto ambientale a dimensione d'uomo, pur mantenendo il privilegio della vicinanza ai centri urbani di maggior attività lavorativa. La residenza si compone di ville gemellari, ville a schiera e villa a schiera di testa.



**MONTEPONCIONE**

Valganna (VA) - Via Gesiola

Il Complesso Residenziale Monteponcione è composto da otto ville singole di ampia metratura, dotate di rifiniture di prima scelta e disposte su più livelli. Ogni unità è munita di giardino privato, box e impianti completamente autonomi. L'ambiente circostante è ricco di vegetazione e di bellissimi scenari naturali.





casa • ufficio • comunità • antichità • restauro

DONATO CARONE - STUDIO FOTO 80 VA



**raimondi**  
arredamenti

via Garibaldi 47 • 21050 Marnate • tel. 0331 600422 • telefax 0331 604390  
email [info@arredamentiraimondi.it](mailto:info@arredamentiraimondi.it) • [www.arredamentiraimondi.it](http://www.arredamentiraimondi.it)





# Autentiche energie, non mongolfiere!

Questo è un numero che porta i pantaloni. Un Living che parla di uomini, giovani e meno giovani, businessmen, artisti, comunicatori, imprenditori, professionisti, tutti del territorio insubrico e che hanno molto in comune. Intanto a coloro che li accusano di essere una razza in via d'estinzione io posso affermare che questi sono degli uomini, veri.

Quelli, appunto, ai quali non bisogna chiedere mai, perché fanno. Da soli e senza tanti giri di parole, incuranti dei blocchi, psicologici o reali, indotti da quell'orribile vocabolo che imperversa, maligno: crisi. Uomini che non hanno perso le avite radici da secoli nutrite della linfa del coraggio e della creatività, soprattutto nei frangenti meno auspicabili. Tutti partiti in resta con il motto "te la faccio vedere io la crisi", investono in nuove realtà, propongono, prendono decisioni coraggiose. Tutto questo seguendo quell'etica che sembrava perduta. Con lealtà, con trasparenza, con rispetto per gli altri senza prevaricare bensì dialogando per cercare un'intesa. Hanno tutti delle facce da bravi ragazzi, e questi lo sono davvero. Perché di ragazzi che si mascherano da tali per poi invischiare il prossimo nell'ordito dei loro pericolanti business, facendoli precipitare insieme a loro senza alcuna remora ne è piena la storia. Quelli del tipo "lei non sa chi sono io", "farò valere i miei diritti" hanno ormai vita breve.

Baldanzosi e rassicurati dall'impunità imperante hanno levato troppo in fretta la maschera ed ora sono mostrati a dito. Debellati dalla coorte dei sopracitati uomini veri, integri, che hanno voglia di ricostruire un Paese migliore, quel Paese divenuto grande grazie ai loro padri, fulgidi esempi di ingegnosa imprenditorialità, quelli che hanno fatto del nostro territorio la locomotiva economica italiana creando il mito del made in Italy nel mondo.

Perché alla vigilia dei 150 anni dell'Unità d'Italia urge un nuovo Risorgimento che partirà proprio da uomini come quelli che vedrete nelle nostre pagine, a cui le leggi del mondo hanno affidato una difficile missione catartica: ripulire il Paese dalle scorie e dai veleni per fargli ritrovare il suo storico splendore. Una nuova generazione di condottieri tricolori che guidano le loro truppe all'insegna della produzione, dell'etica e dell'onestà.

Il Direttore



Speciale  
Natale

# Rivivi i tuoi momenti più belli

Portaci un tuo gioiello, gli daremo nuova vita



www.cherries.it



**QUERCIA**  
**GIOIELLI**  
L'arte di riconoscere Valori

QUERCIA GIOIELLI - Via Piave, 63 - 21022 Azzate Varese - 0332 890196 - info@querciagioielli.it - www.querciagioielli.it

 **SGR**  
SOCIETY OF GEMMOLOGICAL  
RESEARCH

 **GIA**  
GEMMOLOGICAL INSTITUTE  
OF AMERICA

 **H.R.D.**  
DIAMOND HIGH  
COUNCIL

 **I.G.I.**  
INTERNATIONAL GEMMOLOGICAL  
INSTITUTE OF ANTWERP



# SOMMARIO NOVEMBRE 2010

## Le CASE scelte da LIVING



Il senso dell'abitare la torre ..... 48

## FOCUS

Abbiamo “switchiato”! ..... 60  
Il Saul Bellow delle Prealpi ..... 66  
Il Leone delle Fiandre continua a ruggire! ..... 68  
Boragno una dinastia intinta d'inchiostro ..... 92

## ARCHITETTURA

Diplomi 2010 “città di Varese” diario di bordo ..... 32  
Una casa tutta anima e trasparenza ..... 34

## ARTE

Vasomania - a cura di Ass. Liberi Artisti ..... 10  
La grande creatività del nostro artigianato artistico ..... 42  
Accademia dei piaceri campestri ..... 72

## VIAGGI

Essere “donne in viaggio” - a cura di Morandi Tour ..... 22

## MODA

Diario di una fashion victim ..... 80  
Dansi Corner, ed è subito trend ..... 82  
Paolo Tonalì, la griffe varesina per eccellenza ..... 88

## CUCINA, SPORT & MOTORI

Porsche 911 - a cura di A. Likar e A. Emanuele ..... 30  
Cuore e Benessere: dieta mediterranea ..... 45  
Aerei e Nutella ..... 74  
Living kitchen - varesini ai fornelli ..... 84

## BUSINESS

Ass. Piccole e Medie Imprese - a cura di Andrea Mentasti ..... 26  
Mercato immobiliare, quiete o ripresa? ..... 39  
Gruppo Dal Ben rinnova il centro di Busto ..... 46  
Simone, Samuele, Alessandro: tre moschettieri ..... 63

## COSTUME & SOCIETÀ

Una questione di...cuore - a cura di Fabrizio Bossi ..... 7  
Abitare in Casa Borromeo - a cura di Don Walter Zatta ..... 9  
Gli uomini si dividono - a cura di Franco Colombo ..... 13  
L'importanza dei gesti - a cura di M. Cristina Coppa ..... 15  
Proaequo - F. Bombaglio ..... 17  
Piccoli turisti - a cura di Paola Della Chiesa ..... 19  
Posti vista S. Monte! - a cura di Daniele Zanzi ..... 21  
Marketing, la bussola delle imprese - a cura di P. Almiento .. 37  
Presepe o albero? - a cura di T.B. Borromeo ..... 79  
Un Natale pieno di benessere - a cura di Alberto Devecchi .... 87  
Living cookies - a cura di Pasticceria Oliver ..... 96  
Rabbia: emozione negativa? - a cura di Paolo Soru ..... 97  
Dal quaderno Montessori - a cura di Grazia Honegger ..... 99  
Living kids - Barbagianni magazine ..... 100

IL CARNET DI LIVING ..... 103



Direttore responsabile: Nicoletta Romano /  
Mail: direttore@livingislife.it

Segretaria di redazione: Emanuela Iaquina - Tel 0332 230990 /  
Mail: redazione@livingislife.it - info@livingislife.it

Sito e Web Tv: Ugo Danesi  
www.livingislife.com - www.livingislife.tv

Collaboratrici esterne: Elena Bertolaso

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -  
P.zza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -  
Alberto Bortoluzzi - Ugo Danesi - Massimo Alari

Coordinamento pubblicità:  
Mail: commerciale@livingislife.it

Editore: LISL SRL  
Via Crispi 17 - 21100 Varese

Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale  
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.

Foto di copertina: Foto d'interno di Massimo Alari





Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



 **Bossi**  
immobiliare





# Una questione di... cuore

A CURA DI FABRIZIO BOSSI

“Ciuff” il classico rumore della palla che entra nel canestro e l’urlo dei tifosi mi fa tornare alla realtà. Come quando ci si sveglia improvvisamente e si mette un attimo a connettere. Mi guardo intorno e vedo tante facce conosciute. “Ma quello è... come mai ha i capelli bianchi?”. “E... è sempre una bella donna ma come mai quelle rughe sul viso?”. Mi sento toccare il braccio: “Papà a cosa stai pensando?” mi volto ed il viso di mio figlio con mia moglie seduta accanto mi portano immediatamente alla realtà. **Guardo verso il campo, lo stesso di sempre, all’interno del Palazzetto dello Sport di Varese e mi accorgo che le maglie dei giocatori della mia squadra non hanno più il colore giallo e blu della mitica IGNIS. Non vedo Aldo Ossola, Manuel Raga, Bob Morse ma nomi nuovi, nomi a me non familiari, quasi sconosciuti anzi, sinceramente, per me che da anni non mi accostavo più a questo sport, nomi che non avevo mai sentito. Ma il pubblico è quello di sempre.** Le stesse facce con qualche anno in più, qualche chiletto di troppo, capelli bianchi quando ce ne sono e volti nuovi, volti giovani che dalle sembianze è facile intuire che sono figli o nipoti. Sembra di essere in uno stesso film ma anni dopo. Ed io che ci faccio qui? Il mio sguardo incuriosito corre alla maglietta dei due ragazzi, che nel mezzo della partita, asciugano le tracce di sudore dell’atleta appena caduto ed il simbolo impresso sulle stesse mi ricorda le ragioni del mio ritorno al basket. Una ragione di cuore! Questo è il vero motivo! **Quando è nato il Consorzio “Varese nel cuore” di cui non ero a conoscenza, Marco il mio amico di sempre mi ha detto: “Pippo dobbiamo entrare con le nostre aziende, dobbiamo fare qualcosa per la nostra città!”.** Credetemi, non sapevo neppure il nome della nostra squadra e tantomeno quello dei nostri giocatori. Ma, lo sappiamo tutti, **il basket è un segno che identifica la nostra amata città.** La pallacanestro ha fatto conoscere Varese nel mondo, è parte integrante della nostra “varesinità”. E’ stato come se il mio amico parlasse al mio cuore, alla mia essenza stessa di figlio di questa terra. Non ho pensato per un attimo ad un ritorno economico per la mia attività, ho aderito al Consorzio, abbracciando questa geniale iniziativa che già ci stanno copiando e mi sono ritrovato tifoso assieme alla mia famiglia. Ormai la regola è questa: **“La domenica in cui gioca la nostra squadra non si prendono impegni di nessun genere, si va al Palazzetto, stop!”** E, come una volta, ho riscoperto di essere soprattutto un fan dei playmakers e mi

tornano spesso alla mente le trasferte gloriose a Tel Aviv ed a Liegi dove onorammo la nostra città con la Coppa dei Campioni; ancora adesso mi chiedo come gli aerei che ci riportavano in patria non fossero precipitati perché, ubriachi non solo di felicità, saltavamo, ballavamo e praticamente siamo atterrati in piedi dalla gioia con le hostess che impazzivano. Ritengo che il mio cuore e quello degli altri consorziati, che in un momento economico non facile, non hanno esitato ad entrare nel Consorzio, sia il messaggio più grande e vero per i nostri ragazzi, i nostri atleti, che devono sentire la nostra vicinanza, il nostro affetto. **Non siamo e non vogliamo essere dei “freddi sponsors” ma coloro che credono nei loro validi giocatori, che vogliono aiutarli, con il nostro apporto, la nostra presenza ed il nostro tifo a salire sempre più in alto.** **Ma un’altra domanda mi sorge spontanea?** Partendo da un punto fisso che i Varesini, intendendo tutti gli abitanti della Provincia, non sono freddi ed insensibili come si vuole erroneamente fare credere **perché, nonostante il successo avuto fin ora dal Consorzio Varese nel Cuore, solo poco più di trenta aziende vi hanno aderito?** Non penso assolutamente per la crisi economica o per sfiducia nei confronti di questa neonata importante iniziativa. Non credo neppure perché il basket non sia ritenuto un veicolo pubblicitario valido. Allora perché? Non vorrei essere frainteso nello scrivere queste parole. Credetemi è puramente una domanda personale e non una pubblicità occulta al Consorzio. Questa innovativa ed importante iniziativa non ha bisogno delle mie parole per trovare associati. **Mi sembra solo strano che nomi noti ed importanti dell’imprenditoria locale che frequentano abitualmente il palazzetto e sono molto più esperti di basket di me, non vi abbiano aderito.** Allora mi rivolgo, con molta modestia ai dirigenti della squadra, al nostro grande allenatore ed ai nostri validi giocatori. La soluzione del problema è in voi. Il vostro impegno, unito all’affetto ed all’appoggio di tutti i tifosi porterà, mi auguro, a **risultati lusinghieri che non solo daranno fama alla nostra squadra ma le garantiranno un futuro certo perché arricchirà sempre e più il numero dei consorziati.** Il cammino, risultati alla mano, è già stato intrapreso in modo entusiasmante e le inevitabili sconfitte non dovranno abbattere ma servire unicamente a migliorare. Parola di Interista storico che di sofferenze ne sa molto e che sta ricominciando a soffrire!



# VISCARDI CARROZZERIA

## si prende cura della tua auto

La nostra esperienza ci consente di lavorare ogni giorno con **auto private** a seguito di sinistri ordinari, ma anche con **vetture “stile”** e finiture di eccellenza



- nessun anticipo di spesa con qualsiasi compagnia assicurativa
- auto di cortesia gratuita durante la riparazione
- sconto sui prezzi dei ricambi e della manodopera
- qualità e tempi di lavorazione garantiti
- possibilità di ritiro e riconsegna a domicilio dell'auto
- sconti affiliati CRAL







# Abitare in casa Borromeo

A CURA DI DON WALTER ZATTA - PARROCO DELLA CHIESA KOLBE DI VARESE

**Il primo novembre sono ormai quattrocento anni da che la sua storia è divenuta un trionfo, che la sua vita ha ricevuto il suggello più grande. A noi non rimane che risentir la sua voce scolpita su fogli ingialliti dal tempo, per ritrovare la sua casa e ritornare ad abitare con lui.** “E’ incominciato tutto così improvvisamente e in modo del tutto inaspettato. Pensavo che ormai nella mia vita sarebbe andato tutto liscio, di carica in carica, di onore in onore. Devo dire che tutto questo lo devo principalmente al mio caro zio, Papa a Roma. Da lui ho ricevuto cariche e privilegi, onori e riconoscimenti. Con accanto mio fratello maggiore, mi sentivo un uomo davvero sulla cresta dell’onda. Certo ho percepito fin da subito un certo malessere attorno a me, voci di prelati illustri che mi dicevano che così non si poteva andare avanti, che in molte parti montava la protesta, che in Germania le cose stavano peggiorando di molto. Tutto questo mi turbava e mi spingeva a meditare sul da fare. Avevo davanti agli occhi esempi e parole che mi spronavano al meglio. Poi improvvisa quella breve malattia di Federico, mio fratello e la morte avvenuta tanto repentina da lasciare tutti senza parole. Che fare? Un casato, quello dei principi Borromeo, da mandare avanti, una giovane sposa rimasta improvvisamente vedova e senza figli...Le domande salivano come ondate in un mare in tempesta nella mia testa, obnubilando lo sguardo e prospettandomi sempre più un futuro incerto. Che senso ha tutto questo? Così nelle calde notti romane, meditando e pregando ho trovato la risposta tanto attesa: da ora tutto sarà diverso! Ho interrogato il caro zio che, dopo una breve pausa di riflessione, ha approvato la mia scelta e con coraggio mi sono trasferito nella lontana Milano, città di cui ero vescovo ormai da un anno, dopo la morte del mio predecessore Ippolito 2° d’Este, che mai si era degnato viverci, ritenendo il luogo non adatto al suo illustre casato. Grande e calorosa è stata l’accoglienza della gente, ma ancor più grande la sorpresa di trovarmi in una realtà in cui di tutto si discorreva tranne che di Dio. Ho allora deciso di rimboccarmi le maniche e, circondato da alcuni saggi pastori fatti venire da Roma, ho girato in lungo e in largo prima la città poi il contado e infine l’immensa diocesi, giungendo fino alle lontane terre svizzere dei Grigioni. Ho trovato di tutto: chiese mal messe, preti che non conoscevano il “Pater noster”, conventi dove si vivacchiava alla meno peggio, abbazie senza priore. Un vero disastro: e la gente che credeva in tutto fuorché in Gesù. Cosa fare? Ecco sorgere di nuovo

la domanda che mi ha rincorso tutta la vita. Ho incominciato a radunare il clero, a istruirlo con la parola e con l’esempio, ho chiesto a tutti di rinnovarsi e tornare a vivere autenticamente. A poco a poco, con la dottrina e l’eucaristia, la croce e la sferza han ritrovato l’antica via del vangelo. Ma intanto le nubi di un antico conflitto si addensavano sempre più attorno a noi: schiere di mercenari spazzavano le già povere campagne lombarde, rubando e spargendo la venefica peste. Dapprima fu un fuggi – fuggi generale, soprattutto delle autorità spagnole che governavano la città, poi a poco a poco, rimasto solo ho dovuto pensare a quella miriade di disperati senza cibo e senza cure. La mia casa è diventata un’enorme refettorio per i poveri, i ricchi beni del casato si son trasformati in ospedali e lazzaretti, le suppellettili e gli arazzi del mio palazzo son serviti per fare coperte. E poi via per le strade della città a confortare i volontari e benedire i morenti, a rifocillare i malati e a controllare i diversi lavori. Furono mesi tremendi di fatica e di preghiera che intaccarono il mio fisico già abbastanza provato. Lo stesso decisi di riprendere la visita dell’immensa plaga lombarda per verificare e incoraggiare e così sono giunto fino ad Ascona, fin nella valle Levantina dove il nostro dolce idioma lombardo si mescola ormai con il duro tedesco. Ho istituito seminari e collegi, ma ora voglio solo riposarmi qui ai piedi di questo Sacro Monte di Varallo, a me sempre molto caro, per contemplare quella croce che sempre mi ha accompagnato nel cammino di vescovo. Questa sera mi è ritornata la febbre: è un po’ che mi fa visita e la accolgo lo stesso come un segno di Dio. Ho cenato da poco, incalzato dai miei collaboratori, preoccupati del mio povero desinare a pane e acqua. Mi hanno chiesto di prendere un po’ di vino rosso e qualche legume per reggere alla fatica e alla febbre. Domani, se Dio vuole, dovrei far ritorno a Milano, scendendo lungo le acque del lago. Sento svanire lentamente le mie forze, ma prego, sicuro dell’aiuto di Dio. Sto scrivendo con fatica queste ultime note e mentre le ore della notte si accavallano, rivedo scorrere la mia giovane vita e mi accorgo che il tramonto è ormai alle porte. A Milano e ai lombardi lascio tutto quello che ho fatto e con speranza mi affido all’Eterno.” **Così si concludono le ultime righe di questo scritto, trovato quando ormai le spoglie mortali del grande Borromeo erano esposte in forma solenne nel Duomo. La folla si accalca a rendere tributo a chi per lei era vissuto ed è morto e già si vociferava ovunque con forza: davvero era un santo!**



# VASOMANIA DISEGNI ORIGINALI e REALIZZAZIONI di NUOVI VASI d'ARTISTA

MIDeC Museo Internazionale Design Ceramico

11 dicembre – 23 gennaio 2011

Inaugurazione sabato 11 dicembre ore 17.00

A cura di Marcello Morandini e Emma Zanella

Orari: chiuso il lunedì, martedì 10-12.30;

da mercoledì a venerdì 10-12.30/14.30-17.30; sabato e domenica 10-12.30/14-17.

Ingresso gratuito.

Cilindrici, ovoidali, sferici, conici o compositi. Vasi verticali, obliqui ed orizzontali. L'ultima sfida accolta dall'Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese è quella di confrontarsi con l'"oggetto vaso" visto soprattutto come un confine intellettuale da superare. Ad ospitare i vasi e i loro progetti, dal 11 dicembre 2010 al 23 gennaio 2011, è il Museo Internazionale Design Ceramico di Cerro di Laveno (Va) con la mostra "VASOMANIA". Partendo da un oggetto che può considerarsi

comune, pittori e scultori si confrontano con l'oggetto, ciascuno con la propria dimensione artistica, senza rinunciare alla propria consolidata poetica e alla propria visione di fondo di "fare arte". Anzi, cercando un punto d'incontro non riduttivo tra esteriorità, evidenza fisica e contenuto da evocare. Ovviamente si è trattato di una operazione piuttosto complessa, prima di tutto nella fase tecnica e soprattutto per i pittori, in quanto la forma è in questo caso una componente essenziale. Ogni autore ha saputo rispondere all'appello con risultati interessanti e sorprendenti.

In mostra le opere di: Aliverti Dora, Barioni Gabriella, Barisi Maria Teresa, Bernasconi Anna, Bonardi Renato, Bravi Giannetto, Brutti Danilo Alessandro, Buda Francesco, Caldiron Alfredo, Campagna Ignazio, Cibaldi Silvia, Corti Emilio, Cozzi Adelio, Cucci Francesco, Ferrario Anny, Garzonio Luisa, Gatti Carla, Giani Grazia, Hodinovà Eva, La Rosa Giovanni, Magnetti Gabriella, Mitrano Annalisa, Morandini Marcello, Munafò Franca, Palamà Maria Letizia, Piazza Antonio, Pozzi Giancarlo, Quattrini Antonio, Russo Sara, Sandroni Luigi.

Aliverti Dora



Barioni Gabriella



Barisi Maria Teresa



Bernasconi Anna



Bonardi Renato



Bravi Giannetto



Brutti Danilo Alessandro



Buda Francesco



Caldiron Alfredo



Campagna Ignazio



Cibaldi Silvia





Cicoli Piero



Corti Emilio



Cozzi Adelio



Cucci Francesco



Ferrario Anny



Garzonio Daniele



Gatti Carla



Giani Grazia



Hodinová Eva



La Rosa Giovanni



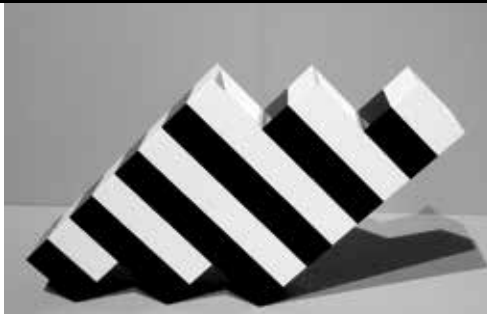
Magnetti Gabriella



Mitrano Annalisa



Morandini Marcello



Munafò Franca



Palamà  
Maria Letizia



Piazza Antonio



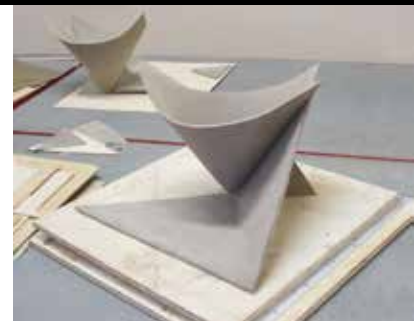
Pozzi Giancarlo



Russo Sara



Sandroni Luigi







**MORANDI TOUR**  
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour  
via Dandolo, 1 - 21100 Varese  
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627  
[info@moranditour.it](mailto:info@moranditour.it)





“Gli uomini si dividono in due categorie: quelli che vogliono fare e quelli che vogliono avere il merito di ciò che si fa. Meglio appartenere alla prima categoria dove vi è assai meno concorrenza”. Agostino Rocca

A CURA DI FRANCO COLOMBO - PRESIDENTE CONFAPI VARESE

E' alle porte un lungo inverno. Non solo meteorologicamente parlando ma anche per ciò che riguarda le faccende a noi care. L'impresa, l'innovazione, lo sviluppo, il lavoro, le scelte per il futuro del Nostro Paese sono temi che sono finiti in soffitta come i capi estivi. Certo, riguardo all'abbigliamento, la consolazione è quella di sapere che tra qualche mese gli stessi ritorneranno protagonisti dei nostri armadi, cosa che purtroppo non si può assolutamente prevedere per i temi prima riportati.

**Da mesi ci smarriamo nella ripetitiva lettura di faide politiche, di crisi o mezze crisi o quasi crisi di maggioranza ed opposizione, di brutti fatti di cronaca nera che con cinico interesse ci vengono proposti in ogni salsa, di un nuovo scandalo o di un ultimo sorprendente gossip.**

**Intanto i nostri imprenditori insieme ai nostri collaboratori, come capitani coraggiosi a bordo di vascelli in mezzo ad una tempesta, continuano a rimanere a galla e a tenere ben salda la rotta verso il futuro senza sapere se il peggio dovrà ancora arrivare ma con quella determinatezza e quella voglia di fare che è l'unica vera ricchezza che questo Paese a volte sgangherato possiede.**

Visto che il mondo della politica e delle istituzioni non ascolta le voci del mondo produttivo si percepisce la voglia di mettersi insieme, di affrontare le sfide con qualcuno che capisca la fatica dell'impresa, con i propri colleghi imprenditori.

**E' un fermento di voglia di associazionismo non più inteso come modo di fare pressione alla politica ma come modo di affrontare insieme il mondo dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, del lavoro, della produzione. Un mettersi in discussione per chi da sempre è stato visto come un individualista sfrenato sordo alla necessità di fare**

#### **“Squadra”.**

Ma oggi il cambiamento è indispensabile e l'impresa, che vive di capacità di adattamento, dimostra di saper percorrere questa via. La Nostra Associazione, Confapi Varese, come altre da sempre è un centro di aggregazione ma oggi raccoglie la sfida di chi non vuole un semplice servizio ma vuole un compagno di viaggio solido ed affidabile al quale rivolgersi nelle dinamiche della competizione odierna.

Ecco che allora le parole ripetute, spesso impropriamente e con molta, troppa facilità, come “Fare Sistema” diventano un'espressione ricca di contenuti.

**Progetti che non sono più un solo esercizio di retorica diventano concreti pilastri con i quali Impresa ed Imprenditori rilanciano nel mondo le proprie attività, ecco che insieme si sbarca negli Stati Uniti a cercare nuovi mercati, o in Cina non per delocalizzare ma per vendere, per internazionalizzarsi senza dimenticarsi che produrre qui ha un valore che va oltre il profitto.**

Perché sia chiaro a chi non ci conosce, a chi non conosce il mondo della Piccola e Media Industria soprattutto del nostro territorio.

**Se il Nostro obiettivo fosse solo il profitto, l'Italia sarebbe l'ultimo posto per fare impresa nel mondo. Ma i nostri valori sono differenti, riguardano senso di appartenenza e responsabilità, riguardano rispetto verso i sacrifici di chi per anni ha investito la propria vita per rendere il nostro un posto migliore dove far vivere le Nostre famiglie.**

Questa è l'impresa che rende ogni battaglia degna di essere combattuta ricordando come il titolo di un libro di Inger Lindahl che “L'Inverno non è per sempre”.





"Azienda premiata 2007"

**LOMBARDIA**  
**ECCELLENZA**  
**ARTIGIANA**



  
**Falegnameria BINA**  
Serramenti & Arredamenti

21028 Travedona Monate (VA)  
Via A. De Gasperi, 40  
Tel. 0332-977439  
Fax 0332-978239  
[info@falegnameriabina.it](mailto:info@falegnameriabina.it)





# L'importanza dei gesti

A CURA DI CRISTINA COPPA

*“Avrei dovuto giudicarlo dagli atti e non dalle parole. Avrei dovuto immaginare la sua tenerezza dietro le piccole astuzie...”* (da il piccolo principe, 2010).

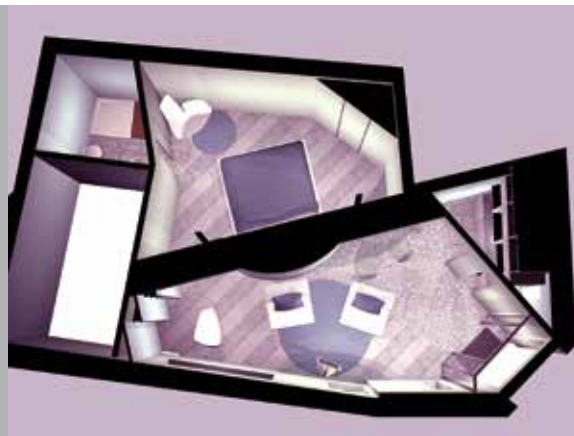
**In volo... verso un desiderio, e un'attesa che diventi reale.**

In questo spazio senza riferimenti, sospesa tra mille possibilità, in bilico tra le mie emozioni guardo questo mondo che mi scorre accanto, osservandolo dall'alto con occhi che non sanno ancora, ma conoscono il desiderio delle cose sperate e delle sfide possibili. Viaggio... ed in questa parola è racchiusa la mia anima in attesa... aria, vento, giorni, notti, luna, stelle, sole, mani, passi e ...silenzio. Silenzio per parole desiderate, volute, cercate, frasi e pensieri per storie che mi attendono così leggermente... sospese in attesa del mio cuore che le sta cercando per un abbraccio senza tempo. In questo luogo, Non Luogo, dove tutte le promesse e le speranze sembrano possibili, vorrei conoscere la preghiera per stregare il cielo, per conquistare le stelle, per strappare sorrisi ad un deserto che non sa ancora di possederli, ma che sono parte del Suo destino. Ho sempre creduto che tra una salita ed una discesa ci sia sempre un luogo di mezzo dove riprendere il fiato, dove gli sforzi ritrovano un senso, dove la notte diventa meno impenetrabile per una nuova stella o per l'alba di un nuovo giorno. **Per riuscire a vivere uno di questi momenti si potrebbe arrivare a barattare tutta l'infinita stanchezza e il vuoto che si combatte di giorno e si confina di notte. Pur di sfiorare uno di questi momenti dedicherei tutto quello che ho... perché è proprio in quell'istante che anche il passaggio nell'orrido più buio**

**diventa accettabile, animandosi di Luce ed acquisendo**

**un Senso.** E così sotto questo cielo di nuvole e sole, lascio che questo mio tempo mi scorra accanto, permetto che mille gesti a me dedicati mi circondino prendendomi per mano... Il mio porto d'arrivo è aria umida sotto un cielo velato, è una mano che mi cerca tra i ciottoli levigati di una spiaggia invernale, è un cormorano che pesca con tutta la sua gioia di vivere, è un abbraccio che arriva dall'orizzonte tra le luci di una sera che avanza. Questa Luogo Non Luogo mi prende e mi avvolge mentre la mia dolcezza riemerge tra le rughe di uno sguardo che non conosce limiti e timori.

C'è qualcosa che torna sempre tra le pieghe della mia memoria, c'è qualcosa ancora che mi parla, con una voce che non conosce paure, mentre mi lascio trasportare sulla scia di un tramonto che incalza, trascinando con sé **un mondo... fatto di fontane zampillanti, di cavalieri in bronzo, di finestre in legno scolpite, e mentre in un istante cerco di trattenere ogni momento di questa sera, mi trovo con un sorriso a combattere ogni incertezza con la forza della determinazione e con la necessità della speranza. Si accendono i lampioni, si animano le facciate delle case, cambiano i colori di una città coloniale che per un istante ritrova il suo passato in un canto che per note antiche riempie l'atmosfera che mi circonda...** chiudo gli occhi e so già che in questa luce c'è qualcosa che mi riporta a sensazioni che scaldano il cuore... **che mi avvolgono l'anima, che mi parlano ancora una volta, una volta ancora di... Casa.**



Studio Arch. Maria Cristina Coppa - Progettazione d'interni

Perù 2010





## VARESE VELATE COSTRUZIONI

DI AUBER COSTRUZIONI E COSTRUZIONI SEVERO BROGGINI

*insieme con più di un secolo di solida esperienza*

LE NOSTRE PROPOSTE IMMOBILIARI:

### VIA MONGUELFO • VARESE



Un'oasi verde a pochi passi dal centro città, perché vivere in mezzo alla natura significa vivere bene. Disponibili ultima villa e appartamenti con finiture di pregio.



### GALLIATE LOMBARDO



Ville unifamiliari e bifamiliari con finiture di pregio inserite in un'isola verde dove la natura è incontaminata. Posizione comodissima, vicino all'autostrada.







# Proaequo

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

Mi sorrida benevola la somma Direttrice anche se questa volta non mi limito a caracollare sulla cresta che separa il serio e il faceto come vuole lei (Lei) ma dò una notizia .  
Con un gruppo di colleghi di valore (loro) abbiamo dato vita ad una associazione che si chiama **PROAEQUO** (forma sintetica di “pro bono et aequo”) volta alla diffusione della cultura della conciliazione (evidentemente opposta a quella dominante e molto spesso inutile dell’ “aggressività inflessibile”).

In poche parole 10 avvocati varesini (oltre a chi scrive che per fatto di età è stato nominato presidente, Marco BIASOLO, Tommaso CHERUBINO, Giustino MASSARO, Eugenio PAGANINI, Angelo PRADERIO, Alberto RIMOLDI, Francesco SENALDI, Cristian SILIPO e Gian Paolo VALCAVI) hanno deciso di aderire ad un protocollo in cui si leggono cose apparentemente assurde (ad esempio che compito delle professioni delle regole non è soltanto quello di enfatizzare la funzione limitativa delle norme, che il processo civile è solamente uno degli strumenti che ci sono dati per l’attuazione dei diritti e che la conciliazione di una lite con intese giuridicamente corrette deve considerarsi un successo professionale) per provare ad evitare ai clienti i danni correlati al litigio.

Domanda immediata dello scettico malevolo: che cosa ci guadagnate visto che campate sulle disgrazie altrui?  
E’ vero che a fronte della propaganda tambureggiante del “causa che pende, causa che rende” si può ritenere che chi fa l’avvocato abbia comunque interesse a farsi pagare il tempo che fa trascorrere inutilmente ma, a parte il fatto che la gente è meno allocca di quanto si vuol far credere, come un beccamorto che ritenesse un affare la peste sarebbe un perfetto cretino, lo stesso varrebbe per un avvocato che credesse di trarre vantaggio dalla paralisi della giustizia civile.

Se il sistema giudiziario funziona come sappiamo può essere del tutto inutile proporre liti più o meno azzardate, sempre rischiose e costose, ed è meglio impegnarsi a cercare una soluzione che con il minimo di sacrificio delle pretese consenta alle parti, nel tempo minimo necessario,

la certezza della soluzione contro l’incertezza dell’esito del giudizio.

Incertezza che quando si parla di privato è un disagio psicologico ma che quando si parla di società diventa disagio economico, necessità di costituire fondi rischi e di altre operazioni economicamente penalizzanti.

**Domanda dello scettico informato: vi svegliate adesso che è diventato obbligatorio?**

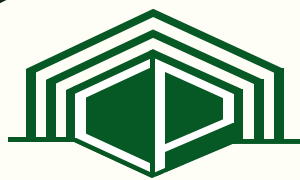
È vero che se ne parla e scrive da anni (con una punta di vanità richiamo i numeri di settembre e di novembre 2006 di questa stessa Rivista) ma ci sembra che proprio quando l’ordinamento eleva la conciliazione a rango istituzionale solo il cercare di attuare correttamente la norme può portare risultati positivi a tutti: dai litiganti che possono sperare di vedere risolte le loro controversie (in questa vita) all’Amministrazione Giudiziaria che può sperare di vedere, finalmente, una contrazione della domanda di Giustizia civile fino a chi assiste le parti che può proporre soluzioni più creative di quelle consentite dalle griglie strette del processo.

**Seguire la via della conciliazione con intelligenza e con capacità di strutturare la gestione del conflitto in modo di agevolarne la gestione non è una velleità e non è neppure una prestazione professionale priva di spazio economico aprendo, tra l’altro, prospettive interessanti di cooperazione interprofessionale.**

Per la quantificazione economica delle prestazioni si dovrà prendere a riferimento, sempre in accordo con il cliente, il vantaggio/svantaggio del risultato e la durata del procedimento risolutivo a fronte di quella del giudizio di primo grado ( 3 o 4 anni nella migliore delle ipotesi) e di quello, per alcune materie ormai certo, innanzi la Corte d’Appello ( a Milano 4 o 5 anni mentre in altre Corti si parla già di rinvii al 2018 ).

**Il gruppo di cui ho parlato -aperto ai professionisti delle regole che vorranno aderire al protocollo- non si propone di fare i miracoli ma di offrire uno sforzo di soluzione delle controversie.** E quando dovesse fallire nei suoi tentativi non avrà tolto a nessuno il diritto di citare in giudizio la sua controparte. Con i migliori auguri.





# PRIVITERA *Wedding* SOLUTIONS



NOLEGGIO E VENDITA COPERTURE ED ATTREZZATURE

[WWW.PRIVITERA-SAS.IT](http://WWW.PRIVITERA-SAS.IT)





# Piccoli turisti si divertono imparando

A CURA DI PAOLA DELLA CHIESA



L'Agenzia del Turismo lancia una simpatica guida per i ragazzini che desiderano visitare e conoscere il territorio varesino. Non sempre l'offerta del prodotto turistico tiene in considerazione le esigenze

dei più piccoli. Nell'offerta del turismo leisure, per esempio, anche quando il target è rappresentato dalla famiglia media, lo spazio riservato ai ragazzini o ai bambini è spesso marginale, vagamente ricco di stimolanti animazioni, quel giusto per farli divertire senza interferire con il tempo libero dei grandi. Nulla da eccepire ovviamente in quanto le esigenze culturali e ricreative dei "grandi" non possono sempre coincidere con quelle dei loro figli. Come affrontare allora correttamente il problema salvaguardando l'aspetto ludico senza però tralasciare quello educativo? Così ha preso forma in Agenzia del Turismo l'idea di **"divertiamoci imparando"**, cioè quel contenitore di cose belle da vedere, vivere ma soprattutto capire, offerto anche sotto forma di brochure ai ragazzini contando sulla collaborazione delle scuole oltre che delle famiglie. **"Divertiamoci imparando" rientra nella collaudata offerta di turismo scolastico che nella nostra attraente e operosa provincia è capace di coniugare l'apprendimento della storia locale con la qualità dei suoi percorsi paesaggistici, architettonici, museali e archeologici.** Si badi bene che quando parliamo di provincia di Varese non ci riferiamo a un territorio gradevole solo sul piano estetico ma anche appagante su quello funzionale, aspetto questo che fa veramente la differenza. Infatti, se la nostra terra non fosse morfologicamente così varia, immersa nel verde delle prime alture prealpine, nella regione dei laghi, all'inizio della grande pianura padana, non avrebbe naturalmente offerto ai suoi abitanti il contesto ideale dove incardinare non solo forme architettoniche ed espressioni artistiche di pregio ma anche l'insediamento di particolari attività industriali come quella aeronautica che da questi paesaggi aperti e mozzafiato ha dispiegato un secolo fa le sue ali. E ancora, come non far coincidere la storia dei primi

insediamenti palafitticoli con la presenza di tanti laghi? Come non incontrarsi con l'archeologia industriale, sovente Liberty, legata all'industria tessile o cartaria attraverso l'esplorazione di valli fluviali da cui ha tratto energia? Come non apprezzare la suggestione e la spiritualità di tanti monasteri ed eremi che qui sono stati fondati, spesso arditamente incastonati in rilievi a picco sui laghi in virtù di una sensibilità paesaggistica che, ieri come oggi, ha saputo conciliare l'operosità con la contemplazione e la preghiera? **Potremmo parlare a lungo di questi intrecci così suggestivi ma anche così naturalmente green da raggiungere percorrendo le tradizionali, "dolci" vie di comunicazioni come il lago, le piste ciclabili, le storiche ferrovie a vapore. Elementi semplici e nello stesso tempo "magici" da incontrare e vivere perché ci soccorre anche un'offerta museale intrigante e divertente: pensiamo a Volandia o al Museo del mezzo di Trasporto o a quello del Tessile. Dunque, come ha perfettamente sintetizzato il Presidente della Provincia Dario Galli nella prefazione alla nuova brochure dedicata al turismo scolastico: "I bambini crescono, i bambini apprendono, i bambini giocano. Tre momenti che devono necessariamente intrecciarsi e relazionarsi in modo equilibrato e virtuoso per la salute mentale e fisica dei nostri piccoli. Se sono importanti gli stimoli didattici e relazionali nelle famiglie e nelle scuole, altrettanto lo sono quelli ambientali".** La nostra provincia è in grado di offrire tutto questo soprattutto alle nuove generazioni. Contenuti, idee, percorsi stimolanti raccolti in una simpatica guida a loro dedicata con tante opportunità per trascorrere una vacanza dove tutti i componenti della famiglia, dai più grandi ai più piccini, hanno i loro spazi dedicati per trascorrere piacevoli momenti di relax senza perdere l'opportunità di conoscere storia, cultura, tradizioni e prodotti tipici del nostro territorio. **Grazie a questo impegno, come ha avuto modo di ricordare il Presidente della Camera di Commercio di Varese Bruno Amoroso: "Finalmente si può guardare a Varese e alla sua provincia con gli occhi dei bambini e dei ragazzi".** Quale miglior sguardo per apprezzare e promuovere una delle terre più affascinanti d'Europa?





©Design by PAG, Maastricht

**WE CARE!**  
**PARTNERS PER LA VITA**

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - [www.fito-consult.it](http://www.fito-consult.it)  
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990





# Posti vista S.Monte

A CURA DI DANIELE ZANZI

**Gran brutta cosa la deformazione professionale:** anche nel tempo libero ti spinge a vedere ovunque e dovunque aspetti collegati alla tua professione: e così il medico legge sui volti degli sconosciuti diagnosi e stati di salute, il poliziotto diffida sempre di tutti e tutto, l'ingegnere calcola e cuba ogni cosa, e così via.

**Da sempre sono un *habitué* dello stadio “Franco Ossola”;** fin dall'adolescenza, negli anni '60, ho seguito con passione i colori biancorossi della nostra amata squadra di calcio. E' un filo che, con alti e bassi, non si è mai spezzato. L'ho seguita, come si conviene in un felice matrimonio, nella buona e nella cattiva sorte, dai fasti della Serie A all'inferno recente del Campionato d'Eccellenza, dove le avversarie erano il Fanfulla e il Parabiago e non la Juve o il Milan.

E così con costanza **-è forse il mio modo per ritornare adolescente, almeno una volta alla settimana-** mi accomodo al mio posto: in tribuna oggi, più comodo e al riparo dalle intemperie, in curva nord o nei distinti un tempo, quando erano ancora strutture in tubolare e legno, entrando *a spinta*, cioè da *portoghese*, cogliendo l'attimo fuggente di distrazione dell'addetto al controllo. Ho visto e frequentato -trascinato dall'altra mia passione calcistica, quella rossonera- stadi ovunque -il Santiago Bernabeu a Madrid, Wembley a Londra, il Camp Nou di Barcellona, l'Old Trafford di Manchester, l'amatissimo San Siro, l'Olimpico di Roma e tanti altri, grandi e piccoli, ma bello come il *Franco Ossola*, debbo confessare, **non ne ho visti mai!** Non mi si fraintenda; certo le strutture sono insufficienti e fatiscenti, la visuale del terreno di gioco è quella che è, gli altoparlanti gracchiano anziché annunciare, l'atmosfera è un po' quella da *strapaese*, **ma lo spettacolo che si gode dal Franco Ossola è impareggiabile.** Una conca verde a 360 °, un anfiteatro naturale a contorno, che si compenetra e si amalgama con il verde smeraldo del campo da gioco -a proposito complimenti e merito al collega e amico dr. agr. Franco Vanoni, storico e capacissimo curatore del tappeto erboso: un campo così bello e resistente è raro da vedersi in Italia !-

L'occhio del tifoso è spesso “*distratto*”, meglio ammaliato, dal panorama attorno; oltre che dai *sombreri* e dalle *rabone* di “*Swarovski*” Neto Pereira, si rimane estasiati dallo spettacolo naturale che avvolge e sembra inglobare lo stadio. **Con il costo di un unico biglietto si godono così due spettacoli: quello sportivo e quello naturale!** “*E dove altro sarebbe possibile?*” -mi chiedo-. **Varese “Città Giardino” non poteva che avere uno stadio così!** Mi piace immaginare che i progettisti dell'Ufficio tecnico comunale -nel 1935- abbiano volutamente collocato lì, proprio nella conca di Masnago, il nuovo stadio “*Littorio*”- così il complesso si chiamò fino al 1945, per essere poi intitolato nel 1950 alla gloria del calcio varesino Franco Ossola, scomparso l'anno prima nella tragedia di Superga. **Si è così aggiunto spettacolo allo spettacolo, senza il dovuto supplemento di prezzo per “vista mare” o, in questo caso, per “vista Sacro Monte”.**

Eccoli lì, a nord, ben visibili da tre quarti dello stadio, il nostro Monte Sacro e il Campo dei Fiori, infuocati, in autunno, dai gialli e dai rossi delle foglie dei faggi e dei castagni, punteggiati, in primavera, dal bianco dei fiori di ciliegio selvatico. Chissà se, con quell'altissimo colpo di testa che ha steso l'arrogante e opulenta capolista Novara, regalandoci la vittoria, il nostro terzino Eros Pisano abbia voluto elevarsi sempre più su per godersi anche lui il panorama o se il centrattacco della Triestina, la settimana dopo, abbia sbagliato un gol già fatto perché abbagliato e distratto da cotanta scenografia? Mi piace, nell'intervallo o aspettando il fischio d'inizio, riconoscere le sagome degli alberi che sveltano nel panorama, autentici colossi, parte integrante e caratterizzante il paesaggio. Ecco lì, oltre le cupole del Campus, il parco di **Villa Adele - Villa Bassanini** con il suo abete di *Douglas*, enorme, nonostante i segni di una folgorazione, ad indicarmi dove è Sant'Ambrogio; ecco, poco più su, la bianca e squadrata **Villa Bernasconi -Dubini**, proprio a ridosso della galleria che conduce alla funicolare della Prima Cappella; e più in alto, sulla sinistra, il nucleo delle ville liberty ed eclettiche del Campo dei Fiori -**Villa Mercurio, Villa Edera, Villa Riposo e Villa Testa** – con le gigantesche conifere, le araucarie, le palme ( a 1000 mt. s.l.m. !!! ) e i maestosi faggi penduli. E che dire del lato sud ? a meridione, verso Masnago?..... stesso spettacolo, ad uso e consumo questa volta della storica curva nord degli ultras: una quinta di verde, a colori accesi e contrastanti, con la collina boschiva del Montello a incorniciare e abbracciare le tribune e il terreno di calcio. Si intravede il tetto della Scuola Europea -**Villa Nessi-Lamberti** – dove operò Nino Cimasoni, giardiniere e poeta bosino di fama, e poco più sotto la torretta di **Villa Zollinger-Ravelli**, il cui parco racchiude uno splendido e inimitabile *berceau* di glicine azzurra; posso anche distinguere, scendendo con lo sguardo, l'esteso parco che fu di proprietà di **Edoardo Bianchi**, il fondatore della famosa marca di biciclette. L'occhio è però attratto dall'imponente massa di verde di quello che fu il più esteso parco privato varesino, **Villa Riva- Bethlen -Tosi**, meglio nota, da un toponimo dialettale, come **Villa Nonaro** ; parco che contiene esemplari notevoli di castagno, *Cedrus*, faggi, *Osmanthus* e un raro gruppo di *Arbutus andrachne*, il corbezzolo greco e in cui operò Emilio Alemagna, insigne architetto ottocentesco milanese, con casa a Barasso, cui si deve anche il più famoso Parco Sempione di Milano.

Un vero spettacolo quello che si gode dal *Franco Ossola*: e pensare che c'è chi lo frequenta solo per gridare “**Forza Varese!**”

**In cauda venenum:** voci insistenti e qualificate vorrebbero demolire l'obsoleto e poco capiente Franco Ossola e costruire un nuovo stadio, con vista tangenziale est, in località Fontanelle al confine con Veduggio Olona; sinceramente uno dei luoghi più brutti, anonimi e squallidi del territorio varesino.

**E i posti “a *gratis*” vista Sacro Monte dove li mettiamo?**



# L'EMOZIONE di ESSERE “DONNE IN VIAGGIO”



Da tempo il mercato sta riconsiderando il mondo del turismo: agenzie viaggi e tour operator sono alla ricerca di nuove frontiere, non in termini di destinazioni, certo, quanto in termini di comunicazione, di mercato, di gestione della richiesta, sempre più complessa e frammentata, invasa dall'on line e affranta dalla concorrenza ... che fare, per ripristinare la leadership di chi, negli anni, ha cercato di rincorrere un mercato sempre più esigente? Proprio partendo da queste premesse, Moranditour, da sempre operatore innovativo, orientato alla ricerca e allo sviluppo di un nuovo

modo di fare turismo, ha dato il via ad un percorso per scoprire il viaggio: viaggiare non è più solo un momento di evasione dalla vita di tutti i giorni, una vacanza, ma diviene creare, realizzare i propri sogni, condividere emozioni ed esperienze, raccontare, immaginare, comunicare. E forse solo questo è il modo per riconquistare passione e soddisfazione, per l'operatore, e per il cliente ritrovare al proprio fianco, nelle scelte delle proprie destinazioni, un referente speciale, nell'operatore. Emozione che i pionieri del turismo hanno realizzato ma non condiviso completamente.



Progetto che oggi, moranditour e living stanno proponendo ad un ristretto numero di privilegiate amanti del viaggio...

La prima serata, iniziata con un brillante intervento di Nicoletta Romano, Direttore di Living, ha ricevuto un vasto consenso ed è stata punto di partenza. Un gruppo di appassionati, appassionate in questo caso, ha dato vita ad un primo incontro, giusto per comprendere quali sono e saranno le potenzialità del viaggio sensoriale. Sulla base di dati di mercato fino ad ora considerati solo in parte, Barbara Cielo, consulente d'azienda e del marketing innovativo, ha aperto “i giochi” alla presenza di 30 donne viaggiatrici: “Donne in viaggio” rappresenterà l'icona di una nuova frontiera del viaggio, con una serie di incontri, fino alla costruzione del viaggio perfetto. Di serata in serata, il gruppo arriverà al vero, unico, viaggio sensoriale. Quello di cui tanti parlano, ma che pochi conoscono davvero in tutte le sue accezioni. E ciò che Stefania Morandi proporrà a breve ai suoi sofisticati ed affezionati clienti.

Grazie a living e ad un gruppo brillante e versatile di imprenditrici e donne viaggiatrici, siamo pronti a parlare di turismo in modo diverso, a dare nuove interessanti idee per vedere il mondo come non l'abbiamo mai visto.



Ilaria Salvatore, Elisabetta Mentasti,  
Rosanna Sergenti Deborah Biglia



Mentre arrivavano le ospiti

Loredana Cervini con un'amica



Elena Marano  
con Elisabetta Brusa

Elena Talamona, Simona Barbieri  
e Guendalina Macchi



Sabrina Letizia  
con Laura Pascucci

Valeria Bastia e Manuela Brambilla



un momento della serata

Barbara Cielo, Paola Dalla Chiesa,  
Stefania Morandi, Nicoletta Romano



Chiara e Daniela Linati



Paola Nidoli



Marialuisa e Claudia Carollo



Daniela Linati, Cristina Tondini,  
Regina Masini e prof. Daniela Caraffini



Cristina Comolli, Elena Talamona  
e Camilla Restelli



Valentina Zolla



Barbara Cielo e la platea



aperitivo curato mirabilmente  
da "Tana D'Orso"



MORANDI TOUR - agenzia viaggi

Via Dandolo, 1 - 21100 Varese - Tel 0332 287146 - Fax 0332 284627 - [info@moranditour.it](mailto:info@moranditour.it)



oggi sono spettatore,  
oggi parla AXA  
Polizzetto

# CHI SBAGLIA PAGA.



**AXA ridefinisce gli standard dell'assicurazione, riducendo i tempi di liquidazione dei sinistri auto e delle polizze vita. E pagando di tasca propria se ciò non dovesse accadere.**

Con la nostra **Carta degli Impegni**, vogliamo assumerci maggiori responsabilità nei vostri confronti. In particolare, **ci impegniamo a risarcire** i danni materiali dei **sinistri auto entro 21 giorni** dalla presentazione della denuncia e a liquidare i premi delle **polizze vita entro 15 giorni**, anziché nei 30 previsti dalla legge, sia in caso di scadenza naturale della polizza che di richiesta di riscatto. Se non dovessimo rispettare gli impegni presi, ci assumiamo le nostre responsabilità dandovi un **ulteriore rimborso** per un valore **minimo garantito di 50 euro**. Vogliamo essere diversi per essere sempre dalla parte dei nostri clienti. Perché il nostro primo impegno è mantenere gli impegni presi.

Per qualsiasi informazione sulla Carta degli Impegni puoi rivolgerti al tuo **agente AXA**.

**CRS Sinergie s.r.l.**

Viale Borri, 193 - 21100 Varese

**ridefiniamo /** gli standard





# CONFAPI, una WEB TV per PARLARE con le IMMAGINI

Varese - L'associazione delle piccole e medie industrie presenta [www.confapivarese.tv](http://www.confapivarese.tv), nuovo strumento di comunicazione per le Pmi. Il presidente Colombo: "Un servizio per le imprese e il territorio".



Varese - La prima web tv dedicata all'impresa - in particolare alle piccole e medie industrie del territorio - , che si propone di comunicare non solo i servizi offerti dall'associazione ma all'intero mondo imprenditoriale, rendendosi fruibile ai cittadini grazie ad argomenti di attualità che possono tornare utili nella vita di tutti i giorni. Queste le caratteristiche di Confapi Varese Tv ([www.confapivarese.tv](http://www.confapivarese.tv)) , il nuovo strumento web che l'associazione delle piccole e medie industrie del Varesotto ha scelto per comunicare attraverso una tecnologia disponibile con un semplice computer.

"Siamo orgogliosi di avere realizzato la prima web tv tematica dedicata all'impresa – spiega Franco Colombo, presidente di Confapi Varese -. Si tratta di uno strumento

dalle notevoli potenzialità che intendiamo far crescere nel tempo e che prevede il supporto di professionisti della comunicazione. L'obiettivo è quello di mostrare la realtà produttiva del nostro territorio mettendo in luce le eccellenze ma anche i problemi che riguardano le Pmi, cercando di dare indicazioni utili e importanti ai nostri associati ma non solo". Per fare questo ConfapiVarese Tv si è già messa online "confenzionando" un Tg settimanale in cui trovano spazio le comunicazioni dell'associazione ma anche temi importanti relativi al mondo dell'impresa: dal federalismo al Piano antidelocalizzazione voluto dal "Pirellone", da questioni che interessano le aziende come lo smaltimento dei rifiuti pericolosi ai progetti per la sicurezza sul mondo del lavoro elaborati con sindacati e Inail.



“La web tv ci offre la possibilità di relazionarci in modo utile e veloce con i nostri associati, spiegando loro cosa possiamo fare e cosa loro possono chiedere a noi – prosegue Colombo -. Pensiamo solo alla comodità di potere trasmettere un servizio relativo alle decisioni di un’assemblea alla quale non si è potuto partecipare, oppure spiegare in “presa diretta” problemi relativi a tematiche sindacali o di formazione . Inoltre, quando la web tv sarà a pieno regime, darà a tutti la possibilità di interagire con noi lasciando commenti e chiedendo informazioni. Anche per questo abbiamo già avviato la realizzazione di piattaforme ad hoc per iPhone e iPad”.

Ma per fare questo non bastava un sito tradizionale? “Crediamo di no – spiega il presidente Colombo – Questa web tv, che al momento è solo all’inizio del

suo percorso, richiede già un impegno e un aggiornamento costante basato su organizzazione e scadenze precise. E chiunque navighi su web conosce quanto sia raro l’aggiornamento di siti associativi”.

Gli imprenditori varesini potranno insomma contare su una web tv che parla di cose interessanti e attuali. Al momento i primi Tg sono già visitabili e implementazioni a livello di aree tematiche sono già in cantiere.

“Alla politica chiediamo di impegnarsi affinché l’adsl sia presente in tutte le aree del territorio e perché i costi di connessione possano diminuire – conclude Colombo -. Si tratta di obiettivi fondamentali che ci metteranno nelle condizioni migliori per parlare a tutti attraverso le immagini”.



Il presidente Franco Colombo presenta la web Tv a Varese Comunica



La conduttrice Benedetta Frattini



# I GIOVANI e le DONNE di CONFAPI

## “INSIEME PER...” SCUOLA e “PONTE del SORRISO”

Travedona Monate (Va) – Presentati due progetti: uno avvicina gli studenti delle superiori al mondo del lavoro e l'altro punta ad aiutare il nuovo ospedale dei bambini

Due progetti “targati” Giovani imprenditori di **Confapi e da Apid Varese** (il Gruppo femminile di Confapi) dedicati al mondo della scuola e al sociale.

Entrambi sono stati presentati nel corso dell'assemblea annuale con cena benefica del Gruppo giovani presieduta da **Iwan Pizzi** tenutasi al Golf dei Laghi di Travedona, dove erano presenti anche gli esponenti de **“Il Ponte del sorriso” e di Fondazione Culturale 1860**, soggetti che hanno collaborato alla realizzazione del progetto “Insieme per...”.

Un “titolo” che comprende due differenti obiettivi da raggiungere con modalità diverse e tempi differenti.

**Il primo progetto si chiama “Scuola e Impresa”** e vuole promuovere la creatività degli studenti degli istituti superiori della provincia di Varese. Gli

imprenditori di Confapi “guideranno” i giovani attraverso un percorso formativo che li porterà a presentare invenzioni relative a prodotti innovativi e a tradurli in realtà. **Coinvolta anche la Fondazione Culturale 1860 di Gallarate**, rappresentata da **Angela Romano**.

Il secondo progetto, ideato **dal Gruppo giovani con quello femminile di Confapi** va ad appoggiare il progetto “Ponte del Sorriso” e il nuovo ospedale pediatrico. “Diamo il via a una raccolta fondi e poi vedremo come potremo aiutare concretamente il nuovo ospedale”, ha detto la presidente di Apid **Piera Pavanello**. Presenti alla serata anche **Emanuela Crivellaro del “Ponte del sorriso” e Walter Bergamaschi**, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera per cui “il nuovo ospedale rappresenta **una sfida e un investimento per tutta la città di Varese**”.

“Sono orgoglioso dell'impegno di Confapi Varese anche nel campo del sociale – ha concluso il presidente **Franco Colombo** - L'imprenditore **deve sapere agire al servizio della propria comunità, lasciando tracce visibili e utili**”.



Gruppo Giovani Confapi Varese e Api Donne



Walter Bergamaschi, Dir. Generale ospedale di Circolo e Iwan Pizzi, Presidente Gruppo Giovani Confapi Varese



Marco Praderio,  
Direttore generale Confapi Varese



Franco Colombo, Angela Romano e amica



Albino Rossi  
e signora



Andrea Mentasti, Ufficio  
Stampa Confapi Varese



I partecipanti alla serata



Il Presidente di Confapi Varese  
Franco Colombo



Iwan Pizzi e fidanzata



L'intervento di Franco Colombo



Lorenza Tonello, Riccardo Cappello, Piera Pavanello e Sara Beverina



Luca Carretta, past president Gruppo giovani



Marco Praderio e  
il Direttore di Living Nicoletta Romano



Emanuela Crivellaro e Riccardo Cappello



Ospiti



Parte del pubblico



Sara Beverina,  
Area Trade Confapi Varese



Silvia Moriggi e Luigi Ciaraffa



Umberto Rega,  
Area Formazione Confapi Varese



Walter Bergamaschi, Dir.  
generale ospedale di Circolo





# PORSCHE 911: dalla 356 alla 901 NASCITA di un MITO



Il 12 settembre 1963 la Porsche presentò al Salone dell'Automobile di Francoforte il modello 901, che riscosse subito un enorme successo.

Il numero di progetto fu però notato dai legali della Peugeot, che poco prima avevano registrato le combinazioni di numeri con lo zero centrale per usarli sulle loro vetture commerciali. Porsche decise, al fine di evitare interminabili conflitti, di cambiare la sigla 901 in **911**: da questo momento tale numero identificherà un incontestabile mito.

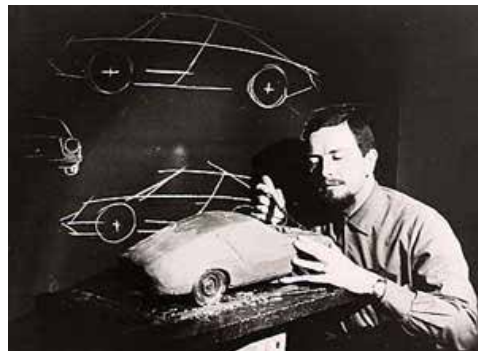
Possiamo parlare della 911 come di una evoluzione ideale della capostipite dei modelli Porsche, la 356, di cui riprende le principali caratteristiche, pur essendo, di fatto, un modello totalmente nuovo.



## Una storia straordinaria nella sua normalità.

La stessa straordinaria normalità che si legge negli occhi di Ferdinand Alexander Porsche, noto ai più come "Butzy", il figlio del fondatore, che tra il 1959 e il 1963 ha disegnato e realizzato la 911.

(Foto sx "Ferry"- foto dx "Butzy")



Se gli fate notare che ha creato qualcosa che sopravvive alle mode, con un sorriso disarmante, vi risponderebbe qualcosa del genere: «*Quando ho realizzato la 911 non pensavo a niente. Semplicemente avevo ancora l'età per disegnare un'auto come se fosse un **gioco**. Le cose migliori sono sempre quelle che vengono così, senza rifletterci tanto*».



La Porsche nasce a Stoccarda nel 1931 ad opera di Ferdinand Porsche, ancora oggi chiamato "*il professor Porsche*", famoso per aver disegnato la celebre Volkswagen, l'auto del popolo, voluta da Hitler durante il periodo nazista e conosciuta nel tempo come *Maggiolino* (*Beetle in Inghilterra e Käfer in Germania*).

Il figlio, Ferdinand Anton, universalmente conosciuto come "Ferry", collaborò strettamente con il padre, portando avanti l'azienda e creando, nel 1948, la prima vera Porsche: il modello 356.

La meccanica della vettura ricalcava, nello schema, l'impostazione della Volkswagen con motore boxer a 4 cilindri.

L'architettura stessa della vettura era derivata dal Maggiolino, partendo dal portellone, "Ferry" progetta qualcosa di completamente diverso per quei tempi: un'auto di lusso divertente e giocosa, con le linee tonde ispirate al Maggiolino creato dal padre. **L'auto viene battezzata 356, semplicemente perché è il 356esimo progetto uscito dallo studio di ingegneria Porsche.** "*Il Professor Porsche*" fa in

tempo a vedere la 356, prima di morire, nel 1951, a 75 anni.

Fu prodotta ininterrottamente dal 1948 al 1966, sia in versione Coupè che in versione Roadster. Può essere considerato il primo modello di serie prodotto dalla casa di Stoccarda. Il nome "Carrera" comparve per la prima volta proprio sulle versioni più potenti della 356, tra cui la Carrera GTL "Abarth".







Seguirono poi altri modelli, come il coupé della 356, l'auto da corsa di Tazio Nuvolari costruita per Cisitalia e la spyder 550, quella sulla quale, nel 1956, morì James Dean. *Un evento che - al contrario di quanto sarebbe logico pensare - alimentò in tutto il mondo l'alone mitico e la notorietà di questa vettura.*

La 356, nel perfetto stile Porsche, **era una vettura estremamente semplice e perciò affidabilissima**: malgrado i motori Carrera a 4 cilindri montati su alcune versioni risultassero molto performanti, già alla fine degli anni 50 in Porsche l'idea di un nuovo e più moderno telaio si faceva sempre più largo. Dopo tre anni dalla commercializzazione si iniziava a prospettare l'idea di una evoluzione della 356 che sfocerà nella 911. Nel 1959 Ferry Porsche autorizzava ufficialmente il progetto di realizzazione della nuova vettura: inizia così la gestazione della 911.

Ferdinand Alexander “Butzy” Porsche, figlio di Ferry e capo dell'ufficio Styling a Stoccarda fu deputato alla creazione dell'**abito** della nascita, occupandosi del disegno della linea del corpo vettura.

**Porsche era famosa per la purezza delle linee** e l'intento era quello di creare una vettura che continuasse le forme, modernizzandole, senza però stravolgerle: ancora oggi è evidente l'eccellente lavoro svolto, nonché la piena riuscita del progetto. Nella versione definitiva farà la sua comparsa anche un motore totalmente nuovo: per sostituire il 4 cilindri della 356, si optò per un 6 cilindri, sempre boxer.



**Nel dicembre 1961, con l'avvicinarsi del Natale, sulle strade intorno a Stoccarda, iniziava a circolare il primo prototipo.**



Dopo anni di gestazione, ed una spesa complessiva di 15 milioni di marchi venne presentata la 901: già apprezzata da 800.000 visitatori al salone di Francoforte, diverrà il **Mito** che conosciamo tutti come **Porsche 911**.

Nel segmento mondiale delle auto sportive la Porsche oggi detiene una quota del 25 per cento. La ragione del suo grande e incontestabile successo sta in due lettere **R&D**: research and developments- ricerca e sviluppo. Ogni anno Porsche spende tra il 7 e il 10% del fatturato in ricerca e sviluppo. Quando questo valore nelle altre aziende è solo del 3 per cento. Pensate, su diecimila

dipendenti, 3.500 sono ingegneri. Wendelin Wiedeking, 54 anni, è amministratore delegato da ben 17 anni, principale artefice della resurrezione di Porsche dopo la crisi dell'11 Settembre ci dice: “... **Sappiamo che possiamo avere successo solo se creiamo prodotti eccellenti che suscitino forti reazioni emotive...**”.

**NUOVA VISCARDI S.R.L. - Carrozzeria dal 1955**

Via Fior d'Alpe 10 - 21100 Varese - T. +39 0332 312532 - F. +39 0332 328511 - Sito [www.nuovaviscardi.com](http://www.nuovaviscardi.com) - Email [info@nuovaviscardi.com](mailto:info@nuovaviscardi.com)



# DIPLOMI 2010 CITTÀ di VARESE DIARIO DI BORDO OTTAVA PUNTATA

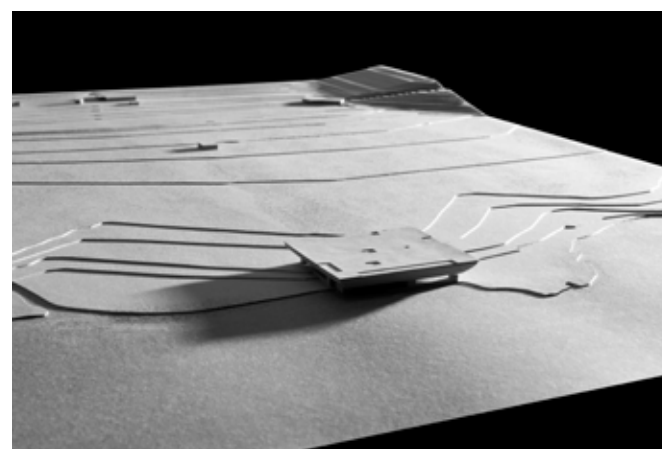
ATELIER AIRES MATEUS



Alessandro Armellini



Martina Palocci



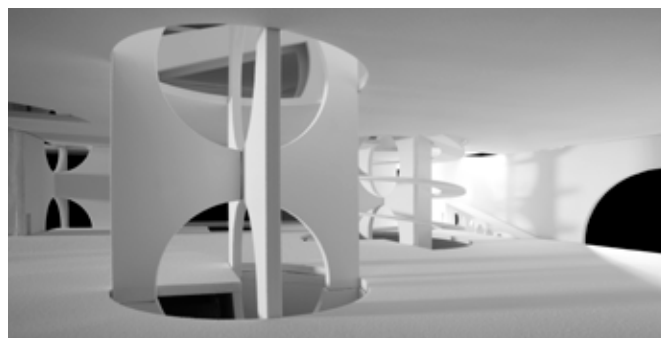
Elisa Cherubini

ATELIER BONELL



Andrea Scheuber

ATELIER OLGATI



Andrea Nardi

ATELIER SERGISON



Veronica Pizzi



Francesca Maria Magni



Owen Watson



Taro Sakurai



**Mentre fervono i preparativi per la mostra finale che inaugurerà tra qualche settimana a Varese, seguiamo in anteprima l'analisi dei progetti che i giovani neo architetti hanno presentato lo scorso mese di giugno all'Accademia di Mendrisio.**

I fratelli **Francisco e Manuel Aires Mateus** hanno affrontato con i loro studenti lo “scottante” tema del lago di Varese.

Discipline sportive legate al tema dell'acqua, del lago. I progetti hanno ripensato e valorizzato il lago di Varese e le sue aree limitrofe per far innamorare i varesini del proprio lago, per pensare il lago e le sue forti valenze ambientali a fini turistico-ricettivi.

La vera sfida è stata quella di “proiettare” lo sguardo della città e dei cittadini di Varese verso il lago. I concetti chiave per lo sviluppo dei progetti sono stati acqua, limite e costruito.

**Durante le sue diverse fasi di sviluppo, la città di Varese non ha praticamente mai preso in considerazione la presenza del lago sul suo territorio.** Con la crescita urbana della città, per l'area intorno al lago si presenta ora una nuova opportunità; senza i necessari accorgimenti si rischia, però, che il lago continui a essere parte di una periferia indeterminata. La scelta di spostare alcuni “contenitori” di attività sportive dal centro alla città, la presenza di funzioni di un certo prestigio legate agli sport acquatici e la riscoperta della vocazione turistica e del tempo libero sono diventate per la città un'occasione unica per una nuova centralità, fondata su una coerenza di contenuti funzionali.

**I progetti si sono confrontati con programmi specifici e con una precisa condizione topografica: lo specchio d'acqua, il disegno di confine fra terra e acqua, l'area di riva delimitata dalle viabilità e da comparti di edificato e vegetazione. Temi unici che hanno consentito di verificare ipotesi valide per una nuova spazialità.**

**L'atelier coordinato da Esteban Bonell** ha proposto ai suoi studenti di lavorare a scelta su un luogo fortemente legato alla città: biblioteca e uffici (area di Palazzo Estense) e social housing (area di Piazzale Staffora).

**Il progetto della biblioteca e degli uffici, situato nel centro della città dove sorge Palazzo Estense, ha proposto la ricerca di un'architettura di sintesi tra il nuovo e l'antico, tra futuro e passato.**

Si è affrontata la questione della scala, ossia la relazione tra il nuovo edificio e il Palazzo Comunale. L'insediamento ha tentato di ridefinire anche il limite tra il parco e la città.

La concomitanza tra biblioteca, luogo di lavoro tranquillo, e gli uffici, luogo di

lavoro dinamico, è stato uno degli aspetti ai quali gli studenti hanno prestato particolare attenzione.

Viceversa **per il progetto dell'insediamento residenziale a Piazzale Staffora**, in un ambiente urbano periferico ed eterogeneo, **gli studenti hanno considerato la disposizione degli edifici, la relazione con il contesto e la definizione del vuoto che si genera.** Una ricerca di relazione tra paesaggio naturale e paesaggio urbano, con l'obiettivo di riuscire a rinnovare i modelli residenziali tradizionali e adattarli alle esigenze di vita attuale.

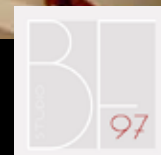
Il tema del lavoro di diploma **dell'atelier diretto da Jonathan Sergison è stato denominato “patio and pavilion”, un riferimento molteplice al pensiero degli architetti inglesi Alison and Peter Smithson.**

In questo senso il patio si pone in rapporto a un paesaggio e il padiglione va percepito come un'estensione o un'aggiunta a esso. Il programma richiesto prevedeva una nuova biblioteca civica e nuovi uffici per l'amministrazione comunale nel parco dei Giardini Estensi. Attraverso ogni progetto si è valutato pertanto con grande cura qualsiasi “aggiunta” ai significativi edifici storici presenti sul sito. Gli interventi nel paesaggio hanno dimostrato di essere sensibili alla forza e alla predeterminazione nei confronti della tradizione paesaggistica del giardino italiano. Il primo step di lavoro è stato quello acquisire una precisa comprensione della tradizione paesaggistica nella quale ogni progetto si è inserito. Successivamente si è definita con chiarezza la relazione tra il nuovo costruito e il contesto preesistente. **Le soluzioni proposte vanno oltre il puro formalismo autoreferenziale, hanno preso in considerazione la relazione dell'edificio con il paesaggio e in alcuni casi ne sono addirittura un'estensione.** Numerosi sono stati gli esempi di riferimento a noi familiari utilizzati come base concettuale per la ricerca; per esempio la prospettiva di Schinkel dello scalone dell'Altes Museum descrive uno spazio interno che riporta all'esterno, in un giardino di piacere. Si è affrontata una descrizione accuratissima di un'idea architettonica evocativa che al contempo è speculativa. Infine l'atelier condotto da **Valerio Olgiati che ha lavorato sull'area di Palazzo Estense** proponendo soluzioni per edifici biblioteche perfettamente adatte alle esigenze contemporanee. Biblioteche immerse nel parco dove è possibile ascoltare letture di libri giorno e notte, biblioteche in cui si affiancano funzioni per la terza età (piscine, residenze, ecc.), e in alcuni casi soluzioni progettuali che comprendono anche l'estensione verso il parco di villa Baroggi. Come descritto, anche nelle puntate precedenti, **numerosi sono gli atelier che hanno scelto di lavorare su tematiche legate alla cultura. Casualità o necessità?**



# UNA CASA TUTTA ANIMA E TRASPARENZA

La nostra è una contemporaneità ove le poltrone dai rilievi floreali e gli ambienti un po'leziosi, fanno torcere il naso come lo facevano le decorazioni sopra le architetture, nel primo razionalismo, ma d'altro canto secondo l'autore di questo Progetto di interni, l'architetto Marco Ferrazzi (Studio bf97), la troppa rigidità e coerenza progettuale porta piuttosto spesso alla realizzazione di case fredde, belle ma senza cuore.



Certamente ogni architettura è figlia del proprio tempo, ed oggi non si può prescindere da linee progettuali abbastanza pulite, quello che fa la differenza rimane comunque la bontà dell'incastro fra calore e rigore. La casa qui presentata sembra la materializzazione più evidente di questo concetto, integra infatti un arredo forse stilisticamente non impeccabile ma linguisticamente molto coerente, con una commistione ben riuscita fra acciaio, vetro, pietre ed arredi in legno bianco alcuni dei quali progettati dallo stesso architetto.





L'appartamento è caratterizzato da una consistente altezza interna che ha permesso al progettista di creare spazi a doppia altezza che si rapportano con un soppalco che sembra “galleggiare” al centro della zona giorno e si estende per tutta la lunghezza della casa.

Fulcro attorno al quale ruota tutto il senso progettuale degli ambienti è sicuramente il “torrione” in botticino a spacco che sventa al centro della zona giorno. Scopriamo che **questo elemento ha una triplice valenza: prima di tutto ha un grande impatto estetico accentuato dalla forma e dal rapporto cromatico fra il botticino e il parquet in quercia bourgogne, poi ha valenze pratiche, la prima quella di essere elemento di appoggio per la scala in acciaio e vetro che incastrata nella pietra porta al soppalco, una terza è quella di contenere all'interno della sua circonferenza spazi importanti,** un'ampia dispensa affacciata sulla cucina ed una zona cappotti sull'ingresso, entrambe chiusi da due vecchi portoncini recuperati da una cascina.



**La scelta dei materiali è ben riuscita anche grazie alla preziosa consulenza di Costi Design ([www.costidesign.com](http://www.costidesign.com)), rivenditore gallaratese specializzato in questo tipo prodotti.**

Nella zona notte oltre alle camere trovano posto due bagni caratterizzati anch'essi dall'uso di materiali naturali che regalano un piacere quasi tattile, **nel bagno/camera è stato usato dell'alabastrino spazzolato evidenziato dall'accostamento con pareti tinteggiate di un bell'azzurro polvere; nell'altro bagno è stata usata invece una pietra indonesiana. Simpatica l'idea dei tre specchi circolari incastrati nella pietra.**

Concludendo, questo appartamento è pieno di trasparenze travasi, permeabilità, spazi che dialogando fra di loro formano un organismo unico che tende a dilatare gli spazi. E' questo infatti il marchio di fabbrica, la caratteristica e meta principale, che l'architetto ed il suo studio (**bf97**) cercano sempre di perseguire nella progettazione degli interni.





[ Mi fa sentire carica,  
energica  
e in pace con me stessa! ]



## I M P I A N T I F O T O V O L T A I C I

La tecnologia fotovoltaica consente di trasformare direttamente in energia elettrica l'energia associata alla radiazione solare. Essa sfrutta il cosiddetto effetto fotovoltaico, in grado di generare elettricità dalle radiazioni solari senza quindi, l'uso di alcun combustibile. Un impianto fotovoltaico è un impianto elettrico che sfrutta l'energia pulita.

**GREEN ENGINEERING**

■ **ELETTRICITÀ**    ■ **IMPIANTI FOTOVOLTAICI**    ■ **SICUREZZA**  
■ **CLIMATIZZAZIONE**    ■ **DOMOTICA**

**P.R.M. SERVICE** di Parmigiani Massimo

Via Mazzini, 56 - 21020 Ternate (VA) - info@prm-service.it - www.prm-service.it  
Fax +39 0332 961 953 - Natel +41 76 53 22 648 - Cel. +39 335 586 79 35  
Tel. +39 0332 961 953







Piero Almiento è Consulente di Direzione in Area Marketing, Comunicazione e Business Development per aziende di diversi settori merceologici. E' inoltre Docente in Corsi di Marketing per la SDA BOCCONI e la LIUC.

# Marketing, la bussola delle imprese

A CURA DI PIERO ALMIENTO - CONSULENTE DI DIREZIONE E DOCENTE IN AREA MARKETING, COMUNICAZIONE E BUSINESS DEVELOPMENT

***Questa nuova rubrica nasce con l'intento di fornire informazioni e spunti di riflessione su temi di marketing e comunicazione, fondamentali per lo sviluppo delle aziende, ma spesso confinati nelle aule universitarie o in testi per addetti ai lavori.***

Le Piccole e Medie Imprese italiane soffrono da tempo di due gravi problemi cui non si dà abbastanza risalto e che, in troppi casi, non trovano una soluzione adeguata: il passaggio generazionale della gestione e la trasformazione dell'azienda da imprenditoriale a manageriale. Le due questioni sono importanti al punto che gli effetti negativi non si sommano tra loro, ma si moltiplicano, frenando lo sviluppo delle aziende. **Il passaggio generazionale** è un problema che si è aggravato negli ultimi anni per ragioni anagrafiche: un'intera generazione di imprenditori si trova a dover passare il testimone ai propri figli, che spesso hanno differenti caratteristiche personali e diversa formazione. D'altronde, l'imprenditore è quasi sempre una figura particolare: spesso carismatica, sempre dotata di un carattere deciso e di una forte tensione al risultato. Se non fosse tanto determinato, sarebbe stato da tempo sopraffatto dalle tante difficoltà che ha dovuto affrontare nel corso dell'esistenza sua e dell'azienda, che poi spesso sono la stessa cosa. È del tutto naturale che i figli possano avere un'altra tempra o, semplicemente, una differente visione della vita e del lavoro: le condizioni di partenza e ambientali, oltre che le spinte propulsive alla base del successo del padre, sono profondamente diverse per i figli. La situazione sarebbe più semplice se l'azienda avesse risolto l'altro grande ostacolo verso la crescita: **la trasformazione dell'impresa da padronale a manageriale**. In questo caso, i figli potrebbero entrare gradualmente in azienda, occupando il ruolo per cui hanno maggior competenza e attitudine, rispondendo inizialmente a un manager con un rapporto esclusivamente professionale. Oppure, potrebbero limitarsi a gestire la proprietà dell'azienda, assicurandosi il controllo dell'operato del management. La situazione che troppo spesso si trova, purtroppo è un'altra. L'imprenditore, conscio della proprie capacità e consapevole dei pericoli del mercato, accentra il più possibile su se stesso le responsabilità. L'origine di tutti i problemi è il mondo, sempre più complesso e meno leggibile. Qualche decennio fa le aziende nascevano

e crescevano su basi ben definite. Spesso il successo derivava da un'intuizione brillante, portata avanti con feroce determinazione, spirito di sacrificio e grande capacità. Non basta più, adesso: le variabili sono numerose e in continuo cambiamento, al punto che è difficile stabilire la linea guida da seguire per lo sviluppo dell'impresa, alle prese con mercati globali, mezzi di comunicazione dalle potenzialità infinite, repentini cicli di vita dei prodotti e cambiamenti continui delle esigenze dei consumatori. In questa situazione, le vecchie generazioni difendono i fondamenti da cui è derivata la fortuna dell'impresa. I giovani manager, invece, conoscendo meglio gli strumenti che un'azienda ha oggi a disposizione, propongono strade innovative per restare sul mercato. Da qui nasce la difficoltà a fondere vecchie esperienze e nuove capacità, con conseguente crescita della conflittualità aziendale che porta a una gestione inefficiente. Per mia esperienza, si può uscire da questa condizione agendo su due aspetti: personale e strategico. **Riguardo ai rapporti, la sfida è riuscire a personalizzare le diverse posizioni, rendendo oggettive le scelte di gestione aziendale. Strategicamente, occorre trovare una strada per sviluppare l'impresa partendo dalle basi su cui è stata costruita, ma che tenga conto delle mutate condizioni di mercato e delle nuove opportunità di comunicazione.** Questa strada è pianificare adottando un approccio di marketing. **Perché scegliere un approccio di marketing per impostare l'impresa?** Per il semplice motivo che **il mondo delle aziende ha un solo "re": il mercato**, che si può creare, controllare, subire, influenzare, ampliare, segmentare, ma non ignorare. **Le aziende che non tengono conto delle complesse dinamiche di mercato sono destinate a uscirne.** Purtroppo il termine "marketing" è stato spesso bistrattato: per alcuni è sinonimo di pubblicità, per altri una valigetta di trucchi ed espedienti con cui "convincere" la gente. In realtà, **la funzione del marketing è tenere conto delle risorse di un'azienda per valorizzarne le caratteristiche e raggiungere l'unico obiettivo in grado di garantire una remunerazione nel tempo: la soddisfazione del cliente.** Quando le diverse anime di un'azienda riescono a confrontarsi sulla base di un approccio di marketing, si ottengono i risultati.



# R|O|D|A



## Il Natale si avvicina!

Vi invitiamo a scoprire i nuovi articoli regalo: ceramiche artistiche, cornici in garza, romantiche lanterne in vetro, fantasiose collane fatte a mano ed altre esclusive realizzazioni artigianali...

## “Le forme di Morandini”

Una grande rassegna delle opere di Marcello Morandini, ambientata nelle scenografie abitative di Roda.

**Inaugurazione:** Sabato 4 dicembre 2010, dalle 17.00 alle 20.00

La mostra proseguirà fino al 29/01/2011

Chiusura nel periodo natalizio dal 24 dicembre 2010 al 10 gennaio 2011

Showroom RODA:

via Tinella 2 - SP1 del Lago - Gavirate (VA) - Tel. 0332 743777 - [info@rodaonline.com](mailto:info@rodaonline.com) - [www.rodaonline.com](http://www.rodaonline.com) - da martedì a sabato 10.00-12.30 / 15.30-19.00



# MERCATO IMMOBILIARE: QUIETE O RIPRESA DOPO LA TEMPESTA?



Dopo due anni di pesante crisi che ha colpito duramente il settore immobiliare, finalmente si intravede uno spiraglio di luce. Uno spiraglio immediatamente colto dai più intuitivi che con immediatezza hanno raddrizzato il timone non solo rimettendo la nave in avaria sulla rotta, ma anche creandone delle nuove, generando indotti utili e indispensabili in questo momento di lenta ricostruzione. Che cosa ha generato questo periodo cruciale? Come ha reagito il mercato e come si sono organizzati i grandi del real estate? Lo abbiamo chiesto ad Antonello Leccese, fra i maggiori protagonisti, con il padre Pietro e il fratello Diego, del settore immobiliare varesino



Il Gruppo Leccese si sa, è fra i più attenti e dinamici del settore, quello che sa prendere l'esatta temperatura del mercato immobiliare reagendo in conseguenza. Come vi siete organizzati per fronteggiare la crisi?

Siamo nati nel 1979, all'epoca mio padre dirigente di un'azienda metalmeccanica in Canton Ticino ed a capo di oltre 400 dipendenti, avviò per conto degli allora dipendenti una prima cooperativa edilizia. Da quel momento in 32 anni di attività e con l'edificazione di migliaia di unità residenziali e chilometri quadrati di superfici commerciali ed industriali, siamo arrivati ad oggi con una organizzazione immobiliare e commerciale presente sul territorio della Provincia di Varese con diverse operazioni immobiliari e cantieri in corso d'opera. Certamente non è stata impresa facile, soprattutto gli ultimi periodi di "montagne russe", un sali-scendi continuo di umori e rumori. Ma per chi conosce i tempi di reazione del mercato immobiliare, il tutto si traduce in tanta calma e pazienza. Fortunatamente gli immobili non hanno una data di scadenza per la consumazione, e nei "magazzini" nel tempo possono solo implementare il proprio valore, anche in momenti in cui si parla di riassetto dei prezzi. Il fatto è che bisogna

saper scegliere e se hai acquisito immobili in location strategiche, non hai di che preoccuparti, qualcuno lo apprezzerà.

**In questi periodi gli operatori che hanno saputo riorganizzarsi nel tempo, hanno applicato la filosofia della condivisione e aggregazione per creare più massa critica, offrire uno scambio di esperienze migliorando lo standard qualitativo nell'edilizia, nella mediazione immobiliare e creditizia e dell'indotto che l'immobile produce. Saper scegliere bene i vari fornitori ed i propri partner, è questo che fa la differenza!**

**Mi spieghi quale è stata la vostra strategia operativa.**

Il primo passo è stato puntare su una fascia di mercato più selettiva, una nicchia nel mercato immobiliare di Varese in cui pochi realmente operano, quindi una attenta selezione ed il restauro conservativo di immobili pregiati cittadini. Se il centro storico diventa più bello anche il salotto cittadino acquista una maggiore importanza. Abbiamo perciò reputato indispensabile il recupero di questi patrimoni avvantaggiando così anche il distretto commerciale del centro storico.





**ampi spazi abitativi e vogliono fruire delle comodità del centro.** Dimore che si prestano bene anche a frazionamenti per prestigiosi appartamenti in villa mantenendo immutata la visione dell'immobile, meglio, facendolo rinascere con un atout supplementare: le spese di gestione che, così ripartite, diventano sostenibili. Poi sempre molto richieste, zone residenziali e zone panoramiche che esercitano sempre un gran fascino sugli acquirenti, anche se non comodissime ai servizi principali.

**Le diverse sinergie del Gruppo Leccese sono dunque scelte specifiche che vedono come elemento preponderante un'alta qualità di servizi grazie ad una attenta selezione di partner, come imprese di costruzioni primarie e professionisti di livello, come e con chi state programmandol'attività edilizia futura.**

In Varese città abbiamo da circa 2 anni una buona sintonia professionale con lo Studio Architettura di Maria Cristina Coppa cui sono stati affidati lo sviluppo del progetto di restauro e ricostruzione di Viale Aguggiari 28-30, adiacente all'Art Hotel che prevede lo sviluppo di appartamenti di target elevato, un'architettura e rifiniture di qualità, aree di verde ed il recupero di parti antiche, come



pure lo stabile di Via Veratti 8 frazionato in unità immobiliari di ampia superficie, incluso un attico dominante il centro di Varese con affaccio sui Giardini del Palazzo Estense, e nei primi piani ampi uffici di rappresentanza, sempre allo studio Coppa abbiamo affidato la progettazione dell'immobile VV9 nel centro di Luino. Altre collaborazioni con studi professionali sono in corso di definizione per acquisizione di stabili in centro Varese destinati sia allo sviluppo che alla gestione e locazione di alloggi per studenti e per uso foresteria. Tra le imprese di costruzione un' importante collaborazione è stata avviata con il Gruppo Candura attraverso una joint-venture chiamata AltoLago, per lo sviluppo di investimenti in villaggi turistici residenziali sui laghi, destinati ad una clientela estera nord europea di seconde case, come anche al mercato milanese. Siamo comunque sempre concentrati nei servizi e nella gestione di patrimoni immobiliari. Il nostro Gruppo dal 1985 ha preso la scelta di gestire direttamente la rete Agenzie Gabetti, partecipando alle strutture attive sul territorio e gestendole in gran parte della provincia di Varese, e in Milano città con 6 filiali operative dirette coordinando oltre 30 funzionari

**Un'impresa delicata e non certo facile, come è stato il vostro modus operandi?** Il mercato immobiliare locale è fatto di abitudini e quotidianità che gli operatori difficilmente si possono modificare. Abbiamo perciò trovato giudizioso adeguarci nel modo più elegante e migliore possibile. E' in questa ottica che abbiamo varato le operazioni di via Veratti 8 e di Viale Aguggiari 28/30.

**E' stato detto che il mercato immobiliare in centro città non naviga in buone acque?** Bisogna vedere chi lo dice. Per quanto ci riguarda noi abbiamo altre sensazioni, anzi altri risultati; **il mercato del centro esiste eccome! Vorrei dire che forse ancora oggi Varese è una delle città con il grado di vivibilità migliore a valori nettamente inferiori alle medie delle città simili in Lombardia.** Sono le cifre che parlano: Como-città murata e Bergamo-Alta superano i 5.000,00 euro al mq, per non parlare di Milano dove i valori al mq possono superare i 15.000,00 euro. La nostra città, vicina alla metropoli lombarda, è più che mai appetibile. Lo stesso target di clienti può acquistare abitazioni di pregio nel cuore di Varese con valori decisamente più contenuti.

**Quali sono le prerogative che definiscono un immobile di prestigio?** Esistono degli elementi oggettivi: la qualità delle rifiniture e l'impiego delle migliori tecnologie danno quel plus ricercato da una determinata clientela che esige qualità ed estetica, in tal senso è fondamentale avvalersi di un buon studio d'architettura che deve essere in grado di reinventare una certa ricercatezza dell'abitare. Esistono anche elementi soggettivi, ed è chiaro che la scelta di andar a vivere in una determinata zona o selezionare un certo immobili diventa un fattore del tutto personale. Noi siamo qui proprio per aiutare ed a dar forma alle esigenze abitative dei nostri clienti. Comunque il nostro programma edilizio è molto ampio ed esistono altre fasce di mercato con quotazioni nettamente più basse per tipologia di prodotto che stanno dando degli ottimi segnali.

**Il mercato è aperto, seppur ancora gonfiato da quotazioni elevate in luoghi che non hanno alcun pregio ed il termine "prestigioso" è usato in maniera impropria. Quali sono le locations più ricercate al momento?** Colui che vuole investire in immobili a destinazione residenziale si sta spostando sempre più sulla ricerca della qualità e sul centro città. Oggi infatti si riscontra una grande richiesta di ville d'epoca, di cui Varese è ricca, nel centro o in zone residenziali. Sono ideali per le famiglie numerose che necessitano di



**commerciali ed amministrativi.** Queste filiali offrono gestioni di vendita e locazione di patrimoni immobiliari di clienti terzi, effettuano investimenti commerciali in cooperazione con le imprese clienti atte alla promozione delle operazioni commerciali di sviluppo immobiliare in CoInvestimento diretto con Imprese Immobiliari e non. Per completare la gamma dei Servizi affini all'immobiliare, **GruppoLeccese** partecipa con quote di riferimento due realtà operanti nel settore della **Mediazione creditizia**, **Credymed Italia** orientata al credito alle Aziende - Corporate Finance (Leasing, Finanziamenti e Consulenze). La seconda, **Varese Finance**, gestisce le filiali presenti sul territorio: Varese, Gallarate Saronno, con incarico di fornire servizi di mediazione creditizia a tutto il portafoglio clienti e pratiche di mutui privati delle Agenzie della rete Gabetti e della Rete Tree Group nella zona di competenza.

**Il Vostro impegno non è solo rivolto ad attività economiche...** In effetti siamo sempre attenti al sociale, cerchiamo di contribuire per quanto di nostra possibilità, soprattutto quando si parla di infanzia e bambini. **In qualità di soci fondatori e promotori dell'Associazione no profit "Cuoricino d'Oro",** ogni anno assegnamo



Il Comm. Pietro Leccese, fondatore dell'omonimo Gruppo oltre che fondatore e promoter del Concorso Canoro Internazionale "Cuoricino d'Oro", con il Sen. Tomassini mentre riceve la medaglia conferitagli dal Senato

**La vostra carta vincente del momento?**

**Proseguire con il nostro core-business: costruire e restaurare immobili di pregio nei centri residenziali, in zone centrali e panoramiche ci dà la possibilità di avere un valore competitivo: il fatto di non investire in pubblicità diventa uno sconto da poter fare ai clienti.** Abbiamo il privilegio di vivere in uno dei territori più apprezzati e ricchi a livello paesaggistico e ambientale, Varese dovrebbe essere definita la città del buon vivere.



Diego Leccese



**Con l'intuito infallibile che vi contraddistingue avete anche colto quanto il momento fosse ottimale per quel che riguarda le energie rinnovabili...** Nel 2009, l'ultima in ordine di tempo è la neonata divisione **EnergyLife** dedicata alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, proprietaria di campi e serre in Lombardia e in Emilia Romagna, in programma abbiamo un nuovo campo da 4 MegaWatt in Sicilia, ed entro il 2011 gli impianti di proprietà in produzione saranno sei.

**La sua visione del futuro del mercato immobiliare?** La cultura italiana è basata sul risparmio e grande attenzione al proprio futuro ed a quello della propria famiglia, quindi il luogo dove tutto questo si perfeziona e prende forma è la casa. Pertanto ritengo che l'immobile sarà sempre motivo di grande interesse. Certo i criteri di

valutazione sono differenti al passato e devono essere percepibili anche dall'utente finale, cioè l'acquirente.

**E per gli operatori?** Facciamo bene i conti, valutare attentamente i valori reali delle aree e degli immobili da sviluppo. **Dopo un periodo di grande "euforia" è fondamentale programmare nuove operazioni con solidi elementi economici, d'altronde abbiamo visto operatori professionali e non, decimati proprio dalle loro scelte azzardate di investire a qualsiasi costo, ovunque e senza criterio.** Auspico fra gli operatori sinergia, condivisione di esperienza e di opportunità in questo sempre affascinante mercato.



# LA GRANDE CREATIVITÀ DEL NOSTRO ARTIGIANATO ARTISTICO



Oltre 6.000 visitatori per l'edizione 2010 della Mostra dell'Artigianato Artistico Varesino a Ville Ponti. Sempre più degni di nota i lavori presentati da 85 maestri artigiani. Opera vincente "Processo creativo", realizzata con materiale di riciclo e in collaborazione con alcuni studenti del Liceo Artistico "Frattini" di Varese. Secondo premio a Lorenzo Martinoli con "ARTURO?", seguito da Falegnameria Paganoni, Metalca di Roberto Caccin, Ossola Gioielli, Arredamenti Saporiti, Bottega Caporali, La Giostra dei Sogni e Ivan Barbato Gioielli. Fra le altre opere segnalate che saranno ospitate nelle Sale di Ville Ponti fino alla fine dell'anno spicca l'opera di Donato Carone, fotografo di Living







PRINTING FOR EMOTION



PRINTING FOR PRODUCTION



COMUNICATION NETWORK



QUIRICI

INNOVATION  
EXPERIENCE  
PARTNERSHIP

Stampati di qualità - Servizi integrati di traduzione - Delivery JIT - Multimedia services - Graphics & design - Publishing - Event management

GRAFICHE QUIRICI - via matteotti, 35/37 - 21020 barasso (Va) - tel. +39 0332 749 311 - [vuolo@quirici.it](mailto:vuolo@quirici.it) - [www.quirici.it](http://www.quirici.it)





WEL-  
COME  
TO YOUR  
HOME.

costi design/ materiali  
per pavimenti, rivestimenti  
e arredobagno  
showroom/ via pegoraro, 26  
21013 gallarate (varese)  
t +39 0331 796458  
f +39 0331 793853  
[www.costidesign.com](http://www.costidesign.com)



**COSTI<sup>®</sup>  
DESIGN**



# CUORE e BENESSERE

## DIETA MEDITERRANEA, LA RICETTA VINCENTE

Il Dottor Giuseppe Calveri in compagnia degli ospiti d'onore della giornata, Enzo Iacchetti e Giovanni Rana



La seconda edizione di questo Convegno preconizzato dal dottor Giuseppe Calveri, direttore della Cardiologia II all'Ospedale di Circolo Varese in Sala Montanari, ha riscontrato un vasto consenso di pubblico. Gli interventi brillanti, chiari e sintetici, hanno illustrato i comandamenti essenziali per evitare e prevenire l'infarto.



Il direttore con Enzo Iacchetti  
I piselli, miniera di metalli  
il tè verde ricco di polifenoli  
Aglio e cipolla: ottimi rallentatori della malattia di Alzheimer, contengono la preziosa quercetina.  
Le noci, ricche di selenio, sono ottime per il cuore  
Melanzane e mirtilli contengono antocianine, fibre e metalli.

Il Dottor Calveri ed il suo staff medico-scientifico  
**I segreti per mantenere un cuore giovane? Ce li hanno svelati il Professor Genoni, i dottori Miglierina, Bonfanti, Caico, Castiglioni, Dajelli Ermolli, le dottoresse Caltabiano, Castiglioni, Pace.** Una tavola tinta di rosso, verde, giallo, arancio, bianco, blu e viola.  
Riscoprire le virtù del melograno, potentissimo anti ossidante, contro il cancro e l'invecchiamento.

Il Professor Giuseppe Strazzi che ha fatto l'apertura dei lavori del convegno conclusosi con l'intervento del Dottor Calveri.  
Assumere 5 porzioni al giorno di frutta e ortaggi.



Il pesce ha un alto fattore di protezione cardiovascolare. Contiene le vitamine A, D e il gruppo B12. Ricco di calcio, fosforo, ferro, cloro, rame e zinco. L'olio di pesce è ricco di omega 3 che riduce il colesterolo. Un mito da sfatare, il pesce cosiddetto "grasso" come il salmone o lo sgombero non fa ingrassare!

Indispensabili anche l'olio d'oliva, ottimo in età senile e il vino, vero elixir di lunga vita se assunto con moderazione, naturalmente.



Se a questo si aggiunge una moderata attività fisica quotidiana, compresa quella fatta sotto le lenzuola che riequilibra il sistema neuro ormonale, riduce la pressione arteriosa, migliora l'assetto lipidico, il nostro cuore batterà come un orologio. Ma ad una condizione: che l'ultimo esercizio citato venga rigorosamente fatto solo con la propria moglie o marito...



# GRAZIE al GRUPPO DAL BEN, il CENTRO di BUSTO si TRASFORMA in una MODERNA AGORÀ



Un progetto molto ambizioso, quello dell'immobiliarista Nervino Dalben, che cambierà completamente la fisionomia del centro storico della città, rendendola più vivibile ed esteticamente attraente.

Presentato davanti ad un folto pubblico nella sala dell'Unione Commercianti di Busto Arsizio, alla presenza di numerose autorità fra cui Gianfranco Bottini, vice presidente della Provincia di Varese, il progetto è stato oggetto di vasti consensi e di un vivace dibattito fra i commercianti, direttamente interessati, ed il promotore del grandioso progetto che ha previsto anche lo spostamento del monumento. **E' infatti la prima volta che un intervento edilizio è stato condiviso con i commercianti per agevolarli e far rivivere il centro cittadino attraverso una serie di eventi.**



**“Una significativa riurbanizzazione del centro storico il cui risultato porterà maggiore accessibilità, spazi commerciali, penetrazioni pedonali per numero e ubicazione che garantiranno una maggior fruizione qualificando il tessuto cittadino”,** spiega Nervino Dalben, colui che, con coraggio, caparbia e spirito innovatore, sta veramente cambiando l'assetto urbano di Busto. Una sfida ancora più ammirevole perché decisa durante questo duro periodo di crisi. Ma nulla può fermare questo focoso imprenditore: **“E' una scommessa importante che implica un cambio di mentalità da parte di tutti noi cittadini che dobbiamo aprirci al mondo, sprovvincializzarci.”,** spiega Dalben.

**Lei è riuscito a realizzare dei veri exploits in campo immobiliare e a livello di progetti avveniristici, fra i primi ad usare le nuove tecnologie e le fonti d'energia rinnovabile e soprattutto a rispettare e mantenere, qualora esistessero, le vestigia simbolo di quella che è leggendariamente denominata la capitale del tessile. Qual è il segreto del suo successo?**

Il segreto del successo è il mettere attorno a un tavolo tutte le forze di coloro che sono direttamente interessate e discuterne cercando di trovare soluzioni che possano soddisfare le necessità di ognuno. E' così che stiamo operando per questo ponderoso progetto che prevede anche interventi di ristrutturazione edilizia dei due edifici che si affacciano su Piazza Vittorio Emanuele.





**Lei ha annunciato che Piazzale Trento Trieste verrà completamente pedonalizzato. Come intende strutturare questa vasta area?**

L'intenzione è di **ricreare lo stesso servizio dei centri commerciali fuori porta** facendo però rivivere le varie realtà singolarmente, imprenditoria, amministrazione, commercio. Questo **per dare un nuovo impulso al centro città, spesso trascurata a favore degli shopping Malls esterni riportando così un indotto importante ai commercianti i cui affari soffrono proprio per questa ragione.** Una strategia che abbiamo studiato in maniera molto approfondita prendendo spunto dalle città in evoluzione come Barcellona."

**Suppongo che vista la sua passione e la lungimiranza per tutto ciò che riguarda le nuove tecnologie, avrà senz'altro già in programma degli interventi degni di nota per questo progetto..**

Assolutamente. Fra questi **l'illuminazione**, elemento di estrema importanza in un arredo urbano, che **avrà un costo zero perché sarà autogenerata**, sia per l'illuminazione che per le vetrine dei negozi oltre a quella pubblica. La fortuna arride agli audaci come Nervino Dalben. E ai bustesi, che grazie a lui torneranno a godere appieno il loro centro storico.

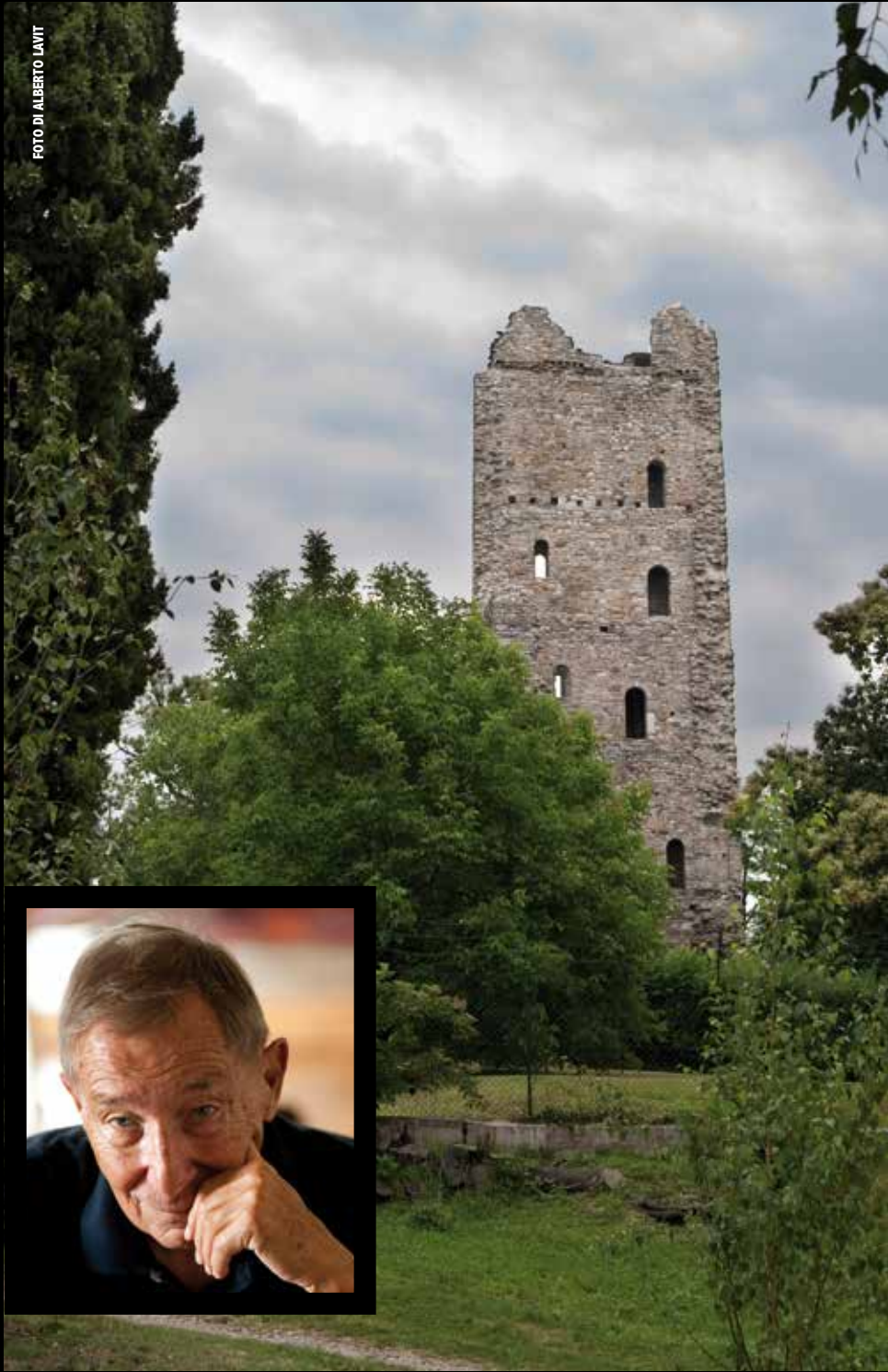


Come attesta il Catasto teresiano, **già all'inizio del 1700 il centro di Busto Arsizio si caratterizzava per il sistema delle tre piazze: Piazza S. Giovanni, Piazza Santa Maria e Piazza Vittorio Emanuele, che avevano assunto, salvo leggere variazioni, l'assetto oggi esistente. La futura Piazza Vittorio Emanuele rimase spazio privato fino al 1822, quando fu acquistata dal Comune.** Lo stesso vale per il sistema viario e per i vicoli che si diramavano dall'attuale via Montebello e da via Solferino; di conseguenza, anche il perimetro dell'isolato sul quale si interviene già allora coincideva con quello odierno. L'isolato, al suo interno, era caratterizzato da un sistema ad edifici a corte.

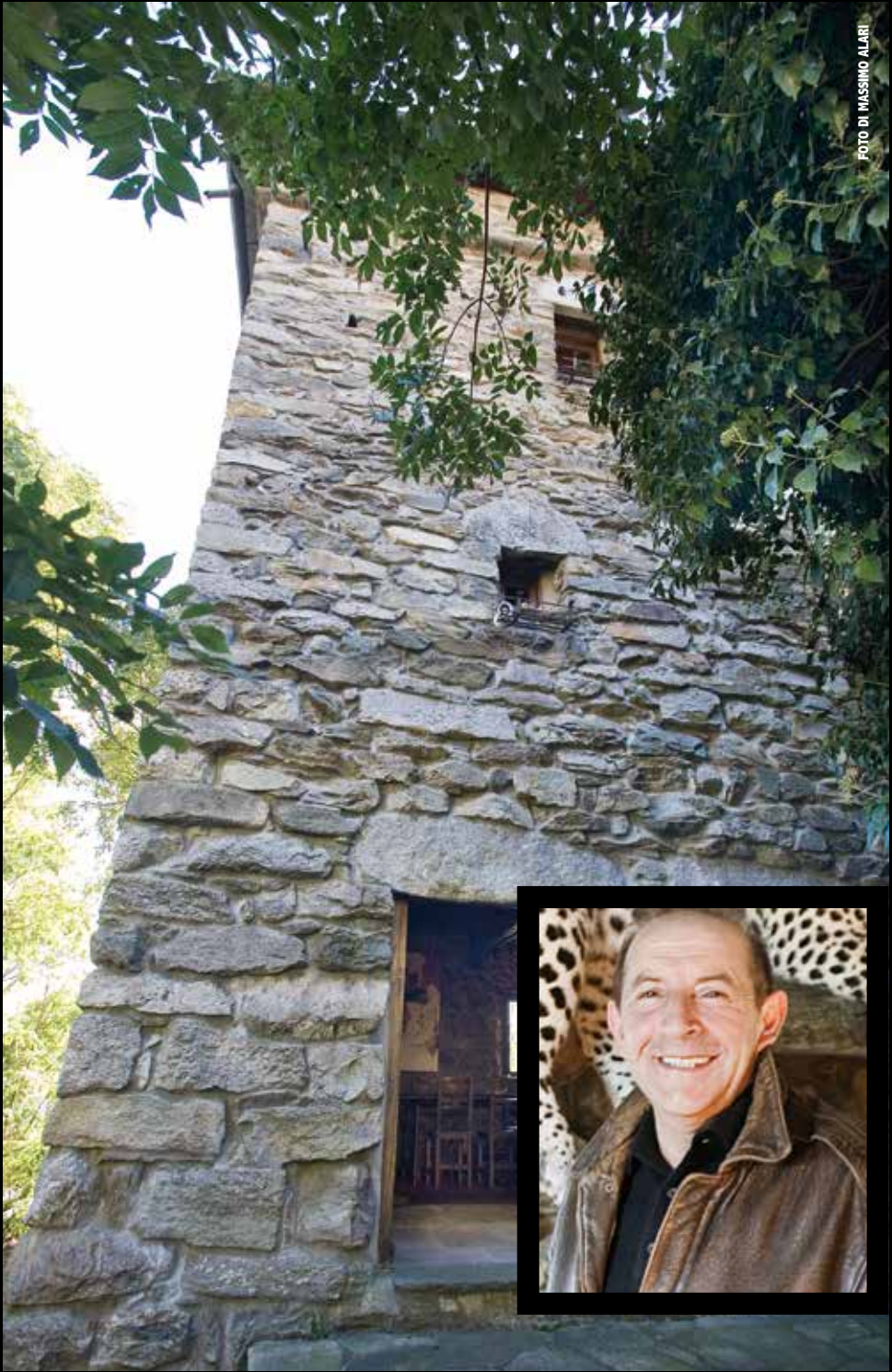
**Il livello di incidenza sulla riorganizzazione urbana, intesa prioritariamente in senso qualitativo, è da considerarsi altamente significativa. Penetrazioni pedonali da vicolo Mariotti, vicolo Borsa, vicolo Santa Croce, via Solferino, dall'androne di Sud-Ovest di Piazza Vittorio Emanuele e, principalmente, dal percorso principale che collega Piazza S. Giovanni dal vicolo Mangano con Piazza Vittorio Emanuele. L'insieme di queste penetrazioni, per il loro numero e la loro collocazione garantirà un'alta fruibilità pedonale.** L'impianto urbanistico complessivo viene così a garantire una varietà di percorsi e di visuali su spazi pubblici di uso pubblico e privato che continueranno a qualificare maggiormente il tessuto edilizio del centro storico cittadino. **Una maggiore accessibilità è garantita:** nell'impianto a corte il passaggio da uno spazio esterno al successivo era quasi sempre possibile, ma ad uso dei residenti. **Oggi si rende necessario creare una maggiore e più immediata accessibilità dall'esterno, sia per incrementare la pedonalità del centro cittadino, sia per servire i nuovi esercizi commerciali previsti lungo questi percorsi.** N.R.



# IL SENSO DELL'ABITARE LA TORRE: DUE GENTLEMEN TRA IL SACRO E IL PROFANO



Due uomini, due single, due torri.  
L'uno per isolarsi attingendo ispirazione all'ombra della Storia, l'altro per isolarsi per piaceri più terreni. L'indubbio romanticismo che implica il fatto di abitare in una torre simbolo di protezione, d'inaccessibilità intellettuale e fisica e, perché no, simbolo fallico... L'una, la storica **Torre di Velate sopra Varese**, solenne e un



po' intimidante, è la Musa ispiratrice di **Giancarlo Iliprandi**, figura dominante del mondo del segno e della comunicazione.  
L'altra, ben piantata e squadrata, **antica torre d'avvistamento in territorio insubrico nel VCO** che ispira un'intimità non scevra dal fascino del predatore, è l'intrigante casino di caccia di un medico-playboy, **Giuliano Medici**.





Rinchiudersi nella propria torre d'avorio o vivere all'ombra della stessa: l'aristocratica solitudine di chi si astrae dalla realtà per chiudersi nella contemplazione del suo mondo interiore e poi trasporla, attraverso la creatività, in un'opera emozionale tangibile.

foto di Alberto Lavit  
.....



E' qui in questa casa di pietra di stile mitteleuropeo, a pochi passi dalla Torre simbolo di Velate che Iliprandi ama disegnare e scrivere. Progettata dall'artista per i suoi genitori nel 1953 è una costruzione interamente basata su un modulo di 50 cm e i suoi multipli. *"I miei nonni possedevano una casa a Oronco che datava del 1908 ed io venivo qui a disegnare sotto la torre, allora poco frequentata. Era per me una grande fonte ispiratrice tanto che, stregato da questo sito e dalle energie che emanava, un giorno mi dissi: dobbiamo assolutamente erigere una casa sotto questa significativa presenza. Non fu facile ottenere i permessi. Quando finalmente ebbi il via libera mi misi all'opera assumendo muratori del posto. Fu un'esperienza appassionante oltre che divertente. Amo molto questa mia casa, d'estate in particolare, lasciandomi dietro l'afa milanese. Quando sono qui mi impongo una disciplina di vita: il mattino è dedicato alle passeggiate, nel parco del Campo dei Fiori, fino all'altarinò dedicato a Sant'Uberto o al Sacro Monte. Nel pomeriggio mi dedico al disegno, dalle 3 fino alle 9 di sera. Nell'atmosfera di questa dimora, tra l'annoso fascino della pietra e la natura lussureggiante, riesco a dare libero sfogo alla mia creatività e spesso, dopo cena, mi rimetto al tavolo da disegno."*





# IL POETA DELLA COMUNICAZIONE

In questa giornata grigia e uggiosa Giancarlo Iliprandi mi riceve nella sua accogliente tana velatese con gentilezza e grande affabilità. Tutto, nei suoi modi, lascia trasparire una sensibilità a fior di pelle, quella stessa che lo ha reso uno dei più grandi artisti grafici italiani. E una delle rare persone che riesce a dissertare di argomenti profondi con lievità. La sua voce bassa, dolce, fa capire quanto possa essere amato dai suoi allievi. La nostra conversazione “à bâtons rompus” traccia il ritratto di un uomo che ha fatto dell'arte una vera mission.



**“Il lettore, giustamente, pretende, acquistando una rivista con presunzione anche tecnica, di essere ben informato. Su quello che, in campo giornalistico, si riassume con pochi termini. Dove? Come? Quando? Perché?....dividendo questo diario in capitoli specifici, nonché antepoendo a ciascuno di essi un interrogativo, abbiamo cercato di anticipare certe domande. Ma come abitualmente svolgono il loro compito certi articolisti americani, ad evitare ulteriori domande cercheremo di essere realmente esaurienti”.** Così lei scrive in *“Sabara, tre diari di viaggio”*. Certa dunque di ottenere risposte che rispettino questo assioma vorrei chiederle: qual è il meccanismo mentale che rende indispensabile la comunicazione visiva di cui lei è grande Maestro? “La comunicazione visiva permette di fare cose che scioccano, che trasmettano emozioni forti.. Insegno da oltre 50 anni. I contatti con gli allievi sono stupendi. Molto più interessante passare il tempo con loro che sono il nostro futuro che perdersi in chiacchiere insulse con gli adulti. *Il saper disegnare è un dono?* **“Tutti possono disegnare come tutti hanno imparato a scrivere. L’uomo primitivo per prima cosa ha tracciato dei segni. Durante il corso, l’architetto varesino Jacopo Pavesi ed io li facciamo lavorare solo a mano. Devono capire che il disegno deve prima uscire dalla testa, i giovani hanno perso lo spirito d’osservazione. Proprio**

per questa ragione, sempre con Jacopo Pavesi organizziamo la Mostra Moleskine al Salone del Mobile che in fondo è un test d’osservazione. *Lei possiede una personalità molto eclettica, assunto fra i massimi nomi della grafica e del messaggio pubblicitario. Una vocazione innata, la sua?* “Mio padre andava matto per la pittura dell’800, lo accompagnavo alla Galleria d’Arte Moderna, a Brera. Credo di essere stato un po’ formato da Pelizza da Volpedo e Segantini. A 18 anni, durante la guerra, mi sono iscritto a medicina. Ero dunque renitente alla leva. Un editto dichiarava che quelli come me sarebbero stati fucilati. Obbligato a nascondermi, stando molto in casa iniziai a disegnare. Finita la guerra mi iscrissi a Brera e ottenni un diploma di scenografia. Mi dedicai anche alla pittura ma non mi dava soddisfazione. Ben presto mi resi conto che il teatro è dei registi. **Allora a Milano regnava un gran fermento artistico, mi chiesero di fare delle decorazioni che vennero apprezzate. Ebbi modo di frequentare Munari alla fine degli anni ’40, Max Huber nel ’53. Poi nel ’55 scoprii la grafica.** *Quali sono le maggiori scuole di pensiero in arte grafica?* Senza dubbio quelle dei Paesi dell’Est, in particolare quella polacca, che vennero riaperte nel 61, anche la scuola giapponese è importante, seppur si veda poco. Nell’Italia degli anni Sessanta Milano era un centro importante per questo tipo di arte. L’era della comunicazione era nata. Gillo Dorfles dice sempre: l’arte è comunicazione, sono le tecniche che cambiano”. A quei tempi lavorai per la Rinascente e coi Castiglioni per la RAI e Montecatini, per libri inglesi e tedeschi. *Comunicazione, un termine spesso usato a sproposito. La sua definizione?* **La comunicazione è il motore che muove tutto: lo scrivere, la grafica, l’architettura. Internet per esempio è freddo, è informazione, non comunicazione. Quest’ultima esiste quando coinvolge chi lo riceve. Comunicare è un rapporto umano. Se si vuole, anche il cellulare ha un rapporto umano.** *Lei è fra i grandi innovatori, praticamente ha varato l’arte del segno, malgrado ciò mi sembra possedere anche un certo spirito conservatore...* senza dubbio, e sono anche per certi versi un abitudinario, ad esempio non posso fare a meno del rituale del giornale con una tazza di caffè..!”

**Il soggiorno incorniciato dal verde prealpino ove domina il tavolo da disegno, acquistato a Barasso. Sullo sfondo un camino monumentale in marmo rosa d’inizio secolo.**







La camera con il letto nuziale della nonna testimonia del profondo legame che ancora e sempre Iliprandi intrattiene con la famiglia.



Lo storico studiolo colmo di ricordi di famiglia e di svariate collezioni, frammenti di vita amabilmente narrati dai numerosi oggetti come il volante della Triumph TR3, una chitarra, un violino, vecchi libri, cappelli e gufi.



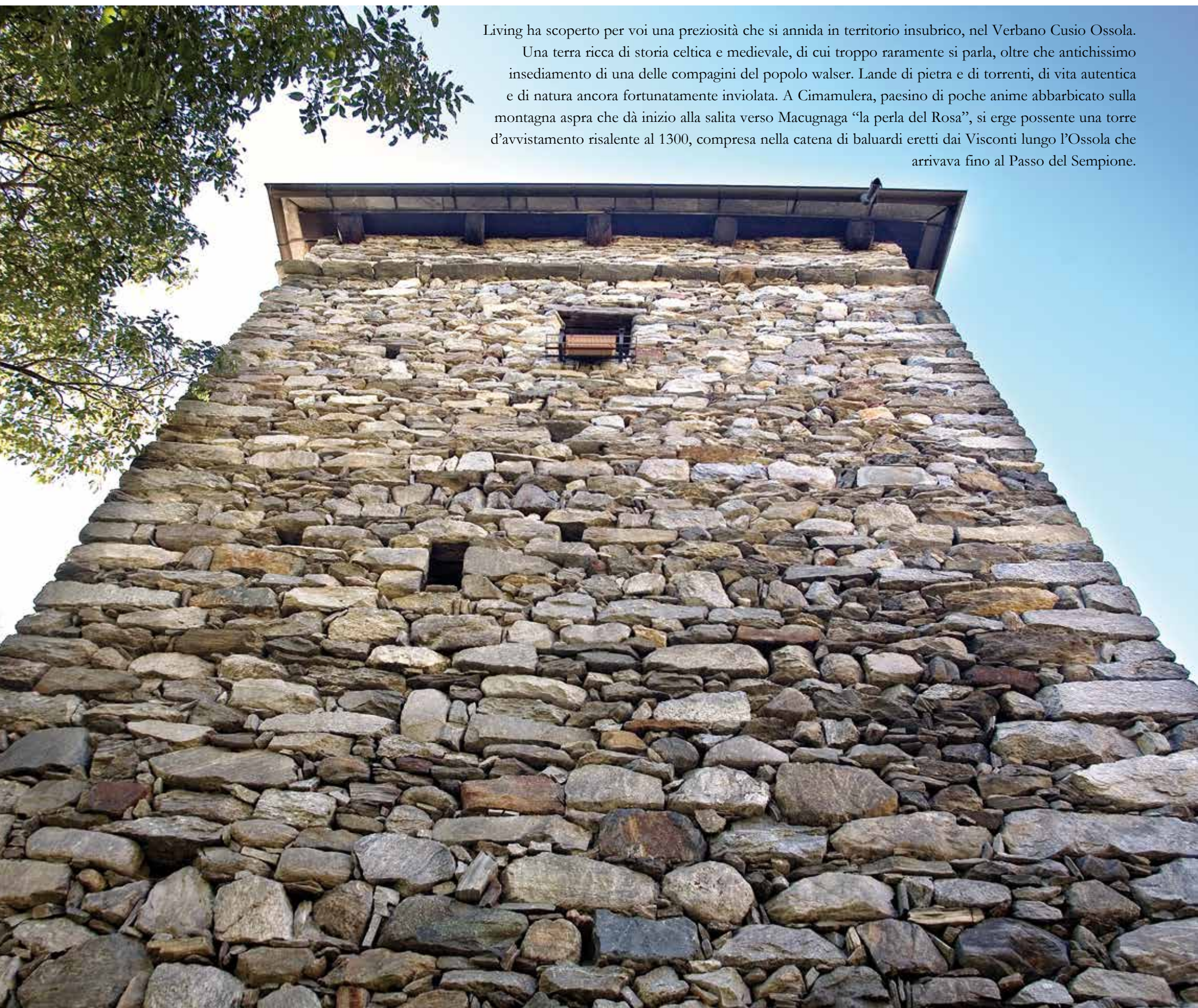
Il fondo del tavolo da cucina è una cartina dell'Africa del '700. "Ho fatto venti viaggi importanti in Africa. Un continente essenziale e rilassante. Noi siamo afflitti dal troppo di cui ci circondiamo. In quelle regioni lo scorrere dei giorni si tramuta in un grande riposo e ti accorgi che la maggior parte di ciò che possediamo non serve per vivere serenamente."



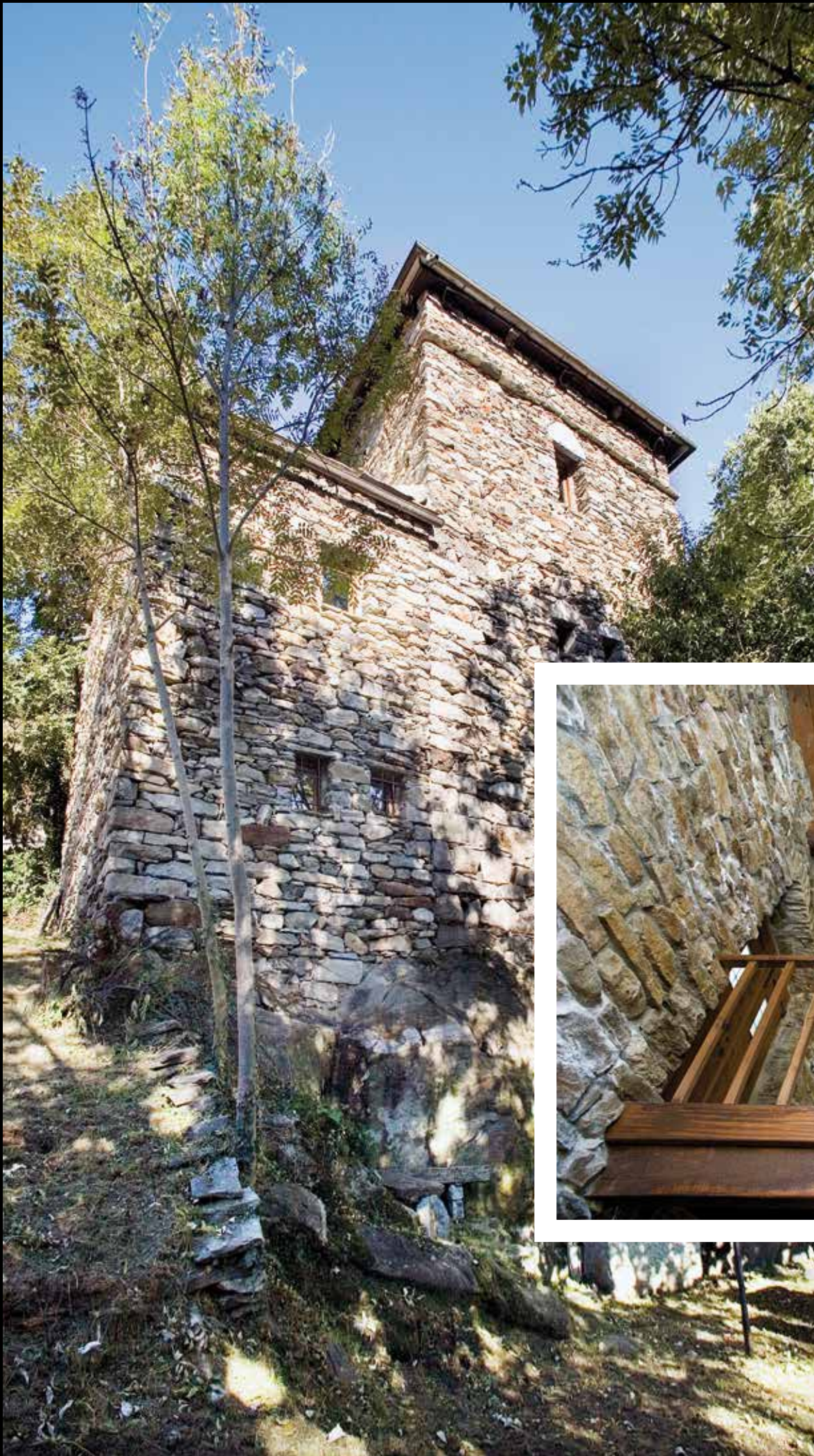
# LA TORRE DI UN PACIFICO BARBABLÙ

Living ha scoperto per voi una preziosità che si annida in territorio insubrico, nel Verbano Cusio Ossola.

Una terra ricca di storia celtica e medievale, di cui troppo raramente si parla, oltre che antichissimo insediamento di una delle compagini del popolo walser. Lande di pietra e di torrenti, di vita autentica e di natura ancora fortunatamente inviolata. A Cimamulera, paesino di poche anime abbarbicato sulla montagna aspra che dà inizio alla salita verso Macugnaga “la perla del Rosa”, si erge possente una torre d’avvistamento risalente al 1300, compresa nella catena di baluardi eretti dai Visconti lungo l’Ossola che arrivava fino al Passo del Sempione.







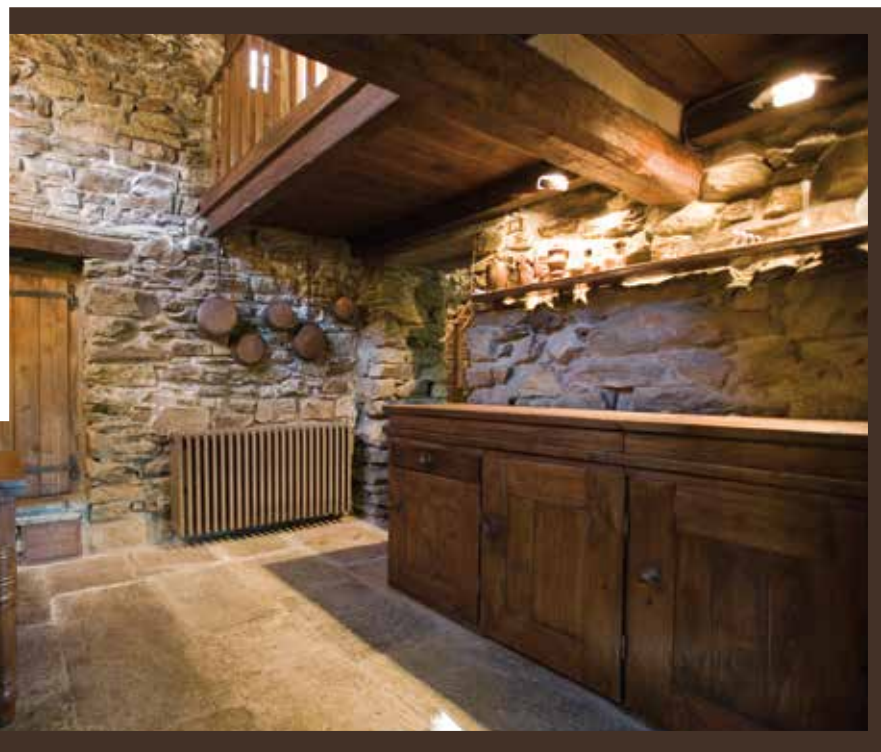
Questa torre quadrata di un diametro di 5.30 x 5.30 su tre piani con l'aggiunta di un corpo diroccato di epoca posteriore è divenuta, grazie alla fantasiosa originalità del suo proprietario, un intrigante ed intimo covo che emana un'attrazione fatale esplicando una strana malia sul visitatore.

“Era un ammasso di pietre, semidistrutta, quando la vidi per la prima volta, vent'anni fa”, spiega Giuliano Medici padrone di questa particolarissima dimora. “Scoprii che era sotto la sovrintendenza dei beni storici e me ne innamorai. Gli amici mi diedero del matto, ma questa torre mi affascinava, mi chiamava.

Decisi, da single che sono, di farne la mia garçonnère, imbarcandomi in questa ristrutturazione assieme all'architetto Bissottini di Cannobio.”







Qui la pietra fa la parte del leone, unico trofeo mancante alla collezione del proprietario. La cucina, rallegrata dal camino d'origine, grazie ad un astuto escamotage, è stata studiata in maniera da servire non solo al suo scopo primario ma anche come logico proseguimento della sala da pranzo. Il blocco del lavello e cottura sono provvisti di un'anta ribaltabile che lo trasforma in mobile tout court.





Al piano primo, la zona living, con un comodo divano ad angolo sostenuto dai colori vivaci di un grande tappeto Tabriz. Sullo sfondo, un antico inginocchiatoio. Le feritoie che servivano per apporre le impalcature man mano che la costruzione saliva, oggi formano dei punti luminosi da cui filtra una luce obliqua molto scenografica.



La sala da pranzo si affaccia direttamente sul giardino a strapiombo. Il tavolo fraterno in quercia, è stato scovato a San Carlo, un paese limitrofo. La crudezza della pietra è qui attutita da un tappeto Boukkhara. Le finestrelle non sono altro che le antiche “buche pontaiè”, antenate dei ponteggi di ferro.





Un angolo più intimo del soggiorno, ideale per immergersi nella lettura, su cui veglia un magnifico esemplare di leopardo africano.

Un altro scorcio del soggiorno. Sullo sfondo, riconvertita in mobile bar, una madia di origine walser proveniente dal villaggio di Fomarco sito sulla pendice opposta a Cimamulera.







Bufalo equinoziale del Camerun, bufalo nano e cassercasser, gnu dalla coda bianca, mufloni, un eland di Derby: sono solo una piccola lista dei trofei di caccia di Giuliano Medici, riportati dalla terra d'Africa.

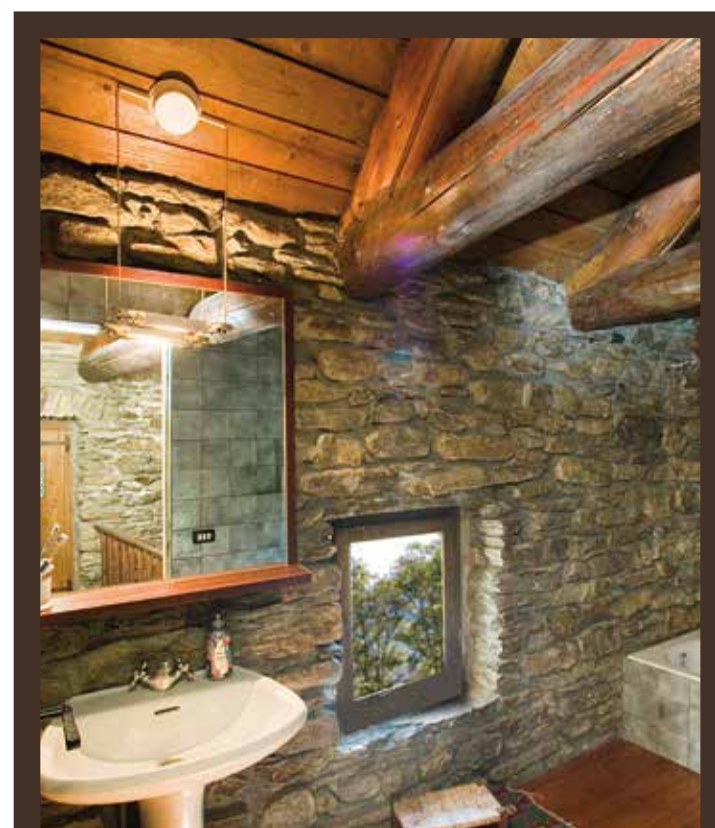
Medico e appassionato gentleman rider, membro della Società Milanese della Caccia a Cavallo, è qui che Giuliano Medici ama attirare le sue prede, non solo femminili. Celebre come cacciatore di caccia grossa, ha riunito un'infinità di trofei di animali africani ed europei che fra queste mura hanno trovato una cornice ideale.





E le bestie stanno a guardare....un altro tipo di preda sacrificata sul talamo al sommo della torre con l'assito d'origine mantenuto nel suo possente gioco di travi.

La sala da bagno, ingegnosamente progettata fra due rampe di scale e dunque equidistante dal soggiorno e la camera da letto.







**SECONDA STRADA NON FINISCE MAI DI STUPIRTI...**

**ANCORA PIU' FASHION | ANCORA PIU' ACCESSORI | ANCORA PIU' PROMOZIONI | ANCORA PIU' MARCHI**

Entra nel mondo Seconda Strada: sapremo stupirti con i **MARCHI PIÙ CONOSCIUTI NEL MONDO DELLA MODA**, con collezioni **NUOVISSIME**, con **CAMPIONARI RICERCATI** e con **STOCK TRENDY E FIRMATI**. Ma non solo... sapremo stupirti con i **NOSTRI ARRIVI SETTIMANALI** sempre diversi, con le nostre **PROMOZIONI** E I **NOSTRI SCONTI UNICI E INCREDIBILI!**

**SABATO ORARIO CONTINUATO  
E DOMENICA SEMPRE APERTI**

**SECONDA STRADA**  
STOCK & FASHION

BESOZZO via Trieste, 60 - T 0332 971419 | OLGIATE OLONA via S. Giorgio angolo S. Chiara T 0331 624943 | CASSANO M. via Dante, 5 - T 0331 206765 | VINCI via Pietramarina, 16 - Loc. Sovigliana (Fi) - T 0571 508617  
[www.secondastrada.it](http://www.secondastrada.it)



# ABBIAMO “SWITCHIATO!”



Un neologismo di diritto nel linguaggio italiano in questi ultimi mesi legato allo “switch off” ossia allo spegnimento. È infatti arrivato il momento di dire addio al sistema analogico per accogliere nelle nostre case il digitale terrestre del sistema di trasmissione televisivo. Un passaggio epocale che sta coinvolgendo milioni di persone, in tutta Italia.

I primi a switchiare sono stati i Sardi. In Sardegna infatti il passaggio al digitale è avvenuto addirittura nel 2008, poi è stata la volta del Piemonte Occidentale, del Lazio, della Campania e del Trentino Alto Adige. A novembre è stato il nostro turno con il passaggio della Lombardia, del Piemonte Orientale, del Veneto, del Friuli e dell'Emilia Romagna.

**Proprio nelle nostre zone il giorno fatidico è stato il 25 Ottobre.**

La transizione è iniziata con le aree del Lago Maggiore, poi toccherà alle vallate bergamasche e bresciane per arrivare al 26 Novembre. In quella data si spengono gli impianti analogici che irradiano il segnale nell'intera pianura padana, a Valcava, al Monte Penice e al Campo dei Fiori. Quindi per la provincia di Varese è questo il momento dello swith off, e il passaggio storico al digitale.

## Ma tutti sanno cos'è il digitale terrestre?

Vediamo di fare un po' di chiarezza senza entrare troppo nel tecnico. La Tv digitale è una evoluzione tecnologica dell'attuale sistema televisivo ed è rappresentata dall'adozione di un sistema di trasmissione numerico che non risente di interferenze e che permette di moltiplicare i canali.



Il principale vantaggio è proprio questo: la possibilità di avere più televisioni che trasmettono attraverso la stessa frequenza. Ogni singola frequenza infatti, nel sistema analogico permette di trasmettere un solo canale Tv. Grazie al digitale è invece possibile, attraverso la compressione dei dati, moltiplicare il numero dei canali trasmessi sulla stessa frequenza. **Ma c'è anche un risvolto tecnico che riguarda la possibilità di poter utilizzare servizi interattivi ed ecologici con la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico dovuta alla diminuzione delle potenze necessarie a trasmettere.** Tutto questo ha però un costo per il telespettatore, che si deve adeguare o acquistando nuovi apparecchi televisivi dotati di decoder integrato oppure affiancare ai vecchi televisori dei ricevitori esterni. Per ricevere il segnale entrambi andranno sintonizzati, e magari servirà un aiuto per le persone anziane, e in alcuni casi sarà anche necessario revisionare l'impianto generale dell' antenna soprattutto se è datato.



## E così cambiamo anche noi!

D'ora in poi le emittenti televisive diventeranno operatori di rete, cioè saranno assegnatarie di un cosiddetto Mux con circa 20 M/bit disponibili da utilizzare.

Ciò significa che su ogni Mux digitale potranno convivere fino a sei contenuti, ossia ben 6 canali televisivi diversi, che possono essere realizzati dalla stessa emittente con trasmissioni tematiche.

E Telesettelaghi, è stata all'avanguardia in questo campo e si è attrezzata anche per le trasmissioni. Sul nostro Mux, infatti potete già vedere oltre alla nostra emittente anche TelePavia e Rete 7, tv piemontese.





**L'area di copertura di Telesettelaghi comprende le province di Varese, Como, Milano, Monzabrianza, Pavia, Lodi, Verbania e Novara.**

**Il Ministero ha quindi assegnato a Telesettelaghi il canale 34**, che permette proprio la trasmissione in tutte le provincie servite, e una volta terminato lo switch off, tutti gli impianti saranno unificati sulla stessa frequenza. Per tutte le emittenti si tratterà di un investimento importante, dovendo sostituire tutti i trasmettitori e rivedere il progetto complessivo della rete. L'obiettivo sarà quello di consolidare la presenza sul territorio, andando ove possibile ad implementare la rete.



**Proprio Telesettelaghi è stata una delle prime emittenti in Italia a sperimentare dal 2006 la trasmissione digitale.**

La Tv di Varese infatti potendo disporre di una doppia rete trasmissiva ha potuto digitalizzare ben cinque impianti, come Mottarone, Como, Trezzano, Monte Penice e Campo dei Fiori. Da qui il segnale partiva sia in analogico che, appunto, in digitale.

**Aumenterà anche l'offerta per i nostri telespettatori.**

**E' infatti pronto e vedrà la luce a breve un canale generalista, che darà supporto alla rete principale, e servirà per dare maggiore spazio agli eventi che si terranno sul territorio, agli enti pubblici che vogliono rivolgersi direttamente ai cittadini, ma anche ad iniziative e incontri importanti per il nostro pubblico.**

**Dunque la nuova era è iniziata, e Telesettelaghi è pronta!**

Il passaggio storico non poteva non essere raccolto dalla nostra Tv, sempre al passo con i tempi e decisa a soddisfare le esigenze dei propri telespettatori.







# INSIEME PER TORNARE IN ALTO

## VARESE NEL CUORE S.C.R.L.

*è una società consortile creata per dare un futuro stabile e duraturo alla Pallacanestro Varese S.p.a.*

### CHI NE FA PARTE?

• AZIENDE • LIBERI PROFESSIONISTI • PRIVATI

*impegnati per 3 anni per consentire una programmazione sportiva a medio e lungo termine*

### I CONSORZIATI OGGI



## ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DEL CONSORZIO

### PERCHÉ ENTRARE NEL CONSORZIO

PER VALORIZZARE  
IL TERRITORIO  
E IL SUO TESSUTO  
SOCIALE

PER SFRUTTARE NUMEROSE  
OPPORTUNITÀ DI  
COMUNICAZIONE  
E RAGGIUNGERE UN  
VASTO PUBBLICO

PER CREARE  
UNA RETE  
DI RELAZIONI  
CON LE AZIENDE  
CONSORZIATE

### 3 PROFILI DI INGRESSO



**SOSTENITORI  
PLATINUM**  
€ 50.000 + IVA



**SOSTENITORI  
GOLD**  
€ 30.000 + IVA



**SOSTENITORI  
SILVER**  
€ 10.000 + IVA

### PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTACI PRESSO:

**FIM CREDIT**  
**Mediatori Creditizi S.r.l.**  
Via Bizzozzero, 11  
21100 Varese  
Tel. 0332.235113 - int. 472 / 474  
**Dr. Michele Lo Nero**

**PALLACANESTRO VARESE**  
Via Sanvito Silvestro, 80  
21100 Varese  
Tel. 0332.240990  
**Dr. Marco Zamberletti**

Art by: MoskitoDesign.it



# SAMUELE, ALESSANDRO, SIMONE TRE MOSCHETTIERI in PIENA LUCE UNO per TUTTI, TUTTI per UNO



Alessandro è testardo e persegue le sue idee, Samuele il maggiore è il più commerciale, Simone il più tecnologico.

Ecco la prova che esiste una nuova generazione di imprenditori pronti a prendere il testimone dalle mani di un padre illuminato che è riuscito con intelligenza e lungimiranza a creare un Gruppo compatto, non solo per quel che riguarda gli affari ma anche in seno alla famiglia. Samuele, Simone e Alessandro affiancano con grande senso di responsabilità e valore professionale il genitore, pioniere nel settore dell'elettricità che da sempre tiene le redini dell'azienda affiancato dalla moglie. "Nostro padre iniziò aprendo un piccolo negozio di materiale elettrico a Gallarate" narrano i tre fratelli "e nel corso degli anni successivi nacquero altri centri di distribuzione: a Cassano Magnago nell'81,

poi nelle provincie di Varese, Como, Milano, Verbania, e così via. Abbiamo la fortuna di avere un padre che ci ha dato spazio in azienda, lasciandoci la possibilità di sbagliare e di crescere. L'albero genealogico corrisponde alla piramide aziendale: mia madre, mio padre e sotto tutti gli altri". **Ognuno di loro opera in un settore ben definito: Samuele nel commerciale, Alessandro nella gestione acquisti e la logistica, Simone nella comunicazione e controllo di gestione.** "Ci dividiamo le competenze, creiamo divisioni di specializzazione ed è questo che ci differenzia", spiega Samuele, "noi seguiamo i clienti dalla progettazione al post vendita. Ci occupiamo di sicurezza, illuminotecnica, fotovoltaico ed energie rinnovabili, automazione industriale, configurazione di sistemi, prodotti per la distribuzione di energia a bassa e media tensione. Ora stiamo investendo molto nella domotica, illuminotecnica e sicurezza".

Il gruppo Fogliani, un family business made in Varese che festeggerà quarant'anni di attività il prossimo anno.

Una storia di passione, ingegno imprenditoriale e tanto coraggio che vide la luce, è

il caso di dirlo, nel lontano 1971 grazie a Carlo Fogliani e la sua fortunata intuizione, ossia: "qualsiasi cosa tu venda, vendi un servizio". Una filosofia divenuta la chiave di un successo costante e sempre in ascesa.

## VARESE NEL CUORE: NOI CI SIAMO!







Oggi **Fogliani** è un **gruppo di quattro aziende** attive in campi che spaziano dalle soluzioni professionali per la distribuzione di energia all'automazione industriale, dalla domotica ai sistemi di sicurezza, dal fotovoltaico al lighting design. Il **Gruppo Fogliani** è parte di **Findea**, associazione nazionale di distributori elettrici e, tramite questo, del **Consorzio europeo Idee Group**. Duecento persone circa operano nell'ambito delle diverse divisioni dell'azienda che pone le sue basi su un desiderio di crescita continua, cercando di tradurre sempre le difficoltà in opportunità.



Fra queste, **Officine della Luce** tratta di **illuminotecnica**, con **punti vendita** a Varese, Gallarate e Modena. Degli show-room che presentano i più innovativi punti luce con una scelta che include tutti i migliori marchi del settore. **Specialisti di light design** sono a servizio del progettista o dell'architetto, quanto dell'installatore qualificato. **Passione per la luce e cultura del prodotto** fanno dei light designers di **Officine della Luce** dei professionisti con cui è piacevole ed appagante lavorare. "Nelle nostre showroom organizziamo serate con architetti e progettisti che costituiscono il Percorso L'Arte di Illuminare". Il progetto mira ad ospitare i migliori attori del settore per approfondire i vari aspetti dell'illuminotecnica, ma anche per creare sinergie e scambi di idee" illustra Alessandro.



Maria Grazia Chirico responsabile marketing del gruppo.







Il Gruppo è presente in Emilia Romagna tramite la **Franchini Spa, che ha recentemente celebrato i suoi sessant'anni di vita**: dalla classica lampadina a filo fino ad arrivare alle più moderne concezioni di illuminotecnica. Entrata a far **parte del Gruppo Fogliani nel 2003**, ne condivide lo spirito e gli obiettivi. Il Gruppo ha deciso **di investire notevolmente sull'azienda**, dando fiducia ad una realtà ed un territorio in cui crede profondamente. Una professionalità che ha saputo adeguarsi ai tempi seguendo le evoluzioni ed i cambiamenti in ambito tecnico che sempre più caratterizzano il settore.



"Nostro padre è da sempre un grande collezionista di strumenti di misura elettrici, radio e moto d'epoca, ne abbiamo tantissimi", spiega Simone



*Siete stati tra i primi ad accettare il challenge per sostenere la nostra squadra di pallacanestro, quali sono state le motivazioni?*

Abbiamo aderito volentieri al Consorzio perché il basket è un orgoglio per Varese, ed è per noi un punto d'onore appoggiare questa iniziativa. **Crediamo nel fare sistema; quando abbiamo incontrato Cecco Vescovi e Michele Lo Nero ci sono piaciuti subito, ragazzi con un grande entusiasmo e idee positive anche per quanto riguarda il sociale con il coinvolgimento delle scuole.** E poi siamo dei tifosi appassionati, abbonati da dieci anni. Se il basket varesino ritorna a vincere si riaccende l'entusiasmo che riempie il Palazzetto. È inoltre molto apprezzabile il poter entrare in comunicazione, attraverso il Consorzio, con altre aziende nate con i nostri genitori. Non dunque solo un'operazione sportiva ma anche una maniera di fare sinergia a livello imprenditoriale.

Per far crescere non solo l'orgoglio sportivo ma anche l'orgoglio d'impresa varesino. **Basta col dire che sono più bravi all'estero, dobbiamo farci conoscere, anzi farci riconoscere perché il nostro territorio nel periodo del boom è stato la locomotiva dell'imprenditorialità italiana.**

*Il mito del made in Italy esiste ancora?* Non ha eguali nel mondo, la tipologia delle medie piccole imprese con la loro effervescenza risulta senza pari. Ma qual è in verità il made in Italy? E'quello pensato e prodotto in Italia oppure pensato qui e prodotto altrove?

# VARESE NEL CUORE: NOI CI SIAMO!





# IL SAUL BELLOW DELLE PREALPI



Nella complessa professione del direttore responsabile è una regola precisa l'aver sempre presente che quanto scritto sulle pagine, da lui o da altri, è destinato al pubblico: una pratica che richiede esperienza e molto rispetto del fruitore. Un criterio ancor più doveroso per il responsabile di un mensile, come Living, che non è destinato a durare "l'espace d'un matin" e che non può contraddirsi il giorno dopo. Un periodico che deve e vuole rivolgersi al suo lettore senza ponderose o noiose trattazioni, ma con semplicità obiettiva nei confronti di realtà vive e concrete. Il vero giornalismo è comunque e sempre, in tutte le sue funzioni, una cosa seria che implica doti di oggettività, di intuito e abilità che non permettono nessun dilettantismo: un'arte difficile da sviluppare e che sempre meno sembra essere compresa ed esercitata come si deve. Con questa logica deontologica è iniziato il mio dialogo con un protagonista e testimone della cronaca varesina: Gianni Spartà. Un cronista, divenuto nel tempo uno scrittore che adegua il suo stile alle esigenze del giornalismo, sia nella forma che nel contenuto.



Lo incontro nella sua villa di Velate il giorno del suo cinquantottesimo compleanno e trovo subito naturale, mentre tento di arginare la sua impulsività a volte eccessivamente spigolosa, che il personaggio sia nato sotto il segno dello scorpione. L'occasione è ideale per fare il punto sulla carriera di questo giornalista, attivo nell'ambito del territorio varesino da trentanove anni, tutti professionalmente trascorsi in viale Tamagno 31: la sede della Prealpina.

"Nel 71 vivevo in via Piave nella stessa casa ove abitava anche



Mario Lodi, allora direttore della Prealpina. Studiavo legge e per sbarcare il lunario davo lezioni di chitarra. Un giorno incrocio sua moglie che mi dice: 'ma perché non vai da mio marito?' L'ho fatto e non ne sono più uscito! Mi sono laureato nel '76, con una tesi sulle responsabilità del direttore, suggeritami da tuo padre, l'avvocato Romano. Mi raccomandò al professor Nuvolone di Milano, che mi fece assistere dall'avvocato Posella, varesino. Ho fatto il cronista, il redattore e il caporedattore dell'Alto Milanese: alla Prealpina devo tutto. Sono un terrone che è stato assunto da un editore che era la quintessenza della varesinità. Sono molto grato soprattutto al giornale degli anni 70, 80, 90. Anni che mi hanno insegnato il mestiere e come fare cronaca, rispettando anche l'assassino perché è pur sempre un uomo. Mi sono occupato di grandi inchieste su delitti che hanno invaso le cronache. Chi dice che Varese è una città tranquilla si sbaglia: omicidi ce ne sono stati parecchi, soprattutto in seno alle famiglie. Anche il terrorismo non è mancato: con i ragazzi dell'oratorio che si sono ritrovati il mitra fra le mani per poi finire sul banco degli accusati, a Milano, nel processo Rosso-Tobagi. Senza parlare dei sequestri di persona...

**Nel nostro ambito sei reputato fra coloro che meglio conoscono il tessuto cittadino...** Ho imparato a conoscere la città attraverso il tribunale: è un punto d'osservazione privilegiato. Io incito i giovani cronisti a non seguire troppo la politica ma a vivere molto i corridoi del Palazzo di Giustizia, un ambiente che non è frequentato solo da protagonisti dei delitti e delle pene.

**I personaggi che ti hanno maggiormente colpito?** Giuseppe Cioffi, procuratore della Repubblica che ha sempre rifiutato scorta e autista e tornava a casa in autobus. Nel Foro varesino allora vi erano dei grandi galantuomini, Aldo Lozito, Luigi Bombaglio, Lanzavecchia, tuo padre, ciascuno con la sua propria nobiltà. Rispettosi con la corte e gli imputati: personaggi di grande signorilità.

**Ed oggi?** Non esistono più, nemmeno fra i giornalisti. Si è perso lo stile e la forma e, come diceva Benedetto Croce, la forma è anche sostanza.

**Come mai un professionista del tuo calibro è rimasto ancorato in provincia?** Mi ha compromesso l'amore per Varese, come è capitato a tanti altri terroni.



Uno dettaglio dell'interno della casa della famiglia Spartà.

**Tu sei anche uno scrittore, specializzato in biografie, cosa ti ha indotto su questo filone?**

Il merito è di Mario Lodi, il primo direttore, quello che non si scorda mai! Un giorno mi chiamò nel suo ufficio, era l'82. 'Noi non abbiamo cattedrali ma abbiamo le fabbriche, vai a fare un giro', mi disse. Ho conosciuto imprenditori geniali ma anche un'aristocrazia operaia. La nostra provincia dovrebbe fare un monumento non solo all'imprenditore ma pure all'operaio. Sono loro, per esempio, che assemblano quei gioielli tecnologici che escono dall'Agusta. Ai nostri figli abbiamo sempre detto: se non studi ti mando a fare l'operaio... Ben vengano! Oggi abbiamo una marea di laureati impreparati mentre siamo alla vana ricerca di mano d'opera specializzata. Fra i tanti libri che ho pubblicato il mio fiore all'occhiello è quello su Giovanni Borghi. Per me è stato un grande onore poter narrare di un uomo geniale che, oltretutto, ha inventato la comunicazione mediata dallo sport: come sulle magliette del basket o dei ciclisti. Dimmi tu se deve essere uno d'origini messinesi a raccontarlo! Devo ringraziare mio padre che da doganiere è stato mandato a Varese!

**Il tuo compleanno, un traguardo. Se fai il bilancio della tua vita ti senti soddisfatto?**

Professionalmente sì, mi manca aver respirato aria un po' meno provinciale. L'esperienza come capo redattore dell'Alto Milanese, seppur fatta ob torto collo, mi ha avvicinato alla metropoli e mi sono reso conto che a Varese siamo felicemente e maledettamente provinciali: felice mediocrità...

**Eppure Varese ha costellato il mondo di nomi illustri.** Non parlo di varesinità, tanti di loro hanno fatto dei carrieroni lontani dalla loro patria. La razza Varese è superlativa ma è la staccionata che è stretta e li limita. Vedi Monti o Ambrosetti, ci siamo persino inventati la Lega! Mi onoro di affermare che io ed Ezio Motterle del Giorno siamo stati i primi giornalisti del pianeta ad intervistare Umberto Bossi quando il partito era ancora in nuce, in un ufficetto in via San Pedrino. Ci chiamò per una conferenza stampa e con il suo gran ciuffo ci parlò delle sue idee autonomiste. Altro successo varesino, oggettivamente parlando. Varese ha sfornato un Ministro delle Riforme, un ministro dell'Interno, un direttore generale della Rai, Marani, Massimo Ferrario, Paolo Sosi presidente Inps...ci siamo tolti anche lo sfizio di far gara con Roma! Il ministro degli Interni è l'uomo più potente: governa 90 prefetti e 100.000 poliziotti! Uno che suonava all'oratorio è oggi il più influente del governo.

**Come spieghi che nella seconda generazione di tanti geni imprenditoriali molti non siano riusciti a mantenere il timone?** Perché per aver successo bisogna aver fame! Questo vale non solo per loro, ma per tutti noi e per i nostri figli!

**Cosa ne dici dell'informazione attuale fatta più davanti agli schermi che sulla strada?**

I giovani cronisti hanno degli strumenti eccezionali ma forse manca loro la conoscenza dell'uomo. Oggi vai sul sito del 119 per sapere gli incidenti, ai miei tempi si andava quattro volte al giorno al Pronto Soccorso sennò Vedani ci licenziava.. Ho visto più sangue io di un ematopatologo! Il web va bene per il giornalista della quotidianità ma non per l'approfondimento. Ma vuoi mettere la bellezza di andare a casa alle due di notte, sapere che c'è stato un omicidio e tornare in redazione per rifare la prima pagina? E' questa la bellezza del mestiere, non essere mai sicuro di rientrare per cena perché se ti rapinano una banca...

**L'avvenire della carta stampata?** Resisteranno i periodici e gli approfondimenti, i quotidiani dovranno cambiare.

**Oggi col senno di poi, avresti preferito fare l'avvocato?** Per i soldi senz'altro, ma parlo degli avvocati degli anni '60, non di quelli d'oggi che fanno fatica anche loro. Per il resto no, mi sono divertito lavorando, cosa c'è di meglio? E poi ho visto troppi miliardari infelici.

**La settimana scorsa nell'inserto Lombardia del Corriere della Sera si parlava di Varese come una città di poeta e scrittori.** Questo è il punto. Eravamo la città delle scarpe e le scarpe ce le hanno fatte gli altri. E' però vero che Varese dimentica i grandi che tanto l'hanno amata. Basta vedere il miserabile vicolo destinato a Renato Guttuso qui a Velate, fra i massimi pittori italiani. E che dire di Ogliaresi? Un milanese che ci ha regalato un Museo dei Trasporti, un candidato al Nobel della letteratura, autore di migliaia di libri, celebrato al Famedio di Milano e noi? Dunque non siamo più la città dei bottegai della Cederna, oppure siamo sempre stati degli scrittori e non ce ne siamo accorti?

**Un quesito che a mia volta giro ai nostri lettori...**



# IL LEONE DELLE FIANDRE CONTINUA A RUGGIRE!

In onore del semestre di presidenza belga al Consiglio d'Europa, il CCR di Ispra e Living is Life hanno organizzato una serata rosso-giallo-nera al Centro Congresso di Ville Ponti all'insegna della gastronomia fra spumose birre belghe e delizie "du pays".

Dedicata a grandi e piccini con la proiezione di cartoni animati made in

Belgium, dal celebre Tintin a Suske e Wiske, la serata è proseguita con uno scatenato Dance Party firmata Living. L'evento faceva parte di una nutrita serie di appuntamenti all'insegna del Belgio che ha visto confluire in Varese buon numero di autorità e personaggi provenienti da questo piccolo grande Paese.



**Professor Denis De Keukeleire**



**Tom Dice nuova rivelazione canora belga vincitore dell'Eurovision de la Chanson 2010 in concerto a Ranco, invitato da Sandra Coecke e Marc Willekens sulla foto insieme a lui**



**Il poeta Benno Barnard**



Attilio Fontana, sindaco di Varese, Giuseppe Vuolo editore rivista Living



Sandra Coecke, ricercatrice al CCR e "motore di ricerca" della manifestazione



I graffittari davanti alla loro opera





## LA BIRRA, QUESTA SCONOSCIUTA

Denis De Keukeleire, grande studioso a livello mondiale della birra, professore emerito della Facoltà di Scienze Farmaceutiche presso l'Università di Gent in Belgio, ci svela tutti i segreti di questo oro che scorre a fiotti nel Belgio. Personaggio autorevole quanto simpatico che vanta oltre 700 seminari in 45 Paesi al suo attivo ci ha svelato, attraverso una sua brillante conferenza colma di humour, i segreti di questa bevanda dalle origini antichissime.

## INTERVISTA al CONSOLE GENERALE del BELGIO, CONTE FRANCOIS CORNET D'ELZIUS

di Nicoletta Romano



**Console, lei è in carica a Milano da due anni dopo un periodo di assenza del Consolato in Alta Italia.**

Il consolato a Milano è stato ripristinato nel 2009.

Era assolutamente necessaria una nostra presenza nell'ambito della metropoli economica lombarda.

**A quanto ammonta il numero di Belgi nel nostro Paese?**

Attualmente nel Nord Italia vivono 6.000 belgi con una presenza di una trentina di aziende in loco, ma a livello commerciale, per quanto riguarda il Belgio, l'Italia è al quinto posto, esiste dunque un fortissimo legame economico tra i nostri due Paesi.

**I Belgi sono sempre stati molto cosmopoliti, formano un popolo molto duttile con un grande**

**spirito di adattamento e in Varese il loro numero è alto**

La fisionomia della comunità belga all'estero si differenzia dalle altre, nel senso che i belgi si integrano nel Paese e dopo pochi mesi parlano italiano, a differenza degli altri stranieri che rimangono degli espatriati.

**Le peculiarità dei Lombardi?**

Innovativi, sono rimasto molto colpito da una mano d'opera ottima, gente molto impegnata. Unico neo, la mancanza di conoscenza delle lingue straniere.

**Attualmente il Belgio è alla presidenza del Consiglio dell'Unione Europea**

E' sempre un'esperienza straordinaria, tutta

l'amministrazione del Paese si mobilita per lavorare per l'Europa, anche se questa volta siamo una triade con Spagna e Bulgaria e forse il ruolo di motore non è forte come prima. Ma in ogni modo è un periodo estremamente interessante per i diplomatici e i funzionari.

**Il ruolo principale del Consolato belga a Milano?**

Curiamo l'amministrazione per la comunità belga, passaporti documenti ecc, abbiamo un business club che permette di mettere in relazione realtà italiane e belghe. La nostra è in fondo una missione globale che ha lo scopo di migliorare e incrementare le relazioni economiche, politiche e culturali fra i due Paesi.



Per la birra viene usato il luppolo femmina. Le piante si sviluppano in maniera rapidissima crescendo dieci centimetri al giorno.

# A VILLE PONTI IL BELGIAN SHOW

Come servire la birra:  
prima regola, il bicchiere deve essere  
pulitissimo altrimenti la schiuma  
scompare. Versare lentamente nel  
bicchiere leggermente inclinato.



Ogni birra in Belgio viene servita in un suo bicchiere specifico.

Il momento migliore per degustare la birra secondo gli specialisti è alle undici del mattino.



Piccoli belgi crescono

Fanny Lo Presti e la  
sua bellissima Alexia

Paola e le sue amiche

Madame  
De Keukeleire

I primi tentativi di fabbricazione della birra risalgono ai tempi della Mesopotamia.

Il luppolo, ingrediente essenziale della birra, è una pianta dalle numerose proprietà medicamentose. Ricco di fitoestrogeni, è particolarmente indicato per le donne. E' un antiossidante, anticancerogeno, antinfiammatorio e ottimo per i problemi di prostata.



Il mitico Flower beato  
tra le donne

Giuseppe e Cinzia Zanolini

Ileana Moretti

Alessandra  
Ark. Cancelli

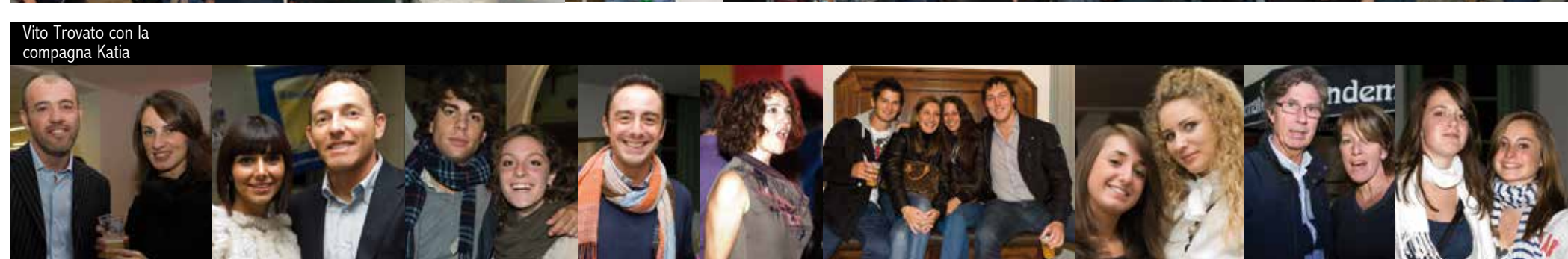
Una birra non deve mai essere troppi dolciastra.

L'alcohol, contenuto per il 5% nella birra, è molto importante perché ne accentua il sapore.





In Belgio il luppolo femmina deve crescere almeno a cinque km di distanza dal luppolo maschio perché non venga fecondato.  
 Il luppolo migliore cresce in Boemia. In Belgio esistono duecento tipi di birre.



Dal Medio Evo in poi, numerose sono le birre prodotte dai monaci. Attualmente in Belgio ne esistono ancora sei.

Il lievito di birra contiene il complesso di vitamina B  
 La birra di per sé non contiene grassi ma un'assunzione eccessiva aumenta l'appetito



Attualmente a Seattle sono in corso degli studi per capire in profondità tutte le virtù del luppolo. Si prevede entro tre anni di riuscire a trarne un derivato che potrebbe essere ottimo per la cura del diabete e dell'obesità.



La razione ideale di birra equivale a due al giorno per le donne e il doppio per gli uomini.

Alcuni sponsor della serata, Quercia Gioielli, Seconda Strada e Falegnameria Bina





# ACCADEMIA DEI PIACERI CAMPESTRI GRAN FINALE dei “SUONI d'AUTUNNO”



Bruno Canino e Ferdinando Baroffio. Due grandi interpreti per dare le note finali alla stagione musicale 2010 promossa dall'Accademia dei Piaceri Campestri con il Patrocinio della Provincia e del Comune di Varese, oltre che dall'Agenzia del Turismo di Varese e dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto.



Nel salone gremito delle **Scuderie** del Mustonate Equestrian Center Bruno Canino e Ferdinando Baroffio hanno incantato il pubblico dando un'ennesima prova della loro splendida virtuosità. Un concerto di pianoforte a 4 mani interpretando in maniera magistrale la “*Grande Sonata*” di F. Schubert, “*Bilder aus Osten*” di R. Schumann, la “*Petite Suite*” di C. Debussy e “*Rhapsody in Blue*” G. Gershwin.







Gli esecutori ringraziano il pubblico entusiasta

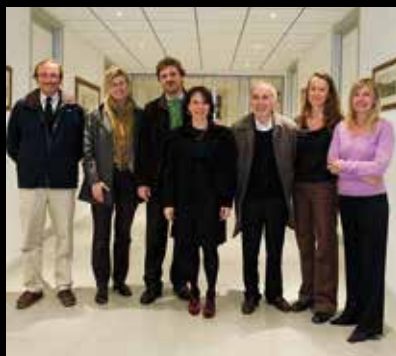
**Ferdinando Baroffio** si diploma sotto la guida di Lina Bodini Mazza al **Conservatorio "G.Verdi"** di Milano. Classificato ai primi posti in numerosi concorsi nazionali ed internazionali svolge attività concertistica in Italia e all'estero suonando, sia come solista che in formazioni cameristiche, per prestigiose Associazioni Musicali. Si occupa di multimedialità al computer ed editing audio. Dal 2005 collabora con produzioni teatrali realizzando musiche originali di scena per vari spettacoli. **Ha scritto le musiche** per la serata di **celebrazione dell'anniversario della Costituzione italiana** nella "sala dei 500" a Palazzo Vecchio di Firenze alla presenza del Capo dello Stato **in trasmissione diretta su RAI 1**. È docente di pianoforte principale presso il Civico Liceo Musicale di Varese e all'Accademia.



**Bruno Canino**, originario di Napoli, ha studiato pianoforte e composizione al **Conservatorio di Milano**, dove ha insegnato per 24 anni pianoforte principale. Solista e pianista da camera ha suonato nelle principali sale da concerto e festival europei, in America, Australia, Giappone, Cina. Da 40 anni suona in Duo pianistico con Antonio Ballista e, da quasi 30, fa parte del Trio di Milano. Collabora con illustri strumentisti come Accardo, Harrell, Ughi, Viktoria Mullova, Perlman. Attualmente è **direttore della sezione Musica della Biennale di Venezia**. Numerose le sue registrazioni discografiche: fra le più recenti le Variazioni Goldberg di Bach. Ha pubblicato un libro intitolato "Vademecum del pianista da camera", edito da Passigli.



Gilda Ripamonti Aletti Montano e Paola Della Chiesa ricevono gli artisti nella hall del Mustonate Equestrian Center



Gilda Ripamonti Aletti Montano, fondatrice e promoter dell'Accademia dei Piaceri Campestri in compagnia dei due artisti e di Chiara Nicora, consorte di Baroffio e socia sostenitrice.



Ferdinando Baroffio, Francesco Aletti Montano signore dei luoghi, Bruno Canino e Gilda Ripamonti Aletti Montano



Il sindaco di Casciago dottor Maroni e consorte, Paola Della Chiesa, Direttore Agenzia del Turismo Provincia di Varese



Gilda Ripamonti Aletti Montano con Alessandra Galli e Annalisa Ricardi



# AEREI e NUTELLA

Inarrestabile il successo professionale di Paola Della Chiesa, Direttore dell'Agenzia del Turismo della Provincia di Varese. Nel suo programma partito "sur les chapeaux des roues" come direbbero oltralpe, non potevano mancare i bimbi, futuri cittadini di domani. E proprio a loro è stata dedicata una giornata a Volandia, il museo del Volo recentemente inaugurato. Finalmente un museo degno di tale nome che può rivaleggiare in tutta tranquillità con i più performanti e innovativi d'Europa, ove i bimbi hanno messo le ali ai piedi per visitare, giocare e...merendare con pane e nutella, la sottoscritta compresa, contagiata dall'entusiasmo di Miss Della Chiesa. Presenti l'Assessore Provinciale Specchiarelli che è anche uno dei soci fondatori di Volandia e il direttore del Museo. Il Dottor Reale ha sottolineato l'importanza di far conoscere ai nostri figli le glorie del nostro territorio, giustamente denominato "la provincia con le ali". Era presente a nome del presidente Coni Ito Gianni, due volte campione olimpico, che si è piacevolmente intrattenuto con i bimbi e gli insegnanti accompagnatori. "I bimbi sono un veicolo ideale di promozione del nostro territorio", ha fatto notare l'Assessore Specchiarelli, "sono loro che possono influenzare le scelte dei genitori e degli amici". Se volete far conoscere ai vostri figli questo magnifico museo, sito in quelli che furono i quartier generali della storica Caproni, troverete una guida, "Divertiamoci imparando", voluta e concepita ad hoc dal Direttore dell'Agenzia del Turismo per di far loro conoscere le bellezze del territorio.



The banner features a photograph of the museum's interior with various aircraft on display. Below the photo, the text reads: "PARCO E MUSEO DEL VOLO VOLANDIA MALPENSA". It is organized by the "FONDAZIONE MUSEO DELL'AERONAUTICA". The banner claims to be "IL PIÙ GRANDE PARCO E MUSEO DEDICATO AL VOLO IN ITALIA". Contact information includes: "Infoline: 0331 230007", "Info@volandia.it", and "WWW.VOLANDIA.IT". The address is "VOLANDIA | Area ex Officine Aeronautiche Caproni Via per Tornavento n.15 | Case Nuove 21019 Somma Lombardo (VA)". Directions are given as "SS 336 per Malpensa uscita Somma Lombardo - Case Nuove - Passerella pedonale diretta da aeroporto Malpensa Terminal 1". At the bottom, there are sections for "Soci Fondatori" (listing Varese, Somma Lombardo, and others) and "Partner" (listing regional and local organizations).





Daniela Sinopoli, Paola Della Chiesa Dir. Agenzia del Turismo Provincia di Varese, Ass. all'Agricoltura Bruno Specchiarelli, il Dir. di Volandia dott. Francesco Reale



Paola Della Chiesa con la preside Luisella Gandini



Paola Della Chiesa con l'olimpionico Ito Gian







Le **orchidee bianche** sono significato di eleganza e sensualità. Qui sono abbinate con rami di plumoso bianco ad esaltare la forma morbida ed avvolgente del fiore.

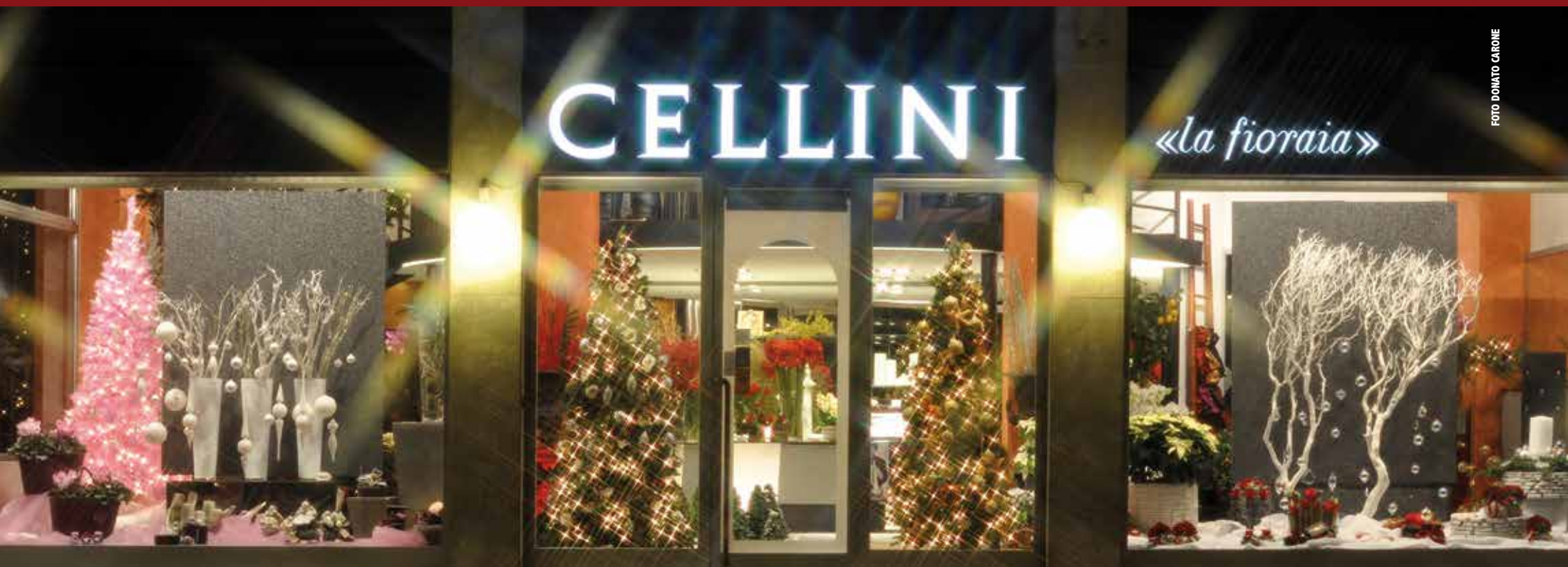
Le **canne di bamboo** si innalzano rigide quasi a voler contrastare la delicatezza della composizione.

*“La vita e i sogni  
sono pagine dello stesso libro.  
Leggerli in ordine è vivere,  
sfogliarli a caso è sognare”*

*A. Schopenhauer*



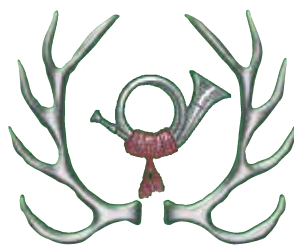




**CELLINI**  
**«la fioraia»**

21100 Varese - Piazza XXVI Maggio, 9 - Tel. 0332 232502 - [www.cellinifiori.it](http://www.cellinifiori.it)





# ACCADEMIA DEI PIACERI CAMPESTRI

## I PROSSIMI APPUNTAMENTI DELL'ACCADEMIA DEI PIACERI CAMPESTRI



L'Accademia dei piaceri campestri si propone come spazio ideale di incontro e promozione di interessi musicali e culturali e come strumento di valorizzazione del territorio, attraverso attività nobili come la musica, il canto e il ballo.

Per informazioni:  
[accademiadeipiacericampestri@gmail.com](mailto:accademiadeipiacericampestri@gmail.com)

### Prossimi appuntamenti:

**Martedì 14 dicembre ore 21.00**  
concerto di Danilo Blaiotta a favore della Fondazione Scuola Materna A.M. e G.B. Dall'Aglio di Lissago.

**Domenica 16 gennaio  
dalle ore 12.00**  
Festa e Falò in onore di Sant'Antonio Abate.



**BORGO DI MUSTONATE**

ITALIAN LOW EMISSION ZONE FOR OUTDOOR ADVENTURES

[www.borgodimustonate.it](http://www.borgodimustonate.it)





# Presepe o albero?

A CURA DI TOTÒ BADINI BORROMEO

In Italia e soprattutto al sud c'è la tradizione del Presepe ideato da San Francesco.

Già dai primi di dicembre comincia il recupero del muschio, la cartapesta per il cielo stellato, della capanna, delle statuine, gli specchietti per i laghetti, tutto per far rivivere l'atmosfera natalizia, stella cometa compresa!

La notte fra il 24 e il 25 dicembre, si posa nella mangiatoia il Bambin Gesù, all'Epifania i Re Magi, perchè vengono da lontano; più o meno bello, se lo potevano permettere un po' tutti.

**Mentre l'Albero scintillante e sontuoso, usanza dei paesi nordici che era prerogativa dei sciuri, ora rallegra quasi tutte le case.**

Genitori e nonni, a fronte di promesse di bontà, dispongono sotto l'Albero i doni per i bimbi, che credono o fingono di credere portati da Gesù Bambino o da Babbo Natale con tanto di slitta tirata dalle renne!

**Qualche giorno fa in Francia**, durante una trasmissione per l'infanzia, **un cronista ha inopinatamente affermato che i doni sono regalati da genitori e nonni** scatenando l'ira degli stessi, depredati dall'emozione di vedere negli occhi innocenti dei loro pargoli l'incanto e la gioia della sorpresa.

**L'aridità e la mancanza di delicatezza del giornalista sono inspiegabili.**

Era usanza scambiare regali importanti anche tra adulti: il business Natalizio rappresentava più del 40% del fatturato annuo di tantissime aziende.

Ora con il moltiplicarsi degli "appuntamenti" (vedi San Valentino, etc.) ogni pretesto, anche il più "pallido", è buono, solo a vantaggio del consumismo in contrapposizione alle vecchie importanti ricorrenze tradizionali.



Una foto del 1932 in casa Branca a Milano davanti ad un sontuoso Albero di Natale con i figli Steno, Gigi, Madina, Tata, Carletto e relative Tate e Balie in divisa e ... Toto'.



# DIARIO di una FASHION VICTIM IL NATALE QUANDO ARRIVA, ARRIVA



Uno dei periodi più belli e magici dell'anno è alle porte: il Natale. Molti di voi, ahimè, si soffermano solo all'apparenza: vetrine addobbate con fiocchi e stelline dorate, strade illuminate da luci colorate dalle forme più insolite (vedi pini e visi che assomigliano vagamente ad un anziano con la barba, comunemente definito "Babbo Natale"), finti omini vestiti di rosso appesi ai cornicioni dei condomini, negozi aperti anche di domenica per la gioia esplicitamente non espressa delle commesse, lista lunghissima di regali (seppur pensieri che siano) da fare ad amici, parenti e colleghi. Per i più cinici il Natale è solo una perdita di tempo e denaro, una festa comandata, cene in famiglia obbligatorie o peggio ancora dalla suocera sempre pronta a criticare, la cantina sommersa da panettoni riciclati da regalare a loro volta (chissà se a qualcuno mai è ritornato lo stesso in offerta speciale acquistato all'Esselunga dieci giorni prima) e il solito dilemma che persiste nelle fucine delle nonne "Meglio il panettone o il pandoro?". Per ricordare di quanto incantevole sia questo periodo, bisogna riportare alla mente i nostri vecchi ricordi di quando eravamo bimbi. Difficile? E' passato troppo tempo? Su', con un piccolo sforzo ce la possiamo fare, ne sono convinta. Ecco arrivare flash back del nostro passato come fossero diapositive in bianco e nero e piccoli frammenti della nostra esistenza, sotterrati da stress, troppo lavoro, responsabilità. La letterina che con tanto amore scrivevamo a Babbo Natale (il dubbio persisteva: viveva in Polonia o al Polo Nord? Beh, tanto poi la si dava alla mamma che solo lei sapeva dove spedirla), la scelta del panettone più buono (quello con il cuore di cioccolato), il calendario dell'Avvento che non si vedeva l'ora di iniziare solo per il cioccolatino che si trovava all'interno delle caselline di cartone, la preparazione l'8 dicembre dell'albero di Natale (guai se si faceva prima!), la grande attesa della vigilia, svegli di nascosto con la speranza di vedere l'ombra di Babbo Natale avvicinarsi al camino e la grande gioia nello scartare i pacchetti regalo (quello più importante rimaneva sempre quello di Babbo Natale e non si capiva come mai la mamma ci continuava a ripetere "Devi ringraziare anche papà"). Crescendo tutto apparentemente cambia. Apparentemente. Quasi in preda ad una crisi "esistenziale", gran parte di noi vagano tra le vie del centro il 24 pomeriggio alla ricerca del regalo perfetto e come fossimo alla maratona di New York, "spintoniamo" per accapparrarci l'ultimo paio di guanti griffati (da regalare poi non si sa a chi, l'importante è acquistarlo). Per non cadere in questo "simpatico tranello natalizio" consiglio vivamente di iniziare già da ora con l'acquisto dei regali e facendo una lista ben precisa delle persone a cui vogliamo fare un presente. Anche se non dimentichiamoci che quello che conta non è il regalo in sé ma il pensiero. Bando alle frasi fatte, perchè si sa... cosa c'è di più dolce di un bacio?

Carrie: "Perchè hai preso un diamante nero?" Big: "Perchè tu sei come nessun'altra." Cit. Sex and the City – the Movie





Molte le edizioni limitate proposte dalle grandi Maisons:



**YSL** propone una trousse per il trucco in pelle golden con logo ricamato



Per chi vuole essere fashion anche addobbando l'albero di Natale, la maison **PRADA** propone i Christmas tricks! In saffiano: sfera, fiocco di neve, stella, orsetto e albero di natale, impreziositi da applicazioni metalliche di borchie dorate, sono disponibili in varie misure e sono dotati di laccetto regolabile che permette di appenderli oltre che ai rami dell'albero, anche alle borse.

**MOSCHINO** Parfums propone tre flaconcini da 50 ml a forma di cuore. Racchiudono le note di assenzio, fiore di mandarino, ibisco, ninfea, ambra e muschio bianco in versione eau de toilette, bubble bath, shower gel e silky body lotion.



Limited edition delaine box è un piccolo scrigno per gioielli prodotto in edizione limitata dal prestigioso stilista statunitense **RALPH LAUREN**. Placcato in platino e impreziosito di Swarovski.



Per riuscire a stilare una lista perfetta, consiglio di indossare questi simpaticissimi occhiali di **NIKI BODEN**. Li potrete trovare presso "Ottica Sottile", in corso Cavour 34 a Borgomanero (NO).





# DANSI CORNER ed è SUBITO TREND



In ogni città esistono dei luoghi che fanno tendenza, sia per ciò che propongono, sia per la personalità di coloro che li gestiscono, sia per quella certa aria che vi si respira, un'atmosfera gradevole e avvolgente che ci fa sentire degli "happy few". Il corner creato da Maurizio Dansi e la sua famiglia possiede tutte e tre le cose. Un tris vincente di spazi dedicati ai collezionisti, ai giovani e meno giovani e alle signore raffinate. Da frequentare assolutamente se volete essere annoverati fra i varesini in the run.

**Maurizio Dansi.** Se non ci fosse bisognerebbe inventarlo. Passione per il bello ed innato senso estetico. E da sempre più avanti degli altri. Da ragazzi fu lui a introdurre i Beatles a Varese, a lanciare i pullover di shetland inglesi, a indossare gli allora mitici Burberry. Nell'86 Maurizio mette a frutto i suoi talenti acquisendo l'antica Libreria S. Vittore di corso Matteotti, iniziando i varesini al raffinato universo della "stationery" di classe, specializzandosi in penne d'epoca e introducendo la voga della bigiotteria americana anni '40 che lui stesso

scova negli States. La moglie Laura, con uguale attitudine al bello, dà il là alla bigiotteria moderna, sdoganando due marchi celebri in Francia, Réminiscence e Les Nereides. Seguirà **lo storico spazio di cui Maurizio si occupa personalmente, che tratta orologi da collezione e di secondo polso, marchi prestigiosi come Rolex, Cartier, Vacheron Constantin, Patek, Omega, Iwc, ecc. penne d'epoca e da collezione, gemelli particolari, calamai antichi: tutto ciò che fa parte del mondo della scrittura e dei suoi collezionisti.**



Trend setter dunque per nascita e per vocazione, ecco che oggi ci sorprende ancora creando, con il suo infallibile istinto il Dansi Corner, composto dall'appena inaugurato **Wp Store di via Del Cairo** su cui regna il figlio Francesco che con Caroline manda avanti questo spazio privilegiato presente solo in altre 8 città italiane.

Un décor accogliente -desk dalla base composta di libri, pareti tappezzate di vecchie porte, tela di juta- che invoglia a curiosare fra le numerose proposte. **Le collezioni si rivolgono a uomo, donna e bambino, proponendo dei brands riconosciuti tra cui Woolrich, Barbour, le camicie BD Baggies,** marchio storico della classica camiceria americana button-down in cotone oxford, che si avvale della collaborazione del designer americano David Mullen. Loro cavalli di battaglia sono gli splendidi capispalla, seguiti da pantaloni, cappelli, insomma tutto ciò che fa parte dello sport&leisure.







Il Wp store varesino nasce proprio nell'anno in cui si festeggia il **180° della Woolrich John Rich & Bros** che presenta una speciale collezione **"Limited Edition"** composta da **17 capi uomo e donna**. Della stessa famiglia è la **"prima linea"** **Woolrich Woolen Mills**, abbigliamento di ispirazione outdoor americana disegnato da Daiki Suzuki. Mio oggetto del desiderio un giacca in montone super femminile creato per l'occasione. Presenti anche **le famose Blundstone, stivaletti austriani top per il tempo libero** le cui origini risalgono al secolo scorso quando venivano usati dai Tap Dogs, l'allora celebre gruppo di ballerini. Last but not least, l'ultima licenza mondiale acquisita da Wp, **Avon Celli**, storica maison di maglieria di lusso fondata a Milano nel 1922 dall'imprenditore Pasquale Celli il cui marchio ha visto un grande revival nel 2010 con collezioni caratterizzate da esclusivi pezzi di pregio.



Sempre trendy **il marchio Barbour**, icona del gusto britannico con i suoi insostituibili giacconi impermeabili in cotone oleato, capi di abbigliamento outdoor e accessori.



Entrate e lasciatevi inebriare dall'avvolgente profumo che aleggia in **questa boutique-bomboniera dal gusto "très parisien"** tenuta da **Laura Dansi** con la fedele Mima con un gusto ed un'attenzione tutte particolari. In questo décor che ricorda il set cinematografico del film Chéri, oltre a **Réminiscence e Les Nereides**, raffinate bigiotterie caratterizzate anche dalla linea di profumi e prodotti beauty, le shopping addicted saranno irresistibilmente attratte dai **monili firmati Tarina Tarantino, Ayala Bar, la linea spagnola Dublos e Philippe Audibert**. Non manca la bigiotteria americana con nomi del calibro di **Trifari e Coro**. Una meta ideale per i regali natalizi grazie alle varie proposte tra cui **Jimmy Crystal, civettuola linea d'occhiali e penne**. Ultima chicca proposta dalla maison, degli **originalissimi alberelli natalizi "made in Miami"** con pezzi di bigiotteria d'epoca americana.



**DANSI CORNER**

Via del Cairo 1 – Tel +39 0332 282063 – e-mail: ifo@dansi.it

Via Ferrari 5 – Tel + 39 0332 281205

WP Store: Via del Cairo 1 – Tel/Fax + 39 0332 242193 – e-mail: varese@wplavori.com



# VARESINI AI FORNELLI



Bruno Bernasconi, uno dei “golden boys varesini” ci accoglie nel suo regno, il nuovo spazio “Bernasconi Casa”. Terza generazione di elettrodomesticari, come si autodefinisce, dopo dieci anni di dura lotta è infatti riuscito realizzare il suo sogno: disporre di un open space esclusivamente dedicato alla cucina con tutti suoi piaceri annessi: dai diversi modelli a tutto ciò che definisce una tavola raffinata fino agli utensili più performanti. Dal giorno dell'inaugurazione Bruno Bernasconi, Brunito per gli amici, trentaseienne adorabile, simpatico, amante dei viaggi oltre che della buona cucina, e per di più singlessimo, come tende a precisare -ragazze all'arrembaggio!- abbandona per qualche ora il serio ruolo di direttore vendite e marketing per dare libero sfogo ai suoi talenti culinari tramandatigli dalla mamma. Grand gourmet, ci fa riscoprire dei piatti tipici della cucina varesina a base di ingredienti “made in Morosolo”.

La famiglia Bernasconi possiede infatti un'importante azienda agricola dotata di stalla biologica con 30 capi piemontesi, orti e pollame. “Questa è la passione di mia mamma” racconta Bruno “mentre mio padre si dedica all'allevamento di cavalli che corrono con i colori della nostra

Francesco Dansi, Matteo Regazzoni, Diego Leccese. Non solo membri della gioventù dorata ma anche quattro esempi della brillante giovane imprenditoria cittadina che si ritrovano in amicizia e in allegria per



degustare dei piatti degni di uno chef stellato firmati dal simpatico Brunito Bernasconi. La tavola è apparecchiata con una virile raffinatezza: set e posateria di Sambonet. Porcellana bianca firmata Rosenthal, pentole di Baldassarre Agnelli: alcuni fra i prestigiosi marchi disponibili allo Spazio Casa Bernasconi



scuderia Quanto a me, ho l'hooby della cucina, mi diverte moltissimo riunire qui gli amici per mangiare un piatto in allegria. Lo faccio almeno due volte alla settimana”. Quale miglior scenario dello spazio Bernasconi Casa, con un'isola perfettamente equipaggiata per cucinare su fornelli a induzione? “E' molto importante usare questo procedimento perchè la cottura avviene in maniera regolare, uniforme e rapida.



# POLPETTE ALLA VERZA DI BOBBIATE



## INGREDIENTI

Dose per 4 persone  
mezzo chilo di carne trita di maiale  
550 gr di salsiccia  
50 gr di bologna  
50 gr di prosciutto crudo  
1 uovo  
grana grattugiato  
prezzemolo  
foglie di verza  
sale e pepe quanto basta

## Preparazione

Amalgamare il tutto con l'uovo fino ad ottenere un impasto da cui trarrete delle polpette oblunghe.  
A parte sbollentare le foglie di verza.  
A cottura ultimata avvolgerci le polpette. Fare rosolare in una padella a fuoco lento per un'oretta.

# RÖSTISCIADA

## INGREDIENTI

300 gr di lonza di maiale  
interiora di pollo  
4 cuori  
8 dorelli  
3 piccole salsicce  
4 cipolle bianche  
alloro, salvia e rosmarino  
Sale e pepe

## Preparazione

Tagliare finemente le interiora e le carni facendole rosolare lungamente a fuoco lento in una cocotte con due cucchiai d'olio per 2 ore. Far soffriggere a parte le cipolle che devono appassire ma non arrossire. All'occorrenza aggiungere un po' di brodo vegetale. A cottura quasi ultimata unirle alla carne e far cuocere dolcemente ancora un quarto d'ora. Servire con crostoni di pane.







ADPERSONAMSPA.COM - Varese - P.zza Giovanni XXIII n° 15 (angolo Via Crispi) tel. 0332 23 63 66

Orario Continuato da Lunedì a Domenica 08.00 - 22.00 - Martedì chiuso - [info@adpersonamspa.com](mailto:info@adpersonamspa.com)





FOTO DONATO CARONE

# Un Natale pieno di benessere

A CURA DI ALBERTO DEVECCHI

**Il periodo più emozionante dell'anno è alle porte:** le strade si riempiono di luci, i cornicioni dei condomini vengono addobbati da “Babbi Natali” buffi, le vetrine dei negozi si “animano” come fossero spettacoli di marionette per bambini e i sorrisi sui volti delle persone distratte e sommerse dal lavoro non sono più tanto sporadici. **Tutto questo si chiama NATALE!** Man mano che si avvicina il fatidico giorno della consegna dei regali ad amici e parenti, l'ansia di non trovare il regalo giusto aumenta. Ogni anno, anche se si promette solennemente di non ridursi alla “corsa dell'ultimo momento”, i giorni prima che precedono il fatidico “Xmas day” sono un vero e proprio incubo per molti, che dalla fretta non riescono a trovare il presente desiderato e piombano in acquisti superflui giustificati dal poco tempo, dal troppo lavoro e dagli impegni quotidiani che persistono. Eh già **poiché il tempo è denaro!** Dunque...**perché non regalare del tempo?** Non del tempo qualunque ma delle ore di relax in un ambiente accogliente e a misura d'uomo dove la priorità è il benessere psico-fisico. **La Spa Ad Personam nasce con l'obiettivo di regalare momenti di magia e di meritato riposo dopo una**

**lunga giornata di lavoro** o una settimana all'insegna dello stress e dello smog cittadino. **Non tutti sanno che è possibile acquistare un “Buono Benessere” per il proprio partner, la mamma o semplicemente un amico, in grado di donare momenti di gioia e giorni indimenticabili coccolati da mani esperte. Acquistando un coupon regalo per una giornata di trattamenti, c'è la possibilità di confezionare il regalo su misura: da piccoli pensieri ad un regalo più importante. Dall'estetica alla spa, dal piacevole relax all'abbronzatura, dal massaggio tradizionale al Bagno Gaia per la coppia, il tutto in un ambiente dall'atmosfera soft, professionale ed innovativo. Chi di voi non ha sentito pronunciare la fatidica frase “Che stress!”? Molti annuiranno davanti a questa domanda che pare tanto domanda retorica.**

**Regalare attimi di benessere e felicità è il presente più prezioso che si possa fare, soprattutto al giorno d'oggi.** E ricordiamoci, Natale arriva una volta sola... ed è l'occasione per dimostrare tutto il nostro affetto alle persone che per noi sono speciali!





# paolo tonali

Da oltre cinquant'anni sulla breccia, ecco lo stilista che ha dato l'impronta all'eleganza femminile delle signore della Città Giardino. Look intemporale, tagli epurati, tonalità particolari sono i tre leit motiv che da decenni fanno la gloria del brand made in Varese e diffuso in tutta Italia e all'estero.



Essere chic senza esasperazione, vestire con classe senza clamore e farsi notare proprio per queste ragioni. È il segreto della creatività di Paolo Tonali che esordia nel mondo del fashion nel corso del “Golden Sixties”. Il suo talento continua a tramandarsi grazie alla ben nota Marina Bravin sua compagna di vita e di creatività. Un vero vulcano di idee,

dinamica ed innovativa porta avanti magistralmente lo style di questo family business con fermezza e professionalità enfatizzando e strutturando perfettamente i valori dei due brand Paolo Tonali e Marina Bravin. È inevitabile notare la straordinaria, semplice eleganza che avvolge le vetrine di via del Cairo. Prepotente è la classe che le pervade.





Lo Show Room prende vita in un antico spazio storico, dai soffitti totalmente ricoperti da preziosi affreschi, volte incantate e colonnati nobili come gli abiti che lo circondano.

La Griffa conta 14 negozi da Varese a Cortina, passando per Firenze e arrivando sul lago di Como senza dimenticare Saint Moritz e Lugano.

L'azienda colleziona capispalla e maglieria di alto livello, cachemire dalle mille nuance e svariati cromatismi. Abiti di classe ed attuali come solo chi ha intrinseco il valore dell'eleganza può creare.

La cordialità e la disponibilità delle addette alla vendita è riconosciuta da tutta la clientela.

Lo spazio Tonali è uno dei pochi luoghi dove il cliente viene coccolato e seguito, dove l'interesse dell'utente è realmente al primo posto. La professionalità è l'elemento che contraddistingue ogni nostro punto vendita.



Recentemente al favoloso show  
Room, nell'area  
sottostante, si è aggiunto  
l'outlet che segue gli orari  
del negozio permettendo a tutte  
le fashion addicted di far rivivere  
capi delle passate collezioni e nuovi  
campionari a prezzi choc.  
Vivendo e sperimentando  
giornalmente l'innovativo mondo  
della moda di Marina Bravin e Paolo  
Tonali.



Durante il periodo natalizio, la maison Paolo Tonali, offrirà all'interno del cortiletto di via del Cairo delle "petites gateries" accompagnate da Punch e vin brulè per rendere più accoglienti le festività in arrivo.

**Vi aspettiamo nel nostro spazio dall'8 al 24 Dicembre.**







*Rossi d'Angera*  
DISTILLATORI DAL 1847



**HA IL PIACERE DI INVITARVI  
A DEGUSTARE UNA SELEZIONE  
DEI PROPRI DISTILLATI E LIQUORI PRESSO  
LA BARRICAIA DEL BORGO DI MUSTONATE.**

**"DEGUSTAZIONI IN CARROZZA"**

**SU PRENOTAZIONE  
DEGUSTAZIONI@ROSSIDANGERA.IT**



**BORGO DI MUSTONATE**

**WWW.BORGODIMUSTONATE.IT**



# LA FAMIGLIA BORAGNO

## una DINASTIA INTINTA d'INCHIOSTRO



*“La lettura rende un uomo completo, la conversazione lo rende agile di spirito e la scrittura lo rende preciso” scrisse Francis Bacon.* Questo potrebbe essere il motto della più antica cartoleria di Busto Arsizio. L’universo Boragno, sito in pieno centro storico cittadino ove un tempo esisteva una sala cinematografica compresa in un complesso dotato di una corte seicentesca, abbraccia infatti egregiamente i tre concetti del filosofo inglese. Prerogativa che fa di questo luogo il Graal degli insubrici amanti della cultura.

Una vasta superficie all’insegna del sapere suddivisa in gradevoli ed evocatori spazi ove aleggia un profumo di tradizione e di amore per tutto ciò che serve alla scrittura oltre che alla lettura. Quel profumo inconfondibile che sa di conoscenza, di

passione per le lettere, nel senso francese del termine, unite all’accoglienza affabile e oltremodo competente profusa con generosità dalla terza generazione della famiglia Boragno. Francesca, Lodovico e Mario si occupano dei cinque negozi che si snodano in questo vasto ed originale spazio, ognuno con una propria specializzazione ma uniti da un unico scopo: tramandare la vocazione familiare che risale al secolo scorso grazie a Maria Tosi Pianezza, fondatrice dell’attività insignita nel 1971 del Cavaliato del Lavoro. Una dinastia intinta d’inchiostro a cominciare dal nonno tipografo. Un lungo e glorioso passato che si perpetua con altrettanta passione che ha valso alla Cartoleria Centrale Boragno, nel gennaio del 2007, la prestigiosa targa di “Negozio di storica attività” conferitale dalla Regione Lombardia.



Dinamici, curiosi, sempre al passo coi tempi Francesca, Lodovico e Mario Boragno dal 1991 si occupano dello sviluppo dell’azienda mantenendola costantemente “au goût du jour” facendone la realtà più significativa del settore oltre che punto di riferimento dell’Alto Milanese. **Francesca, libraia fin dall’83 si occupa degli eventi culturali. Lodovico è a capo del settore cancelleria e ufficio, mentre Mario si dedica alla tecnologia e al mondo professionale.**

**La libreria è il cuore pulsante dell’attività culturale cittadina** grazie ad eventi e manifestazioni, incontri e dibattiti con scrittori e poeti di rilevanza nazionale. Appuntamenti che si susseguono a ritmo serrato nel salotto letterario ubicato in quel che fu la galleria dell’antica sala cinematografica. Il “must” per coloro che desiderano essere costantemente aggiornati sulle novità della scena letteraria.



*“Ci sono crimini peggiori del bruciare libri. Uno di questi è non leggerli.” Joseph Brodsky*





In due ampie e accoglienti sale, la libreria mette a disposizione della clientela la bellezza di **250.000 titoli in rotazione, la consulenza puntuale degli esperti e un'efficiente suddivisione in settori: dalla manualistica alla filosofia, dal turismo all'editoria per ragazzi, oltre naturalmente alla vasta sezione di narrativa italiana e internazionale.** Completa il quadro dell'offerta una serie di servizi utili, tra cui prenotazioni di testi scolastici e reperimento rapido dei titoli richiesti in tutte le librerie milanesi.

Di un'allure molto british lo spazio dedicato agli accessori per la scrittura. Penne dei marchi più esclusivi, articoli di pelletterie ricercate, varie raffinate idee regalo destinati ai divoratori di carta e, quindi, di penne! Ogni proposta è scelta e pensata per l'uomo e la donna che lavorano e che apprezzano la moda, il lusso e il design. Numerosi e nobili i marchi proposti. Da **Parker, Delta, Montblanc, Omas, Faber, Castell, Dallwey, Mokina, Online per le penne, le casse acustiche Ihr, Rossociliegia.**



#### Papeterie

Vero e proprio paradiso della carta, offre tutto ciò che serve per presentare al meglio un regalo: dai nastri, carta, biglietti e accessori packaging. Da perderci la testa in tanta cartacea bellezza!



#### Stagionale

Un ambiente che cambia ogni 3 mesi seguendo il ritmo delle stagioni. La Primavera, la Pasqua, l'Estate, il Party, il Back To School, la Scolastica e l'attualissimo il Mercatino di Natale.



#### Regalo

L'Ambiente Regalo presenta i marchi di maggior prestigio per tutte le fasce di età, dal gadget per i ragazzi ai regali di cartoleria per gli adulti.



#### Scuola

La cartotecnica, la scrittura, le borse, gli zaini e gli accessori per il disegno sono organizzati nel cuore della cartoleria nell'ambiente Scuola.



#### Ufficio

Un ambiente molto dinamico e caratterizzato non solo dalla produzione classica ma soprattutto dalle nuove proposte per l'ufficio in casa.

**CARTOLIBRERIA BORAGNO**

Via Milano 4 - 21052 Busto Arsizio (VA) - tel: 0331 635679 - fax: 0331 626288 - email: [info@boragno.it](mailto:info@boragno.it) - [www.boragno.it](http://www.boragno.it)

Orari libreria: lunedì 15-19.30; martedì-sabato 9-19.30; domenica 9.30-12.30 e 15-19.30



# PER I 15 ANNI DELLA GALLERIA BORAGNO “LA PIU BELLA SEI TU”



Le mode passano, lo stile resta. Lo testimonia con eleganza la Galleria Boragno che festeggia i suoi 15 anni di esistenza sotto il segno di Audrey Hepburn. Un evento realizzato in collaborazione con Living is Life all'insegna della bellezza in tutte le sue sfaccettature, tradotta attraverso volumi ed oggetti proposti dall'universo Boragno. Dalla penna Online coi cristalli swarovski alle storiche Faber Castell, al Mokito,

penna che immortala la storia del caffè all'italiana. Il tutto nella cornice della Galleria, installata in maniera particolarmente chic dal talentuoso Guido Del Favero, responsabile dello spazio “punto penne”, coadiuvato da Arredamenti Brusatori. I numerosi ospiti hanno alzato i calici a questo notevole traguardo deliziandosi delle gourmandises firmate Cavour.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione “On the Move”.







# Pasticceria Oliver







# Rabbia: emozione negativa?

A CURA DI PAOLO SORU

La giornata è andata storta, ma così storta che non si è capito nemmeno il motivo? Avete tentato di chiamare mille volte qualcuno al telefono, ma il telefono risultava sempre occupato? Il capo ufficio vi ha fatto girare i cinque minuti, vostro marito o vostra moglie vi ha trattato come una pezza da piedi? Il vostro socio o il vostro amico vi ha triturato gli zebedei? Quando accade qualcosa di simile, una delle reazioni che possiamo sperimentare è rabbia! Sappiamo tutti che questa emozione è spesso bollata come esperienza negativa, qualcosa da evitare, da reprimere perché dannosa per sé e per gli altri. Però la faccenda è che se la rabbia non viene riconosciuta ma solamente nascosta quando la sentiamo emergere, può diventare un vero problema e travolgere colui che la prova. Da quando siamo piccoli ci viene insegnato che esprimere la collera è una cosa sbagliata e cattiva, e allora diventa una cosa inaccettabile, irragionevole, inopportuna, immediatamente collegata all'aggressività in balia del capriccio del momento. È per questo che molti di noi si spaventano di ciò che sentono e temono di essere spinti, per non dire costretti, a compiere azioni dannose. Alla fine però succede che se non ci siamo mai concessi di esprimere questa emozione, è probabile che ne abbiamo accumulata una montagna dentro di noi, così che diventa molto più probabile esplodere in modi e momenti inopportuni con persone che in fondo hanno poco a che fare con la causa principale della nostra rabbia. Ecco che non ci rimane che ribollire dentro e spesso ce la prendiamo con chi è più debole di noi, tanto per esprimere almeno un senso di superiorità e di potere. È allora fondamentale per noi riuscire ad esprimere ciò che proviamo in modo appropriato e costruttivo per non esserne travolti, perché senza la rabbia saremmo in balia delle reazioni altrui, senza protezione alcuna. Bisogna solo trovare una forma adeguata senza

dimenticare che questo non significa lasciarsi andare a comportamenti irrosi. Per esempio, ricordo di aver letto che in alcune aziende giapponesi per far sì che i lavoratori possano sfogare la rabbia provata nei confronti di un collega o un superiore, hanno a disposizione una stanza nella quale poter prendere a pugni dei sacchi con la faccia del capo ufficio, oppure buttare per terra e spaccare piatti sino a placare i bollori accumulati. A noi potrà anche far ridere, ma a me sembra una buona idea da importare immediatamente.

Al di là di facili ironie, questo porterebbe a prendere coscienza di provare una certa emozione e anziché reprimerla, darle uno sfogo non dannoso. Certo questo non è il solo modo che si può escogitare per buttar fuori la carica rabbiosa; esistono anche altre modalità, altrettanto buone per permetterci la scarica. Lo strumento principe è la parola. Non è sempre necessario urlare o peggio, arrivare alle mani per far valere le nostre ragioni. E' bene però utilizzarla consapevolmente per esprimere i veri motivi delle nostre insoddisfazioni. Dietro la collera si nasconde sempre una sofferenza. Adirarsi ad ogni costo e contro chiunque è un modo per sottrarre energia alla disperazione e non guardare in faccia il dolore. Perché il proprio malcontento sia preso seriamente in considerazione, è bene esprimerlo con la massima calma. Non dimentichiamo poi il fatto di poterne parlare con un amico e ancora non tralasciamo di costruirci un'idea precisa di cosa si sente dentro e di cosa ci si aspetta possa accadere dopo una discussione; questo ci aiuta a mettere a fuoco le cose da dire, gli argomenti da mettere in campo. Quindi esprimere le proprie idee perché lo scopo finale è quello di ristabilire un equilibrio interno, ricordandosi sempre che ogni cosa ha un suo senso se trova la modalità corretta di espressione.



# PIÙ GUSTO

SALONE INTERNAZIONALE DEL GUSTO

# LUGANO

10-12 Dicembre 2010

Centro Esposizioni

Il gusto non ha età

**INGRESSO GRATUITO**

Venerdì 10 dicembre 11.00 - 22.30

Sabato 11 dicembre 11.00 - 22.30

Domenica 12 dicembre 11.00 - 19.00

[www.salonedelgusto.ch](http://www.salonedelgusto.ch)



# DAL QUADERNO MONTESSORI



*Cari genitori, cari nonni e voi tutti che desiderate fare doni graditi ai bambini, **provate a inventare qualcosa di diverso per queste feste**, qualcosa che non sia un furioso aprire pacchetti, accumulare montagne di carta-regalo restando poi delusi se loro,*

tra le mille cose, ne scelgono solo una, forse la più insignificante cui mai avreste pensato.

A Riccardo che adora leggere, hanno regalato per il suo compleanno (8 anni), molti **libri**: se li è goduti, ma li ha anche **adoperati come muri per villaggi abitati da fieri guerrieri** (innocui pupazzetti) **in lotta contro draghi immaginari**. Michelino invece (5 anni) si è costruito con barrette di legno i binari di una ferrovia, i cui vagoni sono le scatole di una certa medicina.

**“Ma come?”** - ha esclamato il nonno - **Con la bella ferrovia che ti ho regalato, ti metti a giocare con le mie scatole dei broncodilatatori?”**

Alla festa del Natale scorso **Linda** -2 anni e mezzo- **scoprì a casa di amici uno piccolo posapiedi**, alto da terra meno di un palmo: cominciò a sedervisi e ad alzarsi, portandoselo in giro fra le braccia come avrebbe potuto fare con un bambolotto. Ne aveva sì ricevuto uno molto grazioso con tanto di ciucciottto, ma nessuno riuscì a distoglierla dall'interesse per lo sgabello, al punto che la padrona di casa, incuriosita e commossa, glielo regalò.

Fatti come questi ci fanno capire che **i bambini si muovono nei loro giochi diversamente da noi**, creando fantasie per noi inaspettate e **mostrando un potere di concentrarsi** al pari di uno scienziato o di un artista. Presi dal loro gioco, dimenticano dove sono: *solo un gioco? In realtà è il lavoro importante attraverso*

*cui costruiscono la loro mente. Queste riflessioni dovrebbero aiutarvi in tema di doni, partendo in primo luogo dall'osservazione dei bambini cui sono destinati, pensando alle “passioni” delle varie fasce d'età. Ad esempio: i più piccoli sono interessati a tante varietà del dentro-e-fuori, a spingere e tirare (una carrozzina, un carrello da giardino). Vogliono anche giocare a mamma e papà: non con montagne di pelouches - il gusto del collezionismo emerge più tardi - ma con un pupazzo o una bambolina, una culletta con materasso e cuscino, lenzuolino e coperta, veri anche se minuscoli.*

Graditi una borsetcina da portare a tracolla e un passeggino.

Quanto alle costruzioni ricordiamo che **i piccoli prediligono i pezzi grandi**, (sono anche i più sicuri!) mentre **i ragazzini apprezzano gli oggetti** minuti: anzi più sono piccoli, più sono interessanti e che siano di buona qualità per non deludere i costruttori in erba!

*Quante emozioni può scatenare un regalo indovinato!*

**Informiamoci delle loro preferenze:** se sono attratti dai pianeti o dai dinosauri, dai lavori in giardino o invece dagli arnesi da falegname o da sarta.

**Può essere interessante rifornirli di attrezzi di qualità come:**

- \*una cassetta degli arnesi con chiodi e viti,
- \*un ricco astuccio per chi ama trafficare con la carta con pastelli e pennarelli, compasso, righello e un album invitante
- \*un cestino da lavoro con aghi di varie misure, uncinetti, forbicine, bottoni da cucire su strisce di cotone, fili da ricamo,
- \*apprezzatissime dalle ragazzine le collezioni di scatoline con minuscole perle di tanti colori per creare gioielli ( non dimenticare il filo adatto e i fermagli!)
- \*l'occorrente per curare le piante: cesoie, zappetta, rastrellino e un pennellino per togliere la polvere dai rametti e foglioline.
- \*una collezione di mini-cactus o un minuscolo bonsai con le istruzioni per una corretta manutenzione.

Direte che queste sono tutte proposte contro corrente in tempi di playstation e altre diavolerie elettroniche. Eppure i bambini hanno bisogno di fare cose di loro iniziativa: piccoli e grandi desiderano inventare, mettersi alla prova, sentirsi capaci. **“Lo so fare da solo”**: il gusto di realizzare in concreto un progetto, come trasformare una scatola in una casa delle bambole o in un garage per le automobili o costruirsi un burattino. Facciamo in modo che l'abbondanza di giochi che imitano la realtà non uccida in loro la straordinaria capacità di concretizzare i propri sogni e di concentrarsi in modo così personale sui propri progetti.

Buon Natale a tutti!

SCUOLA MONTESSORI

Per chi fosse interessato a sottoscrivere l'abbonamento info presso la Scuola Montessori a Varese via C.Maggiora n°10 – tel 0332.310.538. e-mail percorsi@ngi.it - www.montessorivaresca.it

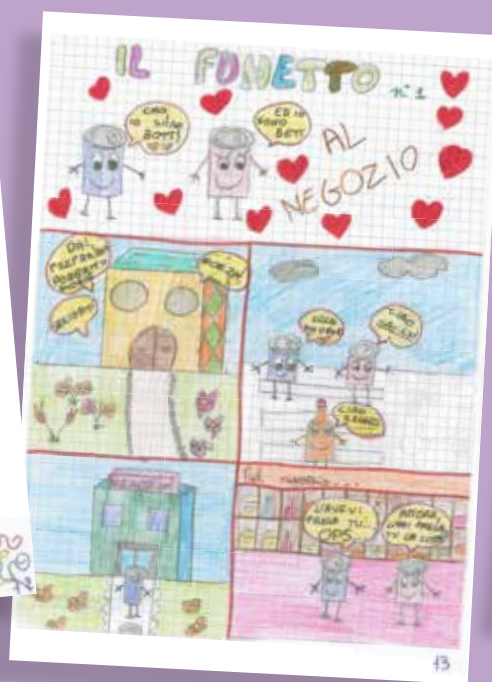
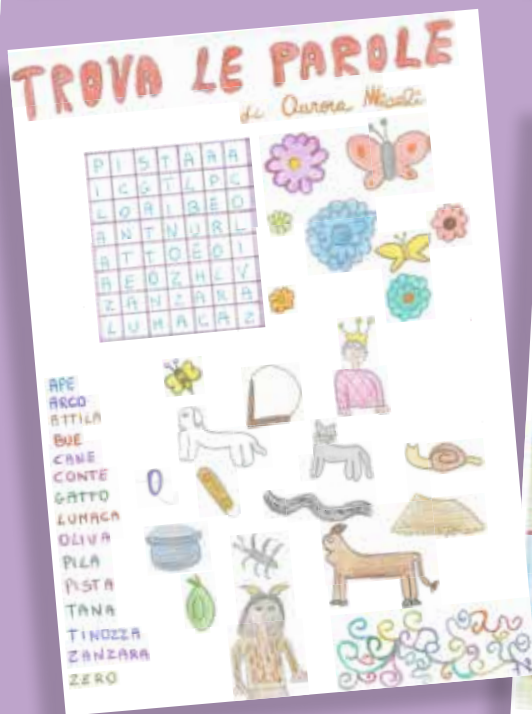
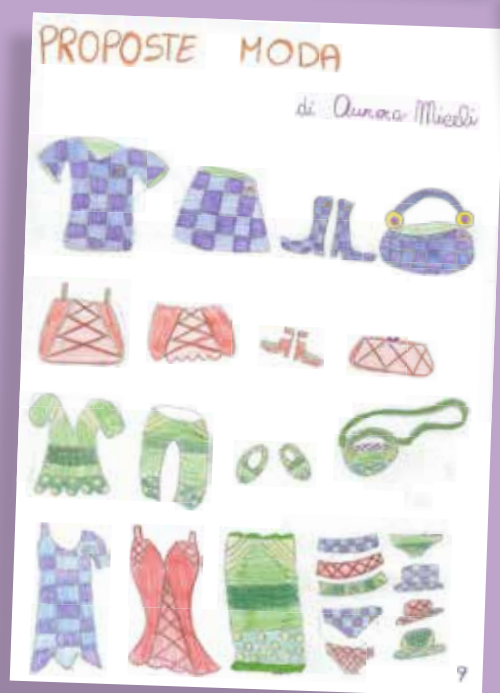
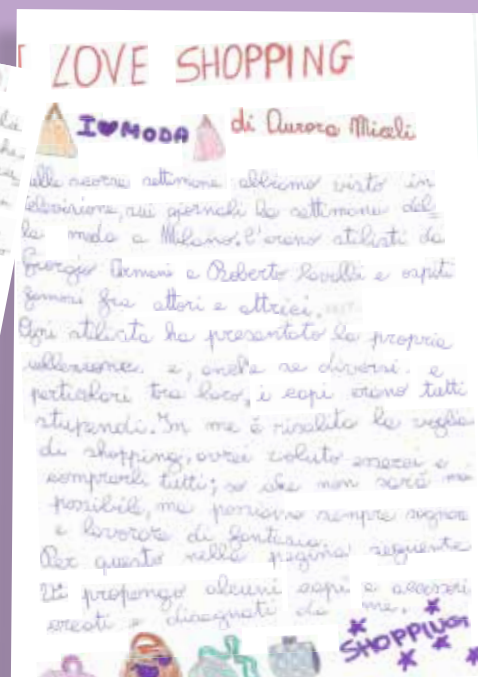
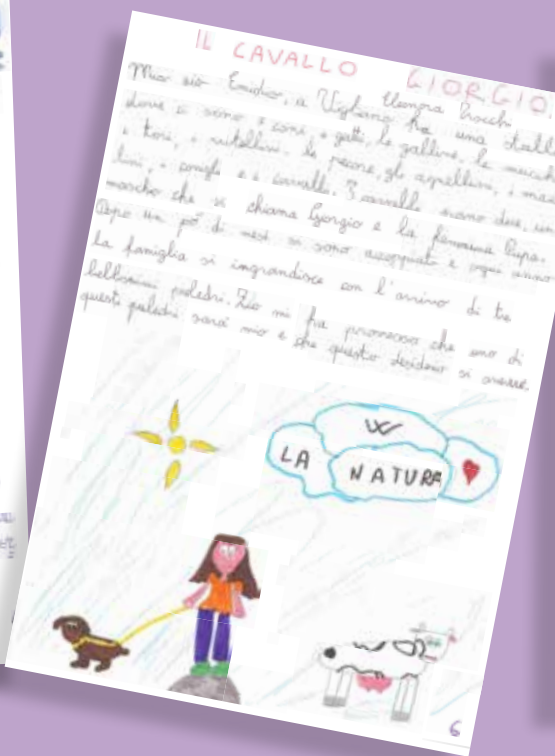
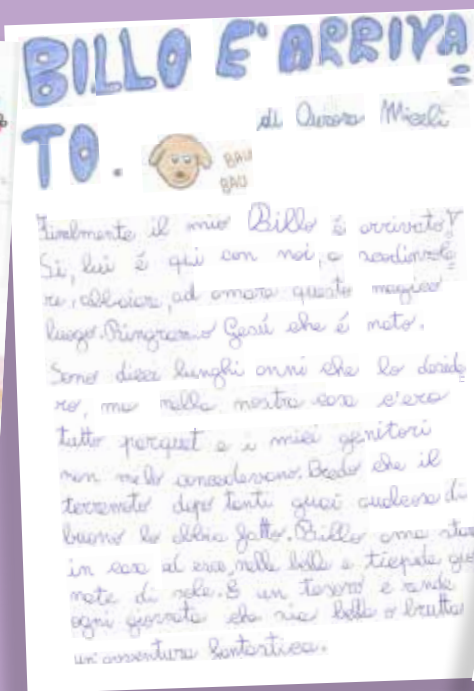
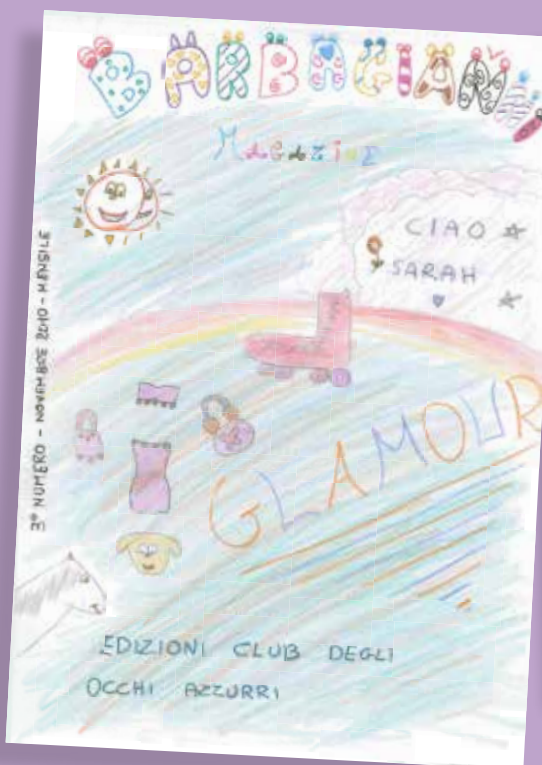




La redazione:  
Eleonora, Aurora, Giulia

# BARBAGIANNI MAGAZINE

## NOVEMBRE





# STUDIO ERBORISTICO & BIO BAR NATURELLE

FOTO UGO DANESI



... Un pensiero per il corpo, il benessere, la casa, i bimbi...e il palato! Con prodotti esclusivi...  
Il Natale è naturelle!!! Ti aspettiamo...

## BIO BAR NATURELLE

Viale Valganna 147, Varese - Tel. 0332 289169 - Mail: [sabrina.natura@libero.it](mailto:sabrina.natura@libero.it)  
Orari: Bio Bar Naturelle dalle 7 alle 20 - Studio Erboristico Naturelle dalle 9 alle 20



Il Natale da noi è cioccolata e torte bio...idee regalo con scatole confezionate artigianalmente...  
Tisane e The natalizi... con dolcetti e biscotti....





RISTORANTE  
**TANA D'ORSO**  
NELL'ANTICO BORGO DI MUSTONATE

SAPORI AUTENTICI ED EMOZIONI VISIVE SI INCONTRANO



GUSTANDO  
SAPORI E  
PAESAGGI

Luogo incantato,  
dove poter degustare  
pietanze prelibate e  
perdersi visualmente  
nella meravigliosa  
natura del Borgo di  
Mustonate

RESIDENZE



SCUDERIE



DISTILLERIA



OSTERIA



**BORGO DI MUSTONATE**  
ITALIAN LOW EMISSION ZONE FOR OUTDOOR ADVENTURES





# Il CARNET di LIVING

Ed è subito Natale...Tra un diluvio di pioggia e foglie cadenti le Feste si avvicinano a grandi passi con una nevicata di eventi che già preludono al X'mas time.

Da galà a cene con illustri ospiti, tra inaugurazioni scintillanti e grande solidarietà, Varese e dintorni si allenano per arrivare in gran forma al vortice di happening prenatalizi che Living immortalerà per voi





# UNICI

## GLI UOMINI DEL MIRACOLO A VARESE



Uno dei patrimoni di Varese è rappresentato dalla sua squadra di calcio: il glorioso club biancorosso che ha tagliato, quest'anno, il ragguardevole traguardo del secolo di vita. Cento anni vissuti intensamente e dipinti con le tinte, forti e accese, del cuore di chi ha avuto l'onore e l'onore di portare sulla propria pelle la gloriosa maglia della società. Fin dai lontani tempi in cui era fatta di seta biancoviola. E veniva indossata da quei coraggiosi pionieri che importarono

il pallone sulla ghiaia polverosa di Piazza Mercato. Il primo presidente Brusa e gli altri soci fondatori – Tiraboschi, Lorenzini, Pavesi, Castiglioni, Cova, Guidali, Pinardi – hanno dato il via ad una passione autentica, genuina e prorompente. Quella, appunto, del Varese, sodalizio che è stato capace di far crescere umanamente tanti sportivi, promuovendo nell'olimpico del pallone generazioni di calciatori, ben presto diventati campioni. Ma la stessa società ha anche assunto un ruolo sociale fondamentale per l'intera collettività. Se, ad esempio, nei cupissimi anni della seconda guerra mondiale il Varese era forse l'unica fonte delle rarissime ore di spensieratezza e svago nella vita della città, negli anni del boom economico il club è stato metafora stessa del multiforme ingegno imprenditoriale varesino. La grande ascesa finanziaria di Giovanni Borghi si era, infatti, sovrapposta alla scalata inarrestabile dei biancorossi proiettati alla conquista della serie A. In questo modo, non soltanto una squadra di pallone ma una città intera hanno potuto fregiarsi di preziosi successi sportivi, tutt'altro che effimeri ma latori di fama e ammirazione da ogni parte d'Italia. Se il nome del calcio varesino è stato sulla bocca di tutti almeno fino alla metà degli anni Ottanta, i colori biancorossi hanno conosciuto un lungo periodo di anonimato nell'ultimo scorcio

del secolo scorso e nel primo decennio del nuovo millennio. Ma dopo ben cinque interminabili lustri trascorsi nelle serie minori, la luce è tornata a splendere sul Varese che, quest'anno, ha riconquistato, finalmente la serie B. Facendo riesplodere l'amore dei tifosi nei confronti dei propri colori e tornando, così, a riempire il Franco Ossola, vetusto ma glorioso stadio cittadino. Riapprodare sul palcoscenico della categoria cadetta è stata una vera impresa. Un'impresa unica, realizzata da uomini «Unici». E «Unici» è proprio il titolo del libro che ripercorre, da vicino e dettagliatamente, tutte le tappe della inarrestabile rinascita dei biancorossi pronti a fiondarsi, nell'arco di 620 giorni, dall'ultimo posto della Seconda divisione alla serie B. Filippo Brusa, giornalista e corrispondente del quotidiano La Gazzetta dello Sport, ha raccontato, come in un romanzo, la storia del Varese di Beppe Sannino e dei suoi giocatori «Unici». Gli autori di un vero «Miracolo a Varese» che sono stati capaci di sovvertire i pronostici e di raggiungere una meta impensabile: la conquista della serie B. Un traguardo, costruito giorno per giorno dai biancorossi, spronati puntualmente dalle parole del loro tecnico, sempre molto prodigo di stimoli motivazionali, fin dal suo arrivo a Varese, all'inizio di ottobre del 2008. Quando, cioè, la squadra era depressa per l'ultimo posto in







classifica. Ma per Sannino nulla è impossibile e, così, il tecnico ha immediatamente spronato i suoi nuovi giocatori a cui ha ricordato un concetto essenziale: «Ragazzi, nella vita nessuno vi regala nulla e tutto quello che desiderate dovete andarvelo a prendere con la forza del vostro cuore e della vostra mente. Una doppia energia che rende possibile ogni impresa». Detto e fatto. L'inarrestabile marcia del Varese si è conclusa con la conquista della serie B, raggiunta dopo aver prevalso in una combattutissima finale dei playoff: «A vincere la sfida decisiva con la Cremonese – rammenta Sannino – è stata la forza di volontà che tutti gli uomini possono avere. Basta guardarsi attentamente dentro per trovarla e, poi, sprigionarla

al di fuori». Insomma, l'impresa degli «Unici» del Varese è ripercorsa, passo dopo passo, da Filippo Brusa che svela gustosi aneddoti del tutto inediti, in una serie di avvincenti capitoli, accompagnati dalle immagini di Marco Guariglia, noto fotografo sportivo che ha immortalato le scene più belle delle ultime due stagioni dei biancorossi. Mentre l'obiettivo di Riccardo Ranza ha regalato a «Unici» un tocco intenso d'arte fotografica in bianco e nero. Ma anche due altri fotografi hanno contribuito, con le loro immagini, al libro: Domenico Ghiotto e Marco Prestifilippo, entrambi sempre presenti su tutti i campi. L'opera esce per i tipi di Living is Life e si trova nelle migliori librerie con un intento anche benefico perché parte

del ricavato verrà devoluta alla Associazione Sestero di Roberto Bof, meritoria Onlus che si occupa di sostenere gli atleti diversamente abili. «Unici», idea regalo per il Natale, è dedicato «a ogni bimbo che ha già nel cuore il Varese». Un club all'avanguardia che, dopo un lungo secolo di storia, continua a svolgere un ruolo sociale fondamentale, rappresentando anche un punto di riferimento per i giovani e per la loro crescita non solo sportiva. La scuola calcio biancorossa è sì un vivaio pronto a sfornare i talenti di domani ma, soprattutto, rappresenta un segno tangibile di un più vasto e articolato progetto educativo. Un vero patrimonio per la Città Giardino.

Beppe Sannino



Rosati, Montemurro con Galliani



Filippo Brusa

Marco Guariglia



**UNICI Gli uomini del miracolo a Varese**  
In vendita nelle migliori librerie.  
Per prenotazioni tel. 0332 230990







Spettacoli e Cabaret



Service Audio e Luci



Tensostrutture



Allestimenti e Fiori



Accoglienza



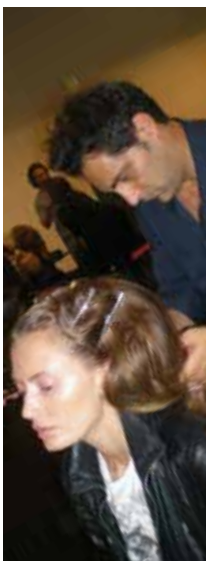
Creazione e Stampa brochure e inviti



Esposizioni



Ufficio Stampa



Hair stylist



Servizi Fotografici



Riprese video e interviste



Pubblicazione evento su mensile Living



Gestione Catering



Organizza i tuoi **eventi** con noi,  
contattaci per un preventivo

**Living**  
IS LIFE

Varese - Via Crispi 17  
+39 0332 230990 - redazione@livingislife.it  
www.livingislife.com - www.livingislife.tv



# MARIO BOTTA

## un ARCHISTAR al LION'S CLUB



Serata all'insegna dell'architettura con uno dei più conosciuti professionisti in campo internazionale, Mario Botta. Alla base dei "Diplomi 2010 Città di Varese" di cui è stato direttore per l'Università di Mendrisio, il grande architetto ticinese ha disquisito interfacciandosi con grande disponibilità e simpatia col pubblico sulle varie soluzioni possibili riguardo alla futura fisionomia della Città Giardino.

I Presidenti Lions Agostino Puccio, Gianluca Franchi, con Ferruccio Zuccaro, l'architetto Mario Botta ospite d'onore, Nino Benaglia e il Sindaco di Varese Attilio Fontana.



Marzia Cherubino con  
Alessandra Cancelli

Elisabetta Bruschi con  
Ferruccio Zuccaro

Massimo Paolucci,  
Giorgio Brugo, Mauro Cova

Attilio Pellegrini

Anna Aspesi  
con Wanda Colombo

Francesco Pintus

Gabriella Croci con Marco Ascoli

Andrea Odobez



Signora Maria Botta



Jole e Massimo Sesia



Nicoletta Romano



Eva e Enrico Barile



Elena Paolucci



Gina Rita



Alessandra Cancelli Cerimoniera Lions Club Solbiate Arno con Mario Botta



Gigi Prevosti



Bianca e Marco Bussetti



Guglielmo Piatti con Silvio Raffo



Giovanni La Rosa con Gilberto Macchi



Lino Cassago, Giorgio Fumei da Cortà, Rosario Rasizza



Ambrogina Zanzi



Andrea Ciotti



Gino Colombo



Gino Colombo



Gino Colombo



Gino Colombo



Gino Colombo



Gino Colombo



Gino Colombo



Gino Colombo



Gino Colombo



Gino Colombo

Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".



# UNA GEMMA RARA tra “HAIR and MUSIC”



Spazio alla beneficenza per una serata intitolata “hair fashion and music” fortemente voluta dall’Associazione Onlus La Gemma Rara, con la preziosa collaborazione delle Rane Urbane, La Compagnia della Bellezza di Angelo e Cristian, e Twiggy Cafè; un singolare evento che ha unito spirito di ricerca, gioia della novità e desiderio di accettazione e condivisione della diversità, intesa come modo di esistere e valore intrinseco dell’individuo. I fondi raccolti durante la serata sono stati devoluti al finanziamento del progetto di ricerca La Genetica per l’Autismo presso la UO di Neuropsichiatria Infantile dell’Ospedale Filippo Del Ponte di Varese.



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione “On the Move”.



# CRESPI & FAVRON

## NASCE il NUOVO SHOWROON SKODA



Crespi & Favron, la nuova concessionaria Skoda di Busto Arsizio, in Via Venezia 4, apre i battenti!

Grande affluenza di amici e clienti al party inaugurale, all'interno del nuovo showroom, per brindare insieme ai titolari Stefano Crespi e Dario Favron, scoprendo nel



contempo le novità e la ricchezza della gamma Skoda.

Un apero-cena che ha deliziato i palati più raffinati grazie alle prelibatezze di Tana d'Orso e ha rallegrato gli amanti della buona musica grazie ad un duo di jazz che si è esibito per l'occasione.

Paolo Crespi e Franco Milani



Stefano Crespi e Dario Favron



Cristina Favron, Dario Favron, il Sindaco di Busto Arsizio Farioli e Stefano Crespi



Dario Favron, Stefano Crespi e il Sindaco di Busto Gigi Farioli



Gildo Biffi, Davice Vismara di SKODA Italia, Stefano Crespi, Dario Favron, Mauro Cavalca



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".



# INCANTEVOLE PERFEZIONE firmata SWAROVSKI



Lo staff della boutique: Valentina, Lella, Alice, Angela, Maria, Alessandro, Ilaria, con Grazziella Roncati Pomi e Michele Molon

Solcando la soglia della Boutique Swarovski Riflessi di Varese, di cui Grazziella Roncati Pomi è da anni protagonista, si ha come l'impressione di entrare in un mondo magico e fatato, alla vista incantevole, dove ci si immerge nell'affascinante brillantezza e nelle infinite sfaccettature del cristallo.

La nuova veste all'insegna dell'innovazione e della perfezione è stata creata dal famoso designer Tokujin Yoshioka, il quale si è ispirato al tema della "Crystal Forest", illustrando la sua profonda affinità con il mondo naturale. **Varese è stata la prima Boutique del Nord Italia a rinnovarsi sia esternamente,**

**attraverso una miriade di prismi in acciaio, sia internamente ove tutte le pareti mettono in evidenza la loro trama ricoprendosi di prismi bianchi e a rilievo riflettenti.**

Il lampadario centrale a forma di crisalide e alcuni box nelle vetrine dove i gioielli sono gli unici protagonisti come in una fiaba di Charles Perrault, racchiudono solo in parte il meraviglioso rinnovo di questa boutique storica nel cuore di Varese. In occasione dell'inaugurazione gli ospiti sono stati accolti da un trio di musica jazz gustando le deliziose portate firmate Pirola sorseggiando dell'ottimo champagne.

Daniela Chessari, Grazziella Roncati Pomi, Michele Molon



Mirella Filpa, Grazziella Roncati Pomi, Marta Mazzara, Alma Filpa



Valentina De Monte, Rosa e Maria Ghiringhelli



Maurizio Dansi, Valentina Crugnola e Laura Dansi



Elia Conti e Grazziella Roncati Pomi



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".





Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".



# Un Pensiero per il tuo Natale... ... una Speranza per il futuro dei Bambini malati di leucemia.



**Regala a Natale la Speranza!**

**un Presepe di cioccolato, con sorpresa, in confezione regalo da 350 gr.**

Sono disponibili con un contributo di 10,00 euro cad. dei regali originali molto graditi dai bambini! Li puoi trovare su banchetti di sagrati o piazze di: Varese, Bobbiate, Lissago, Azzate, Morazzone, Gazzada Schianno, Malnate, Varano Borghi, Lozza, Inarzo, Brunello, Gemonio, Daverio, Cittiglio, Cazzago Brabbia o presso la sede del Comitato o presso il negozio Verga in Piazza Montegrappa 2 a Varese.

**PER SOSTENERE LA RICERCA AVANZATA  
DEL LABORATORIO DI TERAPIA CELLULARE E GENICA.**



**COMITATO STEFANO VERRI**  
*per lo studio e la cura della leucemia*  
**ONLUS**

**Per una migliore qualità della vita**  
**COMITATO STEFANO VERRI per lo studio e la cura della leucemia-ONLUS**

via Chiesa, 61 - 21045 Gazzada Schianno - tel. 0332-463545 cell. 328-2158274 e-mail: [comitato.stefanoverri@tin.it](mailto:comitato.stefanoverri@tin.it) - [www.comitatostefanoverri.it](http://www.comitatostefanoverri.it)

cod. fisc. 95044910123 - c/c bancario n. 166829 CIN F - ABI 5548 / Cab 50260 Banca Popolare di Intra - Agenzia n. 201 di Gazzada

C/C POSTALE n. 91658757



# Un MATRIMONIO ad ARTE a LE PINETE

In una limpida giornata autunnale, Chiara Facchin ed Emanuele Cagnola hanno festeggiato la loro promessa d'amore circondati dai profumi densi e caldi del rigoglioso giardino botanico de Le Pinete. Lei artista e amante della natura e lui architetto amante della tecnologia e del design, hanno organizzato in prima persona tutto l'evento sin nei minimi dettagli.

Un momento perfetto e speciale per loro e per tutti gli invitati, che ha avuto il suo momento clou nel tardo pomeriggio con il taglio della torta davanti ai giochi d'acqua e di colori della singolare fontana nel cortile della villa. E per finire la serata, una band dal sound esplosivo ha intrattenuto gli amici in una scatenata festa danzante.

Il tableau de mariage realizzato dalla sposa



L'adorato tavolo della confettata



Il salone del ricevimento e... tanti palloncini



Il parco dei divertimenti



L'arrivo degli sposi su un'auto d'epoca modello Citroen C6



I rappresentanti dello studio Dott. Ing. Bessega



Le amiche di sempre della sposa con i mariti



Alcuni amici dello sposo di Varese e di Novara



Il gruppo musicale



Chiara con il nipotino e il fratello Geometra Facchin Ivano



L'architetto Minusso Roberto con la compagna Nadia Derudi



Il brindisi all'arrivo



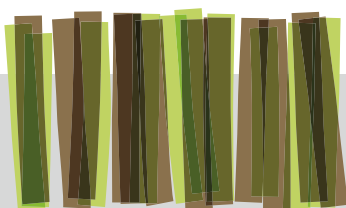
Alcuni parenti all'aperitivo



La mitica Citroen C6



Il suggestivo taglio della torta



**LE PINETE**  
spazio agli eventi

Via Le Pinete 2 - 21059 Viggiù (VA) - Tel. +39 0332 488462 - Fax +39 0332 488732  
[www.lepinete.it](http://www.lepinete.it) - [info@lepinete.it](mailto:info@lepinete.it)



# LIBERI TUTTI e un GRAZIE al PROFESSOR BALDUZZI



Al Chiostro di Voltorre un evento dovuto che ha reso onore al novantenne professor Edoardo Balduzzi, fra i protagonisti della storia della psichiatria italiana. Una lodevole iniziativa della Provincia di Varese unitamente al Glp sostenuto dall'assessorato delle politiche sociali. Un tributo ad un uomo che ha dedicato la sua intera esistenza nella cura di coloro che un tempo venivano denominati "matti". Un'ardua lotta contro i pregiudizi, una cura per la mente da sempre applicata da Balduzzi. Nel corso dell'evento, coordinato da Roberto Bof e Lisetta Buzzi Reschini, è stato presentato il libro "Liberi tutti", di Valeria Babini, un filmato "Cose che non possiamo cancellare" oltre alle opere degli Atelier dei Dipartimenti di psichiatria e della Associazioni di salute mentale.



Prof Vender  
e dottor Cioffi



Roberto Boff  
con il sindaco Paronelli

Il taglio del  
nastro da  
parte del  
Professor  
Balduzzi e  
l'Assessore  
provinciale  
Christian  
Campiotti



Roberto Bof con Walter Bergamaschi,  
Direttore Gen. Ospedale di Circolo

Dott Isidoro  
Cioffi, Prof.  
Edoardo  
Balduzzi, Valeria  
Babini, Il sindaco  
Paronelli di  
Gavirate, Lisetta  
Buzzi Reschini,  
Prof. Simone  
Vender



Il sindaco di Gavirate consegna una delle tre targhe  
dedicate al Professor Balduzzi



Fernanda Vischi, fondatrice e attuale  
presidente dell'Associazione familiari



Il Prof. Edoardo Balduzzi



Maria Grazia Crippa Ranza  
con Reginella Molinari



I dottori Mascetti e Maieron,  
anch'essi pionieri della psichiatria



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".



**Tutte le domeniche di Dicembre**  
**ORARIO CONTINUATO**  
**dalle ore 9.30 alle 18.30**

**Per gustare insieme panettone cioccolato calda ...**

**Ti Aspettiamo!**



**Domenica 12 Dicembre**  
**festeggia il Natale con noi!**

Aperitivo dalle ore 17.00 in poi

**Show room:**  
[jt@jollytenda.com](mailto:jt@jollytenda.com)

**Castronno**  
via Roma, 2/ang. via Cavour  
Tel: 0332.893658

**Milano**  
C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze  
Tel: 02.34934266

 **jollytenda®**  
[www.jollytenda.com](http://www.jollytenda.com)







Stiamo cercando di fare un  
capolavoro con estrema semplicità'



Uno spazio piu' grande per vivere il  
Tuo Benessere



# IL SOROPTIMIST CLUB VARESE

## APRE il NUOVO ANNO al GOLF CLUB di LUVINATE



Esordio all'insegna dei media per la neo eletta presidente Carla Giuliani che per la prima conviviale dell'anno ha dato il benvenuto a due celebri nomi dell'informazione di Radio 24. Introdotti da Antonella Carù, moderati da Nicoletta Romano, i due giornalisti hanno intrattenuto le socie ed i numerosi ospiti approcciando in maniera interessante e colma di aneddoti la sempre più ardua professione di giornalista-comunicatore.

Antonella Carù, Nicoletta Romano, la presidente Carla Giuliani in compagnia degli ospiti della serata, Debora Rosciani, conduttrice della trasmissione "Salvadanaio" su Radio 24 e Fabio Tamburini direttore di Radio 24 e dell'Agenzia Radiocor.

Arch.Tognella e consorte  
con Valeria Villa



Paola Zamberletti  
con M.Vittoria Tenconi



M.Luisa Curti con  
M. Grazia Tibiletti

Stefania Bortoluzzi



Ebe Comotti



Paola Ambrosetti con Gegè Guarraggi

Liliana Colombo, presidente uscente,  
Viviana Garghentino, Lia Gervasini



Anna e Mauro Cavalca



Rosa Ghiringhelli con Marisa Vanali

Carla Celada



Monsignor Donnini Prevosto di  
Varese con Monica Tagliaferri



Luisa Marzoli e consorte

Franca Bellorini  
con il dottor Angelo Vanali



I signori Colombo



Daniela Caraffini  
con il dottor Emilio Bortoluzzi

Antonella Carù  
con Tiziana Cardelli



Signora Maggiore, Emanuela  
Orrigoni, Franca Bellorini



Augusta Orrigoni, Fabrizia  
Buzio Negri, M. Vittoria Caprara



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".



# QUERCIA GIOIELLI APRE... IL SUO SCRIGNO

Quercia Gioielli ha inaugurato il suo “prezioso” show room nel cuore di Azzate. I titolari Mauro Quercia e Annamaria Rosi hanno accolto con entusiasmo e un pizzico di emozione amici, parenti e...qualche curioso che come una gazza ladra è stato attirato dal luccichio proveniente dalle vetrine, sia esterne che interne, allesti-

te per l'occasione con i pezzi più prestigiosi della Maison. Gli ospiti sono stati omaggiati dalle prelibatezze di Tana d'Orso, che ha seguito il catering, e dai dolci firmati Oliver. Gusto e savoir faire per un inizio tutto spumeggiante!



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione “On the Move”.





## Nuova Volkswagen Touareg.

Volkswagen esprime il meglio della sua tecnologia progettando e realizzando la Nuova Touareg, un SUV con un comportamento stradale da grande berlina, ma capace di affrontare anche il fuori strada più estremo. La versione 3.0 TSI Hybrid, il primo Ibrido di Volkswagen, grazie al funzionamento congiunto del compatto V6 TSI e del motore elettrico genera una potenza complessiva di 380 CV ed un consumo di soli 8,2 l per 100 Km (ciclo combinato). La gamma dei motori comprende anche il 4.2 V8 TDI e il 3.0 V6 TDI BlueMotion Technology, tutti abbinati al cambio Tiptronic a 8 rapporti, per il massimo piacere di guida e consumi ridotti fino al 20%.

**La Nuova Touareg ti aspetta nelle Concessionarie Volkswagen.**



**Crespi**   
La Concessionaria Volkswagen di Varese



La trovi in Via Fogazzaro, 2  
Lozza (VA) - alla fine di Viale Borri  
Tel. 0332.273511  
[www.crespivolkswagen.it](http://www.crespivolkswagen.it)

Touareg V6 TSI Hybrid: consumo ciclo combinato 8,2 l/100 Km - emissioni CO<sub>2</sub> 193 g/Km.  
Valori massimi Touareg: consumo carburante ciclo combinato 9,1 l/100 Km - emissioni CO<sub>2</sub> 239 g/Km.  
La vettura raffigurata include dotazioni disponibili a sovrapprezzo.



# GRAN GALÀ della CROCE ROSSA



Rosy e Luisa

L'appuntamento imprescindibile del bel mondo varesino, svoltosi come sempre nei saloni del Palace Hotel, ha riunito ancora una volta i fedelissimi di questa nobile istituzione per sostenere i progetti volti a dar aiuto e sollievo a coloro che ne hanno bisogno, particolarmente in questi tempi difficili. La Presidente Laura Sessa ha illustrato l'ampiamiento della sede che prevede la mensa serale dei poveri e il magazzino di stoccaggio per gli alimenti. Gli ospiti dopo essere stati deliziati dall'alta cucina firmata dallo Chef varesino Venanzio Pedrinelli hanno potuto ascoltare le gradevoli musiche dell'ensemble Acustic Square.

Angela Vagaggini con  
Caterina Colombo



Rossella Zocchi con  
Manuela e Silvia Montalbetti



Laura Sessa con il  
Colonnello Vincenzo De Marco



Lisi Rusconi,  
Ruggero Ghezzi e Lolli Nidoli



Il Questore Marcello  
Cardona con il Direttore



Daniella Bramati Ferrario  
e figlio



Silvia Montalbetti con Franco Valente e  
Sig.ra Alzati



Marco Girolodi, Laura Sessa, Roberto e  
Antonella Niada, Mavi Cipolla e Lucia De Giorgi



Le dame Carabelli



Il questore Marcello Cardona  
con lo chef Venanzio Pedrinelli



Signora Corvi  
con Noemi Zamberletti



Nilla Kalin e consorte



Ignazio Parrinello  
e signora



Matteo Pisciotta con amici



Generale Antonio Maggiore  
e consorte



Ruggero Ghezzi  
e signora



Roberto Babini



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito [www.livingislife.com](http://www.livingislife.com) nella sezione "On the Move".





**Una boutique travestita da outlet  
o un outlet travestito da boutique?**

**Venite a scoprire le nostre esclusive  
offerte natalizie, vi aspettiamo.**





**ISA shopping Outlet**

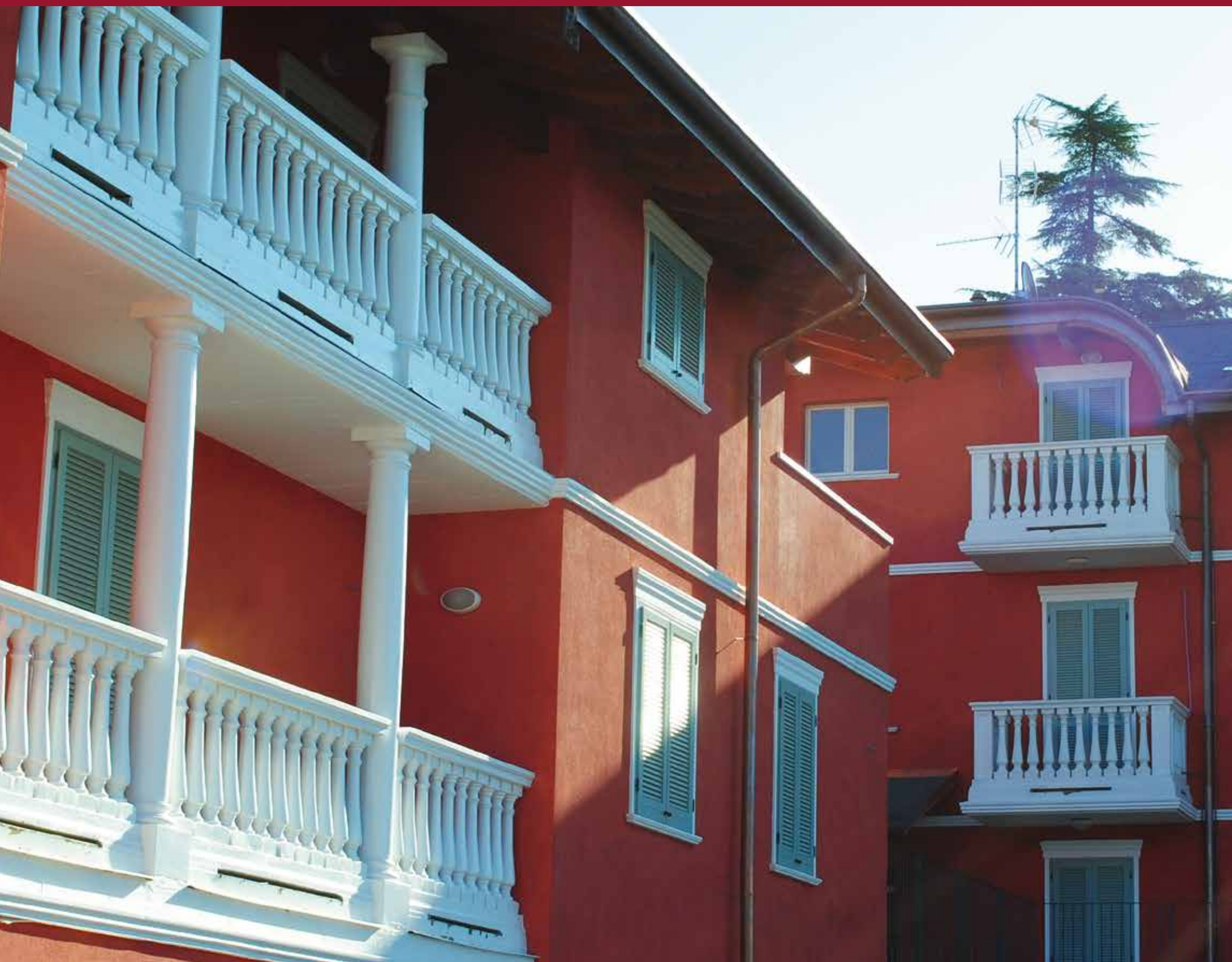
Via Bolchini 15

21100 Varese (zona stadio)

Tel 0332 491033



**Eleganza ed esperienza firmate GMR Immobiliare**



  
**EDILNOMA** srl

**Spring**  
Costruzioni Moderne s.r.l.

nuova **ideal color** s.r.l.   
Tel. e Fax 0331 991715  
[www.nuovaidealcolor.it](http://www.nuovaidealcolor.it)

**erregi** immobiliare srl  
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CAP. SOC. € 10.000,00 INT. VERS.





**Palazzina a Solbiate Arno realizzata ad elevato risparmio energetico.**



**Bifamiliare a Bodio Lomnago con finiture di pregio**



**Finitura di interno personalizzata su specifica richiesta del cliente**



**Splendida villa unifamiliare a Caronno Varesino per cliente privato**

**GMR IMMOBILIARE**  
**[www.edilnoma.it](http://www.edilnoma.it) - [info@edilnoma.it](mailto:info@edilnoma.it)**  
**Tel. 0331 982079**





## Biandronno, sulle sponde del lago di Varese. L'abitare evoluto.

A due passi dal lago, sta nascendo "Residenza Isola Virginia", un piccolo ed elegante complesso residenziale con signorili palazzine di due piani e villette a schiera. Le palazzine offrono soluzioni abitative con appartamenti bilocali o trilocali di varie metrature, tutte con giardino o terrazzo.

- Bilocali sono composti da un soggiorno con angolo cottura, una camera, un bagno, terrazzo o giardino privato.
  - Trilocali con giardino e loggiato o terrazze, con soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppio servizio, ripostiglio.
  - Ville a schiera con giardino privato e loggiato, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio e autorimessa.
- La Certificazione Energetica in Classe B offre il vantaggio di un notevole risparmio energetico nel pieno rispetto dell'ambiente.

[www.residenzaisolavirginia.it](http://www.residenzaisolavirginia.it)



▲ certificazione energetica



**I nostri capitoli fanno la differenza. Confrontali.**

Edifici Evoluti Bertelli mette a disposizione un dettagliato volume dove scegliere tra un'ampia selezione di materiali e finiture di alta qualità.

Iniziativa realizzata da



[www.bertellicostruzioni.it](http://www.bertellicostruzioni.it)

Informazioni e vendita:

**Istituto  
Immobiliare  
Lombardo**

Via Garibaldi, 63  
21026 Gavirate VA  
**Tel. 0332. 74.70.65**



# Living immobiliare

ville, appartamenti e dintorni...

*Liberi di immaginare...*

*... perchè dietro ad ogni progetto, c'è sempre un sogno che gli dà l'anima...*

## Varese



*A 5 km da Varese prestigiosa villa di raffinato e moderno design, elegantemente rifinita, disposta su più livelli, immersa nel verde di un ampio parco piantumato. Piscina con solarium. Trattative riservate.*



## Besozzo - Cardana



*In ex convento, porzione di casa curata nei dettagli, disposta su due piani. Soggiorno con camino, cucina, tre camere, tre bagni, ampio portico di circa 40 mq. Box e posto auto di proprietà.*

## Cervinia



*In zona centralissima, elegante appartamento di ampia metratura con finiture tipiche e vista sul meraviglioso Cervino. Posto auto coperto e cantina. Foto e informazioni più dettagliate presso il nostro ufficio. Trattative riservate.*



**AUGURI DI UN SERENO NATALE  
DA LIVING IMMOBILIARE...**

## Besozzo

*In cascina lombardo elegantemente ristrutturato grazioso e particolare bilocale disposto su due livelli. Box. Ottime finiture.  
€ 135.000*







# NOVINTERMEDIA Varese



## BESOZZO - BOGNO

In piccolo contesto di 3 unità abitative in stile liberty, appartamento completamente ristrutturato con giardino: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, box + posto auto.

## LAVENO MOMBELLO

Villa con parco di mq 5.000, con piscina e splendida vista lago e monti, così composta: ampio ingresso, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, oltre a taverna, lavanderia, cantina e doppio box.



## VARESE

In Cascinale Lombardo con splendida vista lago e monti. Appartamento mq 185 su 2 livelli composta da: ingresso indipendente, salone, cucina abitabile, 3 camere, 3 bagni, ripostiglio, box + posto auto. Oltre a giardino di proprietà.

## PONTE TRESA

In Nuova Costruzione ad Elevata Tecnologia con splendida vista lago e monti. Proponiamo appartamenti di varie metrature con grandi terrazzi e box oltre a grande attico prestigioso con piscina privata.





# Soluzioni Immobiliari di Valore

FREE



## VARESE Appartamento in residence

Zona Montello, in residence anni '80 con parco e portineria. Signorile appartamento sviluppato su 2 livelli con ampia zona living, 4 camere, tripli servizi. Terrazzo al piano superiore di circa 150 mq. cantina e box doppio.

**Ag. Varese (VA):** Via Veratti, 1 - **0332.238.303**  
[varese@ideacasa.it](mailto:varese@ideacasa.it)



FREE



## CASTELVECCANA (VA) Casa singola con vista lago

Con bellissima terrazza sul lago Maggiore, proponiamo casa singola completamente ristrutturata.

**Ag. Luino (VA):** Via XV Agosto, 21 - **0332.534.359**  
[luino@ideacasa.it](mailto:luino@ideacasa.it)



FREE



## LAVENO (VA) Appartamenti in zona servita

In zona centrale e servita, proponiamo appartamenti bi-tri-quadrilocali in fase di ultimazione con ampi terrazzi o giardino, possibilità personalizzazioni.

**Ag. Laveno (VA):** Via Labiena, 39 - **0332.666.176**  
[laveno@ideacasa.it](mailto:laveno@ideacasa.it)



FREE



## CUVEGLIO (VA) Villa singola in zona residenziale

In bella zona residenziale, villa singola così composta: soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, box, lavanderia e bel giardino pianeggiante di mq. 850.

**Ag. Cuveglio (VA):** Via Btg San Martino 40/A - **0332.624.767**  
[cuveglio@ideacasa.it](mailto:cuveglio@ideacasa.it)



Rete Agenzie: Luino - Varese - Varese 2 - Laveno Mombello - Cuveglio - Lavena Ponte Tresa - Area Induno Olona



# UN HABITAT COSÌ NATURALE CHE TI SENTIRAI A CASA.

RESIDENCE VEGONNO

**AZZATE - Via Piave**

A pochi chilometri dal centro di Varese, immersi in un'ampia area verde, FIM propone appartamenti e superfici commerciali ecosostenibili e a basso consumo energetico. Trilocali a partire da **270.000 €** ed attici con giardini pensili a partire da **300.000 €**. Acquisto diretto senza spese di intermediazione.



**CHIAMACI E PRENDI APPUNTAMENTO  
PER VISITARE L'APPARTAMENTO CAMPIONE.**



**A PARTIRE  
DA 358 €  
AL MESE**



**A PARTIRE  
DA 543 €  
AL MESE\***

## UNA VISTA IMPAGABILE AD UN PREZZO MAI VISTO.

RESIDENZA LE AZALEE

**BODIO LOMNAGO - Via delle Azalee**

Ville singole di 178 mq e ultimissima villa a schiera in pronta consegna. Per vivere in un luogo tranquillo, sicuro ed immerso nel verde FIM propone soluzioni immobiliari esclusive ed ampiamente personalizzabili a partire da **340.000 €**.

Acquisto diretto senza spese di intermediazione.

### \*PIANO FINANZIARIO

La tua villa a Bodio a partire da **543 €** al mese per i primi 5 anni, grazie al piano finanziario promosso da FIM CREDIT\*\*



\*\*offerta soggetta ad approvazione da parte della banca erogante.

Informazioni commerciali

**0332-235113**

[www.fimgroup.eu](http://www.fimgroup.eu)

sono iniziative

**FIM  
Group**



# RESIDENZA IL BELVEDERE: UN PUNTO DI VISTA ESCLUSIVO.

## COMERIO - Via Sassello

Con vista sulla meravigliosa cornice dei laghi e dei monti, proponiamo ville singole da 200 a 300 mq, ville bifamiliari e splendidi appartamenti con terrazzi panoramici. Finiture personalizzabili. Prezzi a partire da **587.000 €**. Acquisto diretto senza spese di intermediazione. **Consegna: 60 giorni.**



# SVILUPPA IL TUO BUSINESS NEL CUORE DI VARESE.

## VARESE - Via Procaccini

Nel cuore di Varese proponiamo in vendita luminosi uffici open space di varie metrature progettati dal prestigioso studio di architettura "Pession" di Torino.

Molta cura è stata posta nei particolari, nella scelta dei materiali e delle finiture, lasciando protagoniste le forme architettoniche rintracciabili in ogni singolo ufficio. Ogni cliente potrà renderlo unico e inimitabile grazie ad ampie possibilità di personalizzazione.

La zona è situata in un punto strategico della città, vicina ai principali servizi pubblici, hotel di qualità, sale meeting, ristoranti ed è ben collegata alle principali città lombarde.

**Acquisto diretto senza spese di intermediazione.**

Informazioni commerciali

**0332-235113**

[www.fimgroup.eu](http://www.fimgroup.eu)

sono iniziative

**FIM**  
Group





MILANO APPARTAMENTO  
DI JULIO CESAR



FERRUCCIO PITZALIS  
CON L'AMICO JULIO CESAR



MILANO APPARTAMENTO  
DI JULIO CESAR

**DAL 1948**



**SANGIACOMODECOR**

IMBIANCHINI PER PASSIONE

DECORAZIONI SANGIACOMO - 21029 Vergiate (VA) - Tel / Fax: 0331 964 111 - Cell: 334 6120061 - 339 5871487 - Email: [info@decorsangiacomo.it](mailto:info@decorsangiacomo.it) - [www.decorsangiacomo.it](http://www.decorsangiacomo.it)





# VIA COL VERDE



## OPEN DAY

**10, 11 e 12 dicembre '10 dalle 10.00 alle 18.00**

**Masnago, via Borghi**

FIM Group è lieto di invitarla all'Open Day dell'Ufficio Vendite "I Giardini Sospesi". Potrà vedere in anteprima gli edifici che sorgeranno nel cantiere, scoprire le tecnologie che verranno impiegate e prenotare la sua futura casa nel cuore della città giardino.

Informazioni commerciali

**0332-235113**

[www.igiardinisospesi.fimgroup.eu](http://www.igiardinisospesi.fimgroup.eu)

sono iniziative

**FIM**  
Group



Nuova BMW Serie 5

520d  
525d  
530d  
523i  
528i  
535i  
550i

www.bmw.it



Piacere di guidare



# C'È UNA SOTTILE LINEA CHE SEPARA DESIGN E TECNOLOGIA. ORA L'ABBIAMO SUPERATA.

La tecnologia è fatta di idee e passione. Per questo, eleganza e performance si uniscono in uno stile ineguagliabile: lo stile con cui nasce la nuova BMW Serie 5, leader di efficienza nel suo segmento grazie ai dispositivi BMW EfficientDynamics integrati di serie.

Scoprite la nuova BMW 520d, con il nuovo motore 2000 diesel a quattro cilindri e 184 CV.

Nuova BMW Serie 5, inizia un viaggio alla ricerca della bellezza. Siete pronti a partire?

## NUOVA BMW 520d. BELLEZZA DA ESPLORE.

**BMW EfficientDynamics**  
Meno emissioni. Più piacere di guidare.



BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.

Consumi gamma BMW Serie 5 dalla motorizzazione 520d alla 550i ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km): da 5,9 (6,4)/4,3 (4,5)/4,9 (5,2) a 15,4/7,5/10,4. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 129 (137) a 243. I valori tra parentesi si riferiscono alle vetture con cambio automatico.